ULTIMA CON LE BORSE

Anno 92 Numero 261

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1366): anno L. 12.000, sem. 6300, trim. 3250. - Estero (tariffa post. ridd.): anno L. 18.200, semestre 9300, trim. 4800.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-361 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Giovedì 3 - Ven. 4 Novembre 1960

Inserzioni: PUBBLICITA' ITALIA spa. Torino, via Roma 80, tel. 40-361 (15 linee) Milano, via Borgogna 3, telefono 750-131 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 898-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 300 ogni mm altezza-colonne (fun. 400) posiz. e date prestab. aum. 30 % - Finanz. Legali L. 300 (fun. 350) il mm - Necrologi L. 200 (fun. 300) per parola (partec)pas. L. 300, fun. 450) - Echi Cronaca L. 400 (fun. 1200) la linea - Economici vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Doppie arretrate: prezzo doppio. — Prezzi vendita estero ed' lunedì (spediz. aerea per i Paesi contrass. con l'asterisco): Austria sc. 2.5; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo f.b. 10; *Danimarca kr. 0.80; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia fr. 40 (N.F. 0,40); Germania d. m. 0,40; *Grecia dr. 3,5; *Inghilterra d. 3; *Iran ria. 16; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 20; *Libia pias 3; *Malta d. 0; *Norvegia kr. 0.80; *Olanda cents. 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 5; *Sud Africa sh. 1.4; *Svezia kr. 0.70; Svizzera fr. 0.35; *Tunisia mill. 40; *Turchia L. 1, 1.10; *U.S.A. cents 25

Notte di angoscia nelle zone del Polesine sommerse dalle acque

Allagati seimila ettari di terreno coltivato - Sotto la pressione della massa liquida sta franando in più punti la nuova strada provinciale Dighe di emergenza sono in costruzione per cercare di salvare i centri abitati di Taglio, Corbola e Ariano - Migliaia di capi di bestiame privi di foraggio continuano a vagare lungo gli argini - L'arrivo del ministro Zaccagnini e del sottosegretario Scalfaro - Affluiscono viveri e medicinali mentre si organizzano zone di raccolta per i profughi

Operazione di salvataggio a Ca' Vendramin allagata dalle acque del Po (Telefoto)

Dal nostro corrispondente

ROVIGO, giovedì sera.

I trentamila abitanti del comprensorio di Ariano Polesine hanno trascorso una notte di ansia, vegliando nelle abitazioni, trasportando masserizie ai piani superiori, osservando l'avanzare veloce e minaccioso delle acque dalla rotta del Po di Goro che si riversano nelle campagne a una velocità di 1000-1200 metri cubi al secondo. La breccia che all'inizio era di 30 metri si è estesa, per la violenza dell'acqua, a circa 120 metri. Sono stati sommersi dalle acque alluvionali oltre seimila ettari di terreno, tutti coltivati, dal quindicinale del comprensorio, l'acqua, che in certe zone ha raggiunto l'altezza di oltre un metro, dopo avere superato la nuova strada provinciale che sta franando in vari punti della zona, ha sorpassato anche la strada romea e sta ora premendo sulle prime difese di emergenza che vengono costruite tra San Basilio e Taglio di Po per cercare di difendere i centri abitati di Taglio di Po, Corbola e Ariano Polesine. Centinaia di operai con numerosi mezzi meccanici, ruspe, escavatrici ecc., hanno lavorato tutta la notte alla luce di gruppi elettrogeni e di torce a vento, per la costruzione di questi primi spalloni difensivi, lavori ostacolati dalle avverse condizioni di tempo e dalla straordinaria violenza delle acque alluvionali.

Si è pure lavorato per la costruzione di un secondo spallone difensivo alto oltre un metro tra Ariano Polesine e Taglio di Po, della lunghezza di dieci chilometri.

Con l'interruzione della strada provinciale di Rivà, a Molo Barzetti, il grosso centro di Porto Tolle, che conta circa tremila abitanti, era rimasto isolato completamente. E' entrato in piena notte in funzione un grosso traghetto motorizzato sul Po di Venezia che parte da Cà Venier e si allaccia all'imbarcadero sommerso dalla piena del Po di Cà Tiepoli.

Sul luogo dalla rotta affluiscono centinaia di autocarri che riversano veloci tonnellate e tonnellate di pietrame. Un convoglio di imbarcazioni cariche di pietrame prelevato dal deposito di Goro sta risalendo il Po verso la rotta di Torre.

Nella notte sono stati tagliati due piccoli argini trasversali tra il Po di Goro e il Po della Donzella, onde fare scaricare nell'Adriatico, attraverso la vasta penisola di Cà Latis, parte delle acque alluvionali. Verranno così allagate le borgate di Polesinello, Oca, Calatis, Bibbia e Gorico Veneto.

Altri particolari si hanno sulle cause della rotta. L'esplosione arginale è stata provocata dalla forte pressione dell'acqua — che si aggira da sei a otto tonnellate per metro lineare — di fronte all'argine rammollito e indebolito. Una grossa fattoria di proprietà del dott. Davo, farmacista di Milano, e abitata dal fittavolo Cesarino Milani, con una famiglia di quindici persone, che si trova davanti alla rotta, veniva sfiorata. Il fittavolo riusciva a entrare in casa, chiudere alcune finestre, prendere la moglie, la figlioletta Tiziana, nata una ventina di giorni fa, e un'altra figlia, Bruna, di cinque anni, e, sfidando la furia dell'acqua che gli arrivava al ginocchio, giungere sino all'argine mettendo tutti in salvo. Gli altri componenti la famiglia si trovavano nei campi intenti alla semina del grano: correndo, anch'essi potevano mettersi in salvo sull'argine. Il bestiame, ventitré capi, veniva salvato da due coraggiosi operai di Ariano Polesine e da un carabiniere.

Migliaia di capi di bestiame continuano a vagare lungo gli argini del fiume, privi di foraggio, mentre numerose persone hanno trascorso la notte all'addiaccio.

I vigili del fuoco di Rovigo, che sono stati i primi a giungere con altre squadre di Padova, Bologna, Ferrara, Vicenza, Verona e Venezia muniti di anfibi, motobarche, battelli pneumatici, sono sul luogo adoperandosi per il salvataggio di persone, di bestiame, per le masserizie, unitamente a reparti militari, carabinieri, forze di polizia e guardie di finanza. La Croce Rossa ha inviato numerose auto-ambulanze per lo sgombero degli ammalati e degli infermi, dei vecchi e dei bimbi. Venti ammalati sono già stati trasportati all'ospedale di Rovigo, altri ad Adria e Costarina. Un ospedale da campo è stato eretto nel villaggio di Norge Polesine.

Un vasto piano di assistenza è stato predisposto dalla Prefettura. Centri di raccolta per profughi sono stati istituiti a Loreo, Costarina, Porto Tolle e Adria, dalla capacità di alcune migliaia di persone presso scuole, edifici pubblici, locali da ballo.

Anche il bestiame viene assistito in centri di raccolta e foraggiato. L'Ente Delta Padano ha messo in salvo 850 bovini a Porto Tolle, e 200 a Loreo e ad Aria di propri assegnatari e di altri contadini. L'Ente ha pure istituito quattro centri di smistamento per il bestiame. Il reparto di Chioggia ha disposto posti di ristoro per i sinistrati e l'invio di bimbi in colonia.

Nelle prime ore di stamane sono giunti a Rovigo il ministro dei LL.PP. on. Zaccagnini e il sottosegretario agli Interni on. Scalfaro che dopo una breve riunione in prefettura si sono recati sui luoghi dell'alluvione. Secondo le ultime informazioni, l'acqua si sia attestando anche contro gli argini del Po di Venezia. La situazione è sempre grave e i tecnici nutrono preoccupazioni anche perchè le acque del fiume si mantengono alte a causa del maltempo che non accenna a cessare. Tuttavia, dalle prime ore di stanotte il livello ha preso lentamente a decrescere: alle 7 di stamane l'acqua si trovava all'idrometro di Cucinamusa, a metri 2,14 sopra il segnale di guardia, a Polesella metri 2,68, a Cavanella metri 3,55

Uno dei problemi creati dall'alluvione è quello elettorale. Non si sa, cioè, se sarà possibile procedere alle elezioni il 6 novembre, nel comprensorio di Ariano, che ora minaccia di andare completamente sommerso. Se i centri abitati potranno essere salvati, si voterà certamente ad Ariano, Corbola e Taglio di Po, altrimenti in queste località le «amministrative» saranno sospese o rinviate.

e. f.

Una scena che si ripete sulle strade del Polesine: un contadino porta in salvo le sue masserizie. Sullo sfondo, una casa completamente sommersa (Tel. a «Stampa Sera»)

Bandiere di 13 Paesi sui pennoni del Palazzo delle Mostre al Valentino

Il 42° Salone dell'Auto inaugurato da Giovanni Gronchi

L'arrivo del Presidente della Repubblica a Porta Nuova ed il caloroso saluto della città - La cerimonia a "Torino-Esposizioni,, dove col Capo dello Stato erano presenti il ministro Pastore per il governo, i rappresentanti della Camera e del Senato, il ministro Pella, sette ambasciatori, le autorità cittadine, personalità ed esponenti dell'industria e dell'economia La relazione del presidente del Salone sul crescente prestigio acquisito nel mondo dalla rassegna - Il ringraziamento del Sindaco all'on. Gronchi anche per il suo alto appoggio alle celebrazioni nazionali del '61 - Il discorso dell'on. Pastore

Con una solenne cerimonia, alla presenza del Capo dello Stato, si è inaugurato stamane a «Torino Esposizioni» il 42° Salone internazionale dell'Automobile. Giovanni Gronchi, partito ieri sera da Roma in treno speciale, è giunto alle 9,20 alla stazione di Porta Nuova. Era accompagnato dalla consorte Donna Carla e dal figlio che poco dopo hanno lasciato la stazione in forma strettamente privata. Ad attendere il Presidente della Repubblica erano il Prefetto, il Sindaco, il Questore, il comandante della Regione militare nord-ovest, altre autorità e personalità.

Dopo una breve sosta nella saletta presidenziale della stazione il Capo dello Stato si è diretto in auto al palazzo della prefettura. Lungo il percorso per via Sacchi, corso Vittorio Emanuele II, piazza Carlo Felice e via Roma, la folla ha applaudito calorosamente Giovanni Gronchi che ancora una volta ha voluto essere presente a Torino per l'apertura della sua più grande manifestazione annuale.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto l'omaggio, nel Palazzo della Prefettura, del sen. Bertone rappresentante del Senato, dell'on. Sutti rappresentante la Camera dei Deputati, dei ministri Pella presidente di «Italia '61» e da tutte le autorità cittadine fra cui il Cardinale Arcivescovo S. Em. Fossati, il presidente della provincia prof. Grosso, il Primo Presidente della Corte d'Appello, il Procuratore generale e i parlamentari piemontesi. Alle 10 si è formato un corteo di macchine che per via Roma, corso Vittorio Emanuele e corso Massimo d'Azeglio si è diretto a «Torino Esposizioni». La vettura presidenziale era preceduta da una staffetta composta da due vigili urbani e da quattro agenti della polizia stradale in motocicletta, dalle macchine del questore, del Comandante la legione dei carabinieri, del capo del carimenale, dei comandanti dei corazzieri, dei membri del servizio di segreteria del Presidente.

Poco prima del pianale del Palazzo del Valentino, l'arrivo dei Presidente fu assunto formale ufficiale. Una formazione del 4° Alpini con bandiera e fanfara in testa gli onori militari e Giovanni Gronchi che si è diretto all'ingresso del Teatro Nuovo dove doveva svolgersi, come di consueto, la cerimonia inaugurale. Numerosi erano le folla assiepata lungo il corso Massimo d'Azeglio.

A rendere omaggio al Capo dello Stato erano tutte le autorità, gli ambasciatori di Gran Bretagna, Francia, Svezia, Giappone, Uruguay, ed il ministro plenipotenziario della Cecoslovacchia, il presidente del Salone, dott. Biscaretti, con il segretario generale dottor Giovannetti, i rappresentanti diplomatici e consolari di tutte le nazioni presenti alla rassegna, alti ufficiali delle tre Armi, assessori e consiglieri provinciali e comunali, esponenti del mondo dell'industria e dell'economia italiani e stranieri, numerose personalità. Con essi erano il presidente della Fiat, prof. Valletta, il direttore generale ingegner Bono, i vice-presidenti, dott. Giovanni Agnelli ed ingegner Nasi.

L'arrivo del Presidente è stato ripreso dalla televisione per la trasmissione diretta; altre telecamere erano installate all'interno del teatro, affollatissimo di invitati. Le autorità, fra cui il Cardinale Arcivescovo S. Em. Fossati, hanno preso posto nella prima fila di poltrone mentre su un podio eretto di fronte al palcoscenico addorno delle bandiere delle 13 nazioni espositrici sono saliti i tre oratori ufficiali: il ministro Pastore, il Sindaco avv. Peyron e il dott. Biscaretti.

Subito il presidente del Salone si è avvicinato al microfono e, dopo avere espresso il suo ringraziamento e del Comitato organizzatore al Capo dello Stato per essere intervenuto all'inaugurazione della rassegna, ha detto:

«Il periodico susseguirsi dei Saloni dell'Automobile è una significativa testimonianza della vitalità di questo settore industriale. E' il consuntivo di un anno di lavoro che schiera in una occasionale competizione i prodotti delle più importanti Case costruttrici di ogni Paese e le molteplici attività che fanno capo alla motorizzazione.

«Nuovi confortanti primati sono stati conseguiti dall'Italia sia sul mercato interno che nell'esportazione. L'audace intraprendenza delle nostre aziende, la genialità dei tecnici, l'operosità delle maestranze, hanno creato le premesse per questi successi.

«Una volta di più il palazzo che ci ospita è stato ampliato per accogliere in modo degno e adeguato il numero crescente di espositori che, mio tramite, vogliono dire la loro gratitudine per il suo intervento. Signor Presidente, La rinnovo il mio devoto grazie, profondamente onorato di poterla tra breve guidare nella visita di un'esposizione che sta a testimoniare, anche con la molta attesa novità, il perenne progredire dell'industria».

Ha preso quindi la parola il sindaco Peyron. Rivolto un saluto al Presidente della Repubblica, ha così continuato:

«Purtroppo le circostanze e gli impegni del Capo dello Stato non consentono una maggior frequenza di contatti con la nostra città e pertanto è più attesa e desiderata ogni sua gradita visita. Desidero salutare in lui anche l'alto patrono delle Celebrazioni per il primo centenario dell'Unità d'Italia, che si svolgeranno l'anno prossimo, a carattere nazionale ed internazionale, in questa città.

«Giovanni Gronchi è stato l'animatore dell'iniziativa, ha compreso le nostre esigenze e la nostra istanza perchè la celebrazione fosse solenne ed avesse un importante finanziamento dello Stato. E' giusto quindi che io esprima, quale sindaco della città ospitante le manifestazioni, questo pubblico riconoscimento e il grazie più sincero di autorità e popolazione.

«Questo Salone dell'Automobile, che è alla 42ª edizione, ha una cara e simpatica consuetudine che dura da anni, ed un suo invidiato privilegio: la presenza onorante e solenne del Capo dello Stato. Desidero, dopo il saluto doveroso a chi presiede alle sorti della nostra Patria con saggezza ed equilibrio, rivolgere un pensiero al conte Biscaretti ed a tutti i suoi collaboratori per questa potente e grandiosa edizione e rivolgere a tutti gli espositori — in special modo a quelli esteri — col benvenuto, il compiacimento più cordiale per aver reso questa rassegna più completa ed interessante.

«A tutte le autorità italiane e straniere — ha proseguito il Sindaco — l'omaggio di Torino, che alza festosa, in questa solenne giornata, la bandiera sui suoi pennoni ad esalta per questa rassegna dell'ingegno e del lavoro dell'uomo, per la perfezione della tecnica, per l'estetica delle linee e per il gioco dei colori.

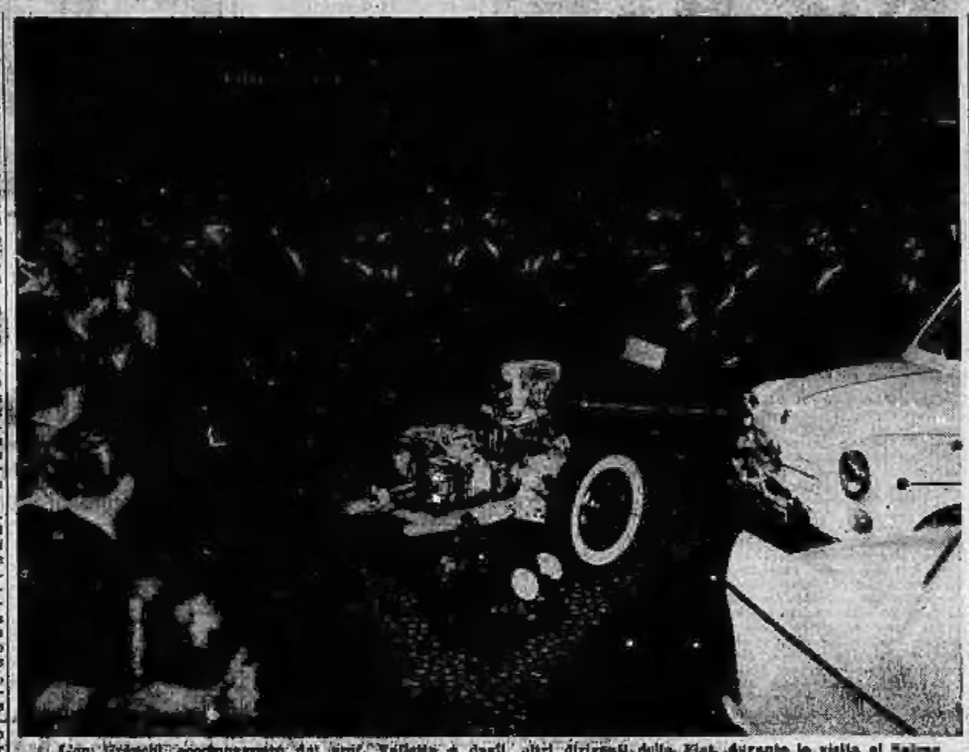
«I nomi della Casa più note nel mondo rinvardinano la loro fama non le loro produzioni sempre più raffinate; mentre sulle piste di prova si celebrerà il trionfo della velocità, associata alla sempre maggior sicurezza. Alla conclusione della visita, dopo aver percorso anche il nuovo salone sotterraneo, congiunto al vecchio edificio dalla più lunga galleria con *tapis roulant* che esista al mondo, resteremo ammirati per ciò che possano, oggi, ingegno e volontà congiunti per un utile scopo. Ci verrà fatto di ripensare a oltre sessanta anni addietro, quando con pochi mezzi, con molta speranza e qualche dubbio di realizzazione, il torinese Giovanni Agnelli si dava alle prime prove sui motori a scoppio ed intraprendeva industrialmente una del tutto nuova iniziativa, che lui stesso forse non pensava avrebbe, dopo meno di mezzo secolo, popolato di veicoli automezzi le strade di tutto il mondo».

Cessati gli applausi, ha preso la parola il ministro on. Pastore, rappresentante ufficiale del governo.

Rivolgendosi al Presidente della Repubblica, lo ha ringraziato per la sua presenza alla cerimonia, «presenza che costituisce il riconoscimento più alto del rilievo che la manifestazione ha per la vita economica e sociale del nostro Paese. Ed è anche un riconoscimento dato a migliaia e migliaia di lavoratori, tecnici e dirigenti, dell'impegno con il quale quotidianamente contribuiscono al fiorire di un'industria adeguata alle esigenze del nostro tempo».

«Il richiamo al progresso tecnico — ha proseguito il ministro — è quanto mai attuale oggi perchè ad esso le industrie automobilistiche affidano, in una pacifica ma difficile competizione, l'affer-

(Continua in 2ª pagina)



L'on. Gronchi, accompagnato dal prof. Valletta e dagli altri dirigenti della Fiat, durante la visita al Salone

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO — Alla vigilia di tre giorni di Borsa chiusa, il mercato risulta molto calmo e piuttosto incolore. L'apertura mette in luce una lieve riflessione dai massimi del precedente dopoborsa, ma il fondo risulta comunque solido, scevro da frequenti interventi di danaro.

La Viscosa mettono in luce una tendenza sostenuta.

Fiat e Montecatini sono ben controllate.

La chiusura si effettua sui livelli mediocremente di la giornata.

Titoli di Stato e obbligazioni lievemente migliori.

Dopoborsa privo di valore con prezzi resistenti.

Diritti Anic 1520.

Sono quotate ex-dividendo le azioni Meridionelettrica (lire 93 accanto) e Finelettrica (lire 75).

La Borsa rimarrà chiusa domani per la festività del 4 novembre e si riaprirà martedì prossimo 7 corrente.

Corso ufficiale dei biglietti esteri: dollaro Usa 622,80; dollaro canadese 633,70; franco svizzero 144,35; corona danese 90; corona norvegese 86,96; corona svedese 120,10; fiorino olandese 164,50; franco belga 12,50; franco francese 128,55; sterlina G. B. 1747,40; marco germanico 148,85; scellino austr. 23,85.

Prezzi informativi delle valute raccolte fuoriborsa: sterlina oro 5950-6150; marengo svizz. 4500-5000; sterlina carta naturale 1720-1770; dollaro carta Usa 620-635; franco svizz. 144-145; franco francese 126-127; oro Rnd 718-740; argento 19,50-20.

A MILANO — La breve settimana di Borsa si conclude con un previsto consolidamento della quota dopo la sensibile ripresa di ieri. Comunque, l'atmosfera è migliorata e rispecchia un modesto ottimismo. In conseguenza anche le offerte di alleggerimento e di beneficio trovano assorbimento da un denaro molto volenteroso. Tutta la quota ripiega così solo moderatamente dai massimi di ieri: fanno eccezione poche voci tra cui le Viscosa molto sostenute, che vengono scambiate fino a 6500, per poi assestarsi leggermente.

Ben controllate le Fiat, Caltri, Edison; calme le Anic; ben tenute le Olivetti a undicimila.

Ecco le quotazioni di oggi: Mediobanca 118.500; Bastogi 3900; Finelettrica 1967; Finmare 740; Finsider 1840; Gim 11.250; Invest 6850; La Centrale 22.900; Sviluppo 9770; Ass. Generali 130.900; Fond. Immobile 32.850; assicurat. Italiana 158.000; Ras 62.000.

Cantoni 45.700; Cicogna 3900; Cucirini C. C. 18.500; De Angeli 8700; Gavardo 7800; Lanificio Rossi 6750; Lanif. e Cantù. 1950; Rossari e Varzi 43.000; Eridandi 75.000; Tosi 11.250; Unione Manifatture 138.500; Pirao 1060.

Dalmine 2750; Ilva 817; Metalli 9480; M. Amiata 7420; Montecatini 4825; Monteponi 1905; Siele 8100.

Bianchi 602; Fiat ordin. 3055; Fiat priv. 2480; Nebiolo 1300.

Dinamo 3040; Edison Volta 5158; Bresciana 8700; Sarda 7200; Valdarno 4300; Emiliana 2000; Idroelettrica 3750; Magneti Marelli 2150; Ercole Marelli 1500; Orobia 2000; Romana Elettr. 4815; Sade 2550; Sip 2347; Meridionale 2300; Sme 4470; Telecomunicazioni 8150; Toll «A» 4200; Toll «B» 4500; Unes 1845; Vizzola 8700.

Liquigas 731; Mira Lanza 27.500; Pirelli 4222; Saffa 10.200.

Aedes 4120; Beni Stabili 7400; Immobiliare 1461; Risanamento 13.150; Silos Genova 5750.

Cartiere Burgo 32.495; Cipa 6355; Eternit 6150; Italcementi 27.575; La Rinascente 948; Pirelli e C. 3000.

Prezzi giunti in ritardo

Mittel 4400; Perr. N. Ord. 4300; Chatillon 15.400; Cascami Seta 12.000; Safa Viscosa 8135; Sade 2256; Ciofi 4720; Edison 6850; Terni 810; Dist. Italiano 6020; Eridania 4985; Romana Zuccheri 850; ANIC 3735; Italgas 2440; Rumianca 2298; Pirelli S.p.A. 6863.

A GENOVA — Il mercato si è ripreso in chiusura, dopo avere aperto con molta incertezza.

Alcuni prezzi: Centrale 22.850; Generali 131.800; Ras 62.500; Meridionali 3885; Nai 18.700; Finelettr 1238; Viscosa ordinarie 8275; Viscosa privilegiate 7850; Cattni 4500; Eva 830; Fiat ordinarie 3983; Fiat privilegiate 2258.

A FIRENZE — Per quanto non si siano verificati spostamenti notevoli, il mercato ha conservato il contegno positivo di ieri. Da rilevare solamente che le Viscosa, richieste da fuori piazza, hanno totalizzato una sensibile plusvalenza.

Ecco alcuni prezzi: Meridionali 3900; Centrale 22.850; Fondiaria Incendio 22.450; Fondiaria Vita 15.500; Viscosa 8270; Montecatini 4250; Magona 1880; Fiat 3978; Valdarno 4235; Immobiliare 1396.

In settima pagina:

Panorama del 42° Salone, ribasso dei prezzi e novità tecniche

In nona pagina:

Cento anni di storia delle automobili nel nuovo Museo di corso Polonia.

RISTORANTE STAZIONE P.N. - TORINO

Sala Turistica

Il miglior pranzo al prezzo più economico l'ha creato per Voi l'organizzazione VALLINI

Lire 650

TASSE E SERVIZIO COMPRESO

PROVATELO!!!

LA GIORNATA TORINESE DEL CAPO DELLO STATO

Da To-Esposizioni alla zona delle Mostre di corso Polonia

L'attenta visita al Salone e ai cantieri di «Italia '61»

Il compiacimento di Gronchi agli espositori della rassegna dell'automobilismo mondiale - Il successo dell'industria motoristica italiana e le novità di maggior interesse - Al Museo dell'auto che verrà inaugurato nel pomeriggio

Il presidente Gronchi si sum piace con gli organizzatori di ai vari stands del Salone

(Segue dalla 1ª pagina)

mazione dei propri prodotti su mercati sempre più vasti e dal punto di vista geografico e da quello economico. Il mercato europeo apre sempre più le sue interne frontiere, e negli scambi quantitativamente più vivaci stanno la premessa di un più arduo impegno. Impegno che si allarga anche al di fuori delle frontiere europee fino a raggiungere i mercati del mondo».

Riaffermata ancora una volta la sempre maggiore importanza che l'industria automobilistica assume, l'on. Pastore ha rilevato che la partecipazione italiana e straniera al 47° Salone dell'Automobile è più che mai consistente ed espressiva: «Questa contemporanea e completa presenza della produzione estera costituisce un utile punto di riferimento per chi vuole misurare col metro del progresso raggiunto dagli altri Paesi il progresso tecnico ed economico raggiunto dall'industria automobilistica italiana».

Espresso l'augurio che da questa manifestazione» e l'industria automobilistica tragga nuovi spunti, nuova lena e nuova decisione di progresso e che, parallelamente con essa progredisca tutta l'attività economica», l'on. Pastore ha dichiarato aperto, a nome del Governo, il 47° Salone dell'Automobile.

Accompagnato dal dott. Biscaretti, Giovanni Gronchi ha iniziato la visita dell'imponente rassegna soffermandosi presso parecchi stands ed interessandosi vivamente alle realizzazioni esposte. Il presidente del Salone gli ha illustrato i vari tipi di vetture e gli ha fornito delucidazioni sulla espansione produttiva della nostra industria, sulla esportazione.

Lo spettacolo offerto dal settore centrale di «Torino Esposizioni» è apparso suggestivo e per la eccezionale parata di vetture e per la cornice della presentazione: baghetti artificiali, piattaforme girevoli, eleganti salottini ecc. a centinaia di migliaia di lire. Lo stands più caro è quello occupato dalla Fiat: un'area di 800 metri quadrati in cui sono esposti tutti i modelli dell'attuale produzione della fabbrica torinese, e cioè una delle più complete gamme di automobili che oggi siano di una stessa marca sul mercato nazionale e su quelli internazionali: dalle piccole vetture utilitarie «500» D e «600» D alle vetture di classe superiore nella media personas di «1100», «1200», «1800», «1800», «2100».

Nel campo delle vetture la Fiat non presenta novità assolute; tra i modelli esposti, però, notevoli sono le migliorie apportate alla meccanica ed alla carrozzeria. Della «1100», che ha dato alla Fiat un successo mondiale che dura dal 1937, sono presentate tre versioni: la berlina export, la berlina speciale, la familiare; modernità di linea, qualità e prezzo svilupperanno ulteriormente il successo di questa comoda e confortevole utilitaria media. Negli stands della Fiat il Capo dello Stato è stato accolto dal prof. Valletta, dall'ing. Rono, dal dott. Giovanni Agnelli, da altri dirigenti della società.

Giovanni Gronchi si è soffermato quindi nello stand della Lancia dove gli hanno reso omaggio il presidente dott. Spada, il direttore generale prof. Calbiani e tutti gli altri dirigenti. Ha ammirato in «Flavia», novità assoluta di questo Salone, per cui diffusissimi erano, negli ambienti automobilistici italiani e stranieri, l'attesa e l'interesse, i dirigenti della Lancia gli hanno presentato la vettura illustrandone le caratteristiche.

Il Capo dello Stato, pur nel breve spazio di tempo concesso alla visita dell'intenso programma della sua giornata torinese, si è recato in ogni settore dell'imponente rassegna, interessandosi alla produzione dei nuovi tipi italiani (fra cui la Innocenti-Austin), a quella per il 1961 delle fabbriche americane, inglesi, tedesche, francesi, alla Fuji giapponese che eccettico per la prima volta nel continente europeo, alle vetture olandesi e cecoslovacche.

E' quindi passato nel padiglione riservato alle carrozzerie che quest'anno, secondo tradizione dalla centralità di altre vetture di serie, costituiscono uno spettacolo d'insieme ancora più affascinante. In questo, come nel padiglione occupato dagli autoveicoli industriali, numerose sono le novità di cui nei giorni scorsi si è fatto cenno.

Novità rilevante è l'autocarro Fiat 600 N, a 3 assi dei quali i due anteriori sterzanti. La sua portata è di 105 quintali; può trainare un rimorchio del peso totale di 18 tonnellate. In una versione questo autocarro è accoppiato con un semirimorchio della portata di 100 quintali. Innovazioni rimarchevoli sono state apportate ad altri autocarri, su autobus e filobus. Fra le altre novità, interessanti già entrate a due piani costruiti dalla Viberti e dalla Aerfer di Napoli.

Conclusa la visita alle 12,30 il Presidente della Repubblica è stato accompagnato in macchina nella zona di «Italia '61» in cui già si era recato lo scorso anno quando ancora non erano stati iniziati i lavori. Il corso di autovetture si è diretto per corso Massimo d'Azeglio in corso Polonia e, dinanzi al Museo dell'Automobile, si è fermato per consentire a Gronchi di osservare il nuovo palazzo.

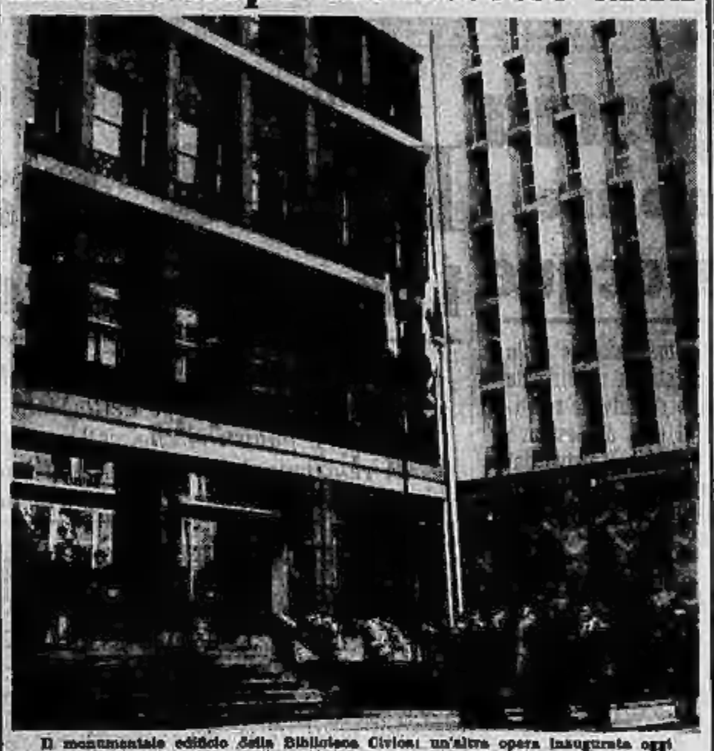
Quindi è proseguito sulla sponda sinistra del corso, nella zona destinata alla mostra delle regioni, in corso Maroncelli e via Ventimiglia dove, all'ingresso del recinto in cui sorge l'imponente palazzo della Esposizione internazionale del Lavoro, erano ad attenderlo il ministro on. Folla, presidente di «Italia '61», i componenti la Giunta ed il dott. Giovanni Agnelli presidente dell'Esposizione del Lavoro. Gronchi salito su un podio da cui si aveva la visione completa di tutto il cantiere, ha esaminato plastici e disegni ed ha potuto rendersi conto di come sarà la zona delle esposizioni e dello stato di avanzamento dei lavori. Alle 12,30 si è riformato il corteo che ha accompagnato Gronchi alla Biblioteca Civica dove ha avuto luogo la cerimonia inaugurale.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +13,9
MINIMA + 9,2

Il bollettino meteorologico annuale inoltre: temperat. media (notturna): +0,8; ore 8: +10,3; press. 743,1; umid. 73%. Cielo quasi sereno. Previsioni: tempo variabile. Temper. stazion Temperatura a Casello: mass. + 15; min. + 12,5; ore 8: + 9,6

Rinata dopo diciassette anni



Il monumentale edificio della Biblioteca Civica: un'altra opera inaugurata oggi

La visita inaugurale del Presidente della Repubblica

224 mila volumi nella modernissima nuova sede della Biblioteca civica

Il palazzo, ricostruito in corso Palestro, è costato 450 milioni - Oltre i libri sono conservate 30 mila lettere autografe d'illustri personaggi - Un intero piano riservato alla biblioteca musicale

Il Presidente della Repubblica e il suo seguito hanno raggiunto alle 12,45 la Biblioteca Civica, in corso Palestro, per la cerimonia inaugurale. Giovanni Gronchi è stato ricevuto dal sindaco Peyron, dal direttore della biblioteca, prof. Enzo Bottasso, da assessori e consiglieri comunali e dai tecnici che hanno progettato l'opera costruzione anche la tradizionale.

La cerimonia si è svolta nella sala di lettura, al primo piano della nuova costruzione. Il Sindaco ha pronunciato un breve discorso per ritarn la storia della biblioteca torinese, che ha quasi cento anni di vita, e illustrare le caratteristiche tecniche del moderno edificio, considerato uno dei più razionali d'Italia. Il prof. Bottasso ha accompagnato quindi il Capo dello Stato nella visita agli impianti ed alle raccolte di volumi. Nella sala dei cataloghi è stata allestita una mostra di autografi di Vincenzo Gioberti ed in un'altra saletta è la collezione Bodoniana. La visita di Giovanni Gronchi si è conclusa nel magazzino libri, dotato di partico-

Si inaugura domani il posteggio sotto via Roma

Domani pomeriggio, alle 15,30, si inaugura, alla presenza delle autorità cittadine, il parcheggio sotterraneo nella Metropolitana di via Roma. La galleria è stata trasformata dall'Automobile Club di Torino che ha speso per quest'opera circa 150 milioni.

La galleria ospiterà 230 vetture, ma è allo studio la possibilità di portarle a 500 adottando elevatori meccanici tedeschi.

Discorso del presidente del Salone al pranzo d'onore

Settecentomila autoveicoli prodotti in Italia nel 1960

Nuovo primato dell'industria che segna un incremento del 40 per cento rispetto al 1959
La circolazione ha raggiunto i due milioni e 400 mila autoveicoli: uno ogni 21 abitanti
Le possibilità di sviluppo industriale del Meridione nella risposta del ministro Pastore

Dopo la cerimonia inaugurale del 47° Salone dell'Automobile, il ministro, on. Giulio Pastore, gli Ambasciatori e i Consoli delle nazioni straniere espositrici, funzionari ed autorità cittadine sono intervenuti alla colazione offerta dal Comitato organizzatore della rassegna alla «Palberga Piemonte. Al termine del banchetto ha preso la parola il dott. Rodolfo Biscaretti.

Riferendo i dati sulla produzione automobilistica nazionale 1960, egli ha affermato che, entro la fine dell'anno, si raggiungerà un totale di 700 mila autoveicoli con un incremento del 40% rispetto all'anno precedente.

«La fabbrica italiana — ha continuato — guardando con fiducia l'avvenire hanno in atto coraggiosi investimenti per erigere stabilimenti ed ampliare quelli esistenti. E' quindi pensabile che nel prossimo biennio la mèta oggi raggiunta sia ancora largamente superata. L'obiettivo a cui si tende è di offrire un prodotto costantemente migliorato, a prezzi sempre più competitivi».

Il mercato interno, ha continuato il dott. Biscaretti, è in costante progresso e quest'anno le immatricolazioni dovrebbero superare del 30% quelle del 1959. «Probabilmente su questa vivacità — ha detto il presidente del Salone — ha anche influito la riduzione dei prezzi del carburante ottenuta la scorsa primavera, col sensibile conguaglio che lo Stato e delle Società petrolifere. Certamente la clientela è incoraggiata negli acquisti sia dal diminuito costo di esercizio, sia dalla sensazione — speriamo costante — che l'orizzonte del Mercato resta favorevolmente modificandosi».

Il dott. Biscaretti ha proseguito ricordando che l'Italia ha adempiuto agli impegni automobilistici assunti in campo internazionale, ha tempestivamente cancellato i contingenti al livello previsto e recentemente ha allargato queste addirittura per avviare interessanti di lavoro degli operatori. Le importazioni sono in ascesa, mentre è immessa il terza quota che riguarda i dazi doganali.

Le esportazioni — ha detto il presidente dell'Anfia — che soltanto dopo la soluzione armonizzazione dei sistemi fiscali sarà possibile competere in condizioni di parità».

Le esportazioni — ha continuato — si farà anche più serrata nell'immediato avvenire. Durante quest'anno nuovissime linee di montaggio dell'Europa 5 milioni e mezzo di autoveicoli, cioè soltanto un milione in meno che negli Stati Uniti. «Nell'ultimo settennio, in diversi Paesi, qualche ombra si è profilata ad offuscare l'ottimismo in qui giustificato della congiuntura prodotta. Considerino si tratti di fenomeni passeggeri, cosi da permettere al ritmo produttivo di riprendere presto la sua fermezza».

Al 31 dicembre circolavano in Italia 2 milioni e 400 mila autoveicoli, pari a uno ogni 21 abitanti. Il dott. Biscaretti ha auspicato che il parco automobilistico nazionale, oggi concentrato per il 60% nelle regioni settentrionali, si distribuisca più uniformemente in tutte le regioni. Accennando alle richieste, ha ricordato che l'Italia dispone praticamente di 700 chilometri di autostrade a doppia carreggiata e di 500 chilometri di altre autostrade in corso di raddoppio. «La fabbre automobilistica di cui è portatore il Paese non deve far trascurare l'indilazionabile problema dell'ammodernamento della rete ordinaria».

Concludendo il suo discorso, che è stato calorosamente applaudito, il presidente del Salone ha detto: «L'intero settore dell'industria automobilistica intende proseguire con immutata energia a consapevole responsabilità nella strada che ad oggi perverse, sicuro che i potenziali sapranno valutare e tutelare le aforze compiute».

Rispondendo al discorso del presidente dell'Anfia, il ministro Pastore ha detto: «L'edizione di quest'anno del Salone dell'Auto si presenta come un faito di «attività civile» tecnico ed economico perchè coincide con una congiuntura del settore automobilistico in quale, se ha raggiunto livelli davvero eccezionali, ha per contro sollecitato l'esame italiano incertezze. La concorrenza internazionale si fa ogni giorno più vivace e impone sempre nuovi aggiornamenti qualitativi nelle produzioni e sempre nuovi investimenti per tenere il passo imposto dalle esigenze».

Il ministro ha proseguito sottolineando che l'industria italiana offre un panorama di serene prospettive: «Alla tensione che si avverte sui mercati stranieri, fa riscontro nel nostro Paese un mercato interno pronto a sostenere la crescente domanda. Rilevato compiacimento della politica dei prezzi della fabbriche e della politica commerciale del Governo.

Parlando della possibilità di sviluppo industriale del Mezzogiorno, l'on. Pastore ha detto: «Può apparire a prima vista più facile che la manodopera si sposti verso le consistenti di lavoro, piuttosto che le imprese si trasferiscano laddove alla disponibilità di lavoratori. Luogi da me l'idea che si debba inferenze il naturale sviluppo delle regioni settentrionali. Ma perchè questo sviluppo sia fisiologico, occorre che non si raggiungano i livelli di saturazione ai di là dei quali le tensioni economiche e sociali diventano pericolose. Vi sono quindi occasioni che naturalmente potrebbero essere colte per decentrare le nuove iniziative verso il Sud, dove non sono più così acuti i problemi della adattabilità della manodopera e dell'ambiente sociale».

Rilevata l'opportunità di potenziare il mercato interno per creare un contrappeso ai rischi che derivano dall'instabilità dei mercati di esportazione, il ministro ha così concluso, rivolto ai numerosi dirigenti industriali presenti: «Voi, che rappresentate l'élite dell'industria automobilistica italiana, non potete non essere sensibili a questo mio intimo. Voi sapete che lo sviluppo economico dipende dagli imprenditori, dai dirigenti, tecnici e lavoratori quanto dagli uomini politici, soltanti verso il raggiungimento degli obiettivi migliori».

Il taccuino del lettore

Comizi di oggi

PLI — Il segretario generale del partito liberale on. Malagodi parla alle 18 in piazza San Carlo. L'oratore sarà presentato dall'on. Alpino.

DC — Ore 21 piazza Gallimberti, on. Cerri, Marino, Fiore, Franceschetti; ore 20 Borgata Rosa, prof.ssa Vietti e assessore Rarieo; ore 20,45 via Po 45 e ore 21,30 piazza Fontanesi parla l'assessore Costamagna; ore 21 teatro Salesiano, via Lazzaro 18, on. Quarello.

TORINO-NUOVA — Ore 18 piazza Gallimberti, Prestipino; ore 18 piazza C.L.N., Biscaretti e Bachi; ore 18 piazza Lagrange, Salza e Astengo; ore 18 piazza Narcellona, Mazzari; ore 20,30 piazza Chironi, Salza; ore 21,30 piazza Carlina, Mazzari; ore 21 piazza Minio, Bisi-Lamberti; ore 21 Largo Casalis, Prestipino; ore 21,15 piazza Madama Cristina, Salza.

PRI — Ore 21 piazza Palescape, Morelo e Bima.

MSI — Ore 18 piazza Palescape, Abelli e Majorino.

Comizi di domani

DC — La democrazia cristiana chiude la campagna elettorale con un'assemblea alle ore 10 nel teatro Carignano. Presenterà dal segretario provinciale della dc avv. Donzi parlerannno il ministro del Bilancio on. Folla e il presidente della Provincia prof. Giuseppe Grosso. Il professor Grosso terrà un discorso programmatico. Tra gli altri comizi della dc sono: ore 10,30 cine Lanteri, corso Giulio Cesare 89, ore 17,30 salone-teatro di via Brione 60, ore 21 salone-teatro di via Saccarelli 30, discorsi dell'on. Quarello. L'on. Emanuela Savio parlerà alle 15 nella sala Arc di Palazzo Carignano alle nuove elettrici torinesi.

PLI — Ore 10 cine Vittorio il prof. Luciano Jona, già assessore alle Finanze della Provincia, parlerà sul tema: «Finanza locale», al suo fianco l'avvocato Zanvolo; ore 10,30 cine Statuto prof. Dellaplane e professor Franchi; ore 12 piazza Sabotino, ing. Calella.

PSDI — Ore 10 cine Doria parlano il vice-sindaco on. Sereto e il prof. Magliano; ore 17, via Onorato Vigliani (Mercato Superio), avv. Calabiaro e Da Col.

PRI — Ore 10,30, Cinema Romano, on Vecchietti ed on. Casalegno.

PRI — Ore 10,30 cine Lux, avv. Olivero e dott. Altamura.

◆ Il digiuno domani, venerdì, può non essere osservato dai fedeli. La Curia ha concesso la dispensa in occasione della giornata festiva.

◆ Il sen. Armando Angelini, ex-Ministro dei Trasporti e presidente della Lega italiana per la lotta contro i fumi e i rumori, sarà oggi ospite del Centro acustico nazionale di via Garibaldi n. 30 dove, alle 18, presenta la sua pubblicazione «Cinque anni di politica dei trasporti».

◆ Il Rotary Club si riunisce stasera, alle 20, all'Hôtel Turin. Parlerà l'ing. prof. Antonio Fazia su «Sviluppo della trazione anteriore nelle autovetture».

◆ L'Istituto per l'Africa ha organizzato un corso di specializzazione. Le lezioni avranno inizio giovedì 10 nell'aula di geografia della Facoltà di Economia e Commercio (piazza Arbarello), dove si accettano ancora le iscrizioni.

◆ Il Circolo Sottufficiali di Presidio inaugura domani, alle ore 10, i nuovi locali dalle mense con l'intervento del Generale Comandante della Regione Militare Nord-Ovest. Dalle 14,30 alle 18,30 avrà luogo un trattenimento danzante con rinfresco.

◆ Al Teatro dell'Officina (via Carlo Alberto 11), oggi alle ore 19,15, in occasione del 43° anniversario della Rivoluzione d'ottobre, hanno luogo letture coreografiche di poesia e narrativa sovietica con commento di Pietro Zveterowich.

◆ L'Associazione Alpini inaugura domani, alle 18,30, la nuova sede in via della Rocca 30.

◆ Gli uffici dell'A.M.M. (saranno festa sabato. Funzionano però i servizi essenziali.

◆ «Jazz a Torino» riprendono le «jam sessions» nella rinnovata sede dell'«Hot Club», in via Volta 6, a partire da venerdì 18.

◆ Ippodromo «F. Turin»: per domani, riduzioni «Unalo per i secondi posti (ingr. alla Casse).

◆ Oggi, giovedì 3 novembre, è il 308° giorno dell'anno. Il Sole è sorto alle 6,43 e tramonta alle 16,43. E' la festa di San Malachia. S. Uberto, S. Guarin.

◆ Antarigazzadasi aperte domani (orario 8,30-12,30 e 14,30-18,30). Offerino: via San Massimo 21, via Saluzzo 30, via Pisa 268. Elettrante: via San Quintino 30, corso Vigevano 4, corso San Maurizio 16 bis, via Taggia 42, via San Paolo 44.

◆ Farmacie di turno domani (dalle 8,30 alle 19,30): p.za Vittorio Veneto 10, p.za Lagrange 1, c.so Francia 97, via Roma 24, via Bologna 250 A, p.za Repubblica, p.za Statuto 4, via della Rocca ang. via dei Mille, c.so Belgio 43, via Tunisi 51, c.so Stati Uniti 5, c.so Vittorio Emanuele 131, via Stradella 35, via Cernaia ang. via San Dalmazzo, via Madama Cristina 30, via F. Bracchi 101, c.so Unione Sovietica 601 bis, c.so Sommeiller 21, via Carlo Capelli 67, c.so Giulio Cesare 118, via Pin 14, via Nizza 106, via San Donato 65.

Negozi e manifestazioni nella giornata di domani

Tutti i negozi resteranno chiusi domani, 4 novembre, compresi i fiorai e le rivendite di pane, che saranno oggi produzione doppia. Per la festa del 4 novembre avranno luogo domani alcune cerimonie. La caserma Cernaia, Cavour, Monte Grappa, Marelli di Pozzo, Ospedale Militare, Casa del Soldato, Scuola di Applicazione d'Arma saranno aperte al pubblico dalle ore 9,30 alle 12 e dalle 16,30 alle 17. Alle ore 18, in piazza Castello, concerto di bande militari.

Abbandonano sulla strada tre valige ed un cagnolino

I carabinieri di Cavagnolo stanno cercando di chiarire il mistero di tre valige e di un cane, trovati sul ciglio della strada provinciale Brusasco-Crescentino, nei pressi di Verrua Savoia. Le tre valige contenevano dei campionari di stoffa di notevole pregio: broccati, damaschi e simili, ma si tratta di campioni talmente piccoli da non avere alcun valore commerciale ed alcuna utilità per altre persone.

E' logico pensare che i ladri abbiano rubato la macchina di un rappresentante di stoffe, attirati dalle voluminose valige, e poi, amaramente delusi, abbiano buttato via la refurtiva una volta constatato che cosa vi fosse all'interno.

Ed il cane? Si tratta di una bestia di piccola taglia, un volpino che non voleva assolutamente allontanarsi dalle valige. I carabinieri lo hanno provvisoriamente affidato al proprietario della trattoria La Rocca di Verrua, che ha acconsentito ad ospitarlo fino a che non se ne trovi il proprietario.

Il volpino si trovava sull'auto ed era stato rubato con essa? Questa sembrerebbe la ipotesi più probabile. Il cane non sembra infatti essere «cittadino» di Verrua, un piccolo paese dove nessuno lo ha mai visto prima.

Echi di cronaca

AUTOMOBILISTI: LA SOLUZIONE FAURE MIGNENEA L'ACCUMULATORE. Non tutti gli automobilisti sanno che per avere un accumulatore sempre in piena efficienza è per evitare la precoce solfatazione dell'accumulatore non esiste che la «Soluzione Faure». Vendita presso tutti i distributori di benzina. Concessionario per l'Italia: *Faure, Sant'Elia ed Hercolt 16, Napoli.*

SPETTACOLI

Salone dell'Automobile
Questa sera sorteggio di una FIAT «500» Gomme Michelin

TEATRO CARIGNANO
Stasera 21,15 - Domani 16,30-21,15
Grande successo d'ilarità
MACARIO CAMPANINI
«Vedovella» «napoloni»
Ultimi 4 giorni

TEATRO ALFIERI
Stasera ore 21,15 debutto di CARLO DAPPORTO in «IL RAMPOLLO»
Domani 2 spettac. 16,30 e 21,15

ARLECCHINO DANZE
Stasera ore 21,15 debutto di GEGE' DI GIACOMO E IL SUO SESTETTO

TROCADERO
Via A. Doria 9 - Tel. 532-772
Tutte le sere ore 21-2
RIGHI E SAITTO

MOULIN ROUGE
Piazza Carlina - Tel. 44-870
Attrazioni e danze 22-4 con DODO D'AMBOUSO BALLETTO BLISSE MIGNON CYPRIS EMY LANDI

MOULIN ROUGE
Attrazioni e danze con ROSACLOT e il debutto di RAOUL MAGRINI e la sua orchestra

ESTORIL CLUB
Via Cavour 1 - Telef. 44-790
Attrazioni internazionali con il PERSONALITY BALLET NORY BRIT MAITE MONTEZ

Taverneta Night Club
Via Amendola 19 - Tel. 47-533
Ore 21-4: Prima in Italia del 10 CENTS SHOW
Attrazioni Internazionali
Complesso di lusso
Spettacoli ore 22,30 e 1,30

SALONE DELL'AUTOMOBILE
Questa sera sorteggio di una FIAT «500» Gomme Michelin

SABATO AL CRISTALLO
JEANNE VALERIE
JEAN SOREL
nel film più audace di MAURO BOLOGNINI

La giornata balorda
dal romanzo di Moravia

METROPOL
Via Principe Tommaso, 6
ENORME SUCCESSO!

IL CORRUTTORE FOLLE

ASTOR ...LA DOLCE VITA DI PROVINCIA
I Delfini

CLAUDIA CARDINALE
GERARD BLAIN
ANNAMARIA FERRERO
BETSY BLAIR
SERGIO FANTONI
TOMAS MILIAN
CLAUDIO GORA
ANTONELLA LUALDI
nel ruolo di «Elsa»
FRANCESCO MASELLI
un film LUX-VIDES
prodotto da FRANCO CRISTALDI
distribuzione LUX FILM

Solo al DORIA proseguono le repliche

MARLON BRANDO
PELLE di SERPENTE
di TENNESSEE WILLIAMS

LAMPADARI
IL PIÙ VASTO ASSORTIMENTO IN PIEMONTE
3000 MODELLI - FACILITAZIONI
L'ELETTRICA
CASA DEL LAMPADARIO

SPECIALIZZAZIONE INTERPRETI IN SIMULTANEA E CONSECUTIVA
come ogni anno, si iniziano il 7 novembre i suddetti corsi destinati a coloro che sono già in possesso del diploma di interprete di traduttore o di titolo italiano o straniero equipollente presso
ISTITUTO PIEMONTESE
VIA BLIGNY 5 - TORINO - Telefono 83-114

LUX QUINTA SETTIMANA DI STREPITOSO SUCCESSO DEL FILM Titanus
ROCCO E I SUOI FRATELLI
di LUCHINO VISCONTI
INIZIO SPETTACOLI: ORE 14,30 - 18 - 21,30

Spiccioli

Esistono nella Scozia tre «villaggi dell'amore» che si chiamano Gretna Green, Traynvilt e Tobermory, particolarmente cari alle coppie che s'innamorano a dispetto della loro età insufficiente, del parere contrario dei loro genitori o che vogliono pur coronare con un matrimonio il loro sogno d'amore. Questi tre villaggi si assomigliano. Tutt'e tre posseggono una chiesetta, con nei pressi un laghetto minuscolo, l'ufficio dello scriffo, un fotografo, uno o due alberghi. L'albergo è per la residenza obbligatoria (anticipata) di almeno tre settimane, la chiesetta per sposarsi, lo scriffo per rilasciare il certificato di matrimonio e per assicurarsi che sia stato pagato il conto dell'albergo, il fotografo per la fotografia-ricordo e le fotografie su i giornali. Il laghetto minuscolo per sognare.

* *

Il figlio di Giorgio III, re d'Inghilterra, futuro Giorgio IV, si ubriacava spesso e magari clamorosamente. Sua figlia Carlotta diceva dolcemente: «Il papà ha messo troppo olio nella sua lampada».

* *

«Mio padre mi raccontò che egli aveva partecipato un giorno, in incognito, a un concorso d'imitazione di Charlot (Charlie Chaplin), al teatro cinese di Hollywood. Sulla scena, c'erano una quarantina di partecipanti che tentavano d'imitare alla meno peggio Chaplin. Il vero Chaplin ottenne il terzo premio! Agli occhi di mio padre, questa è una delle cose più buffe che gli siano mai capitate» (Charlie Chaplin, figlio).

* *

Esiste a Parigi un «Club dei Temporeggiatori» la cui divisa è «Non fare domani ciò che puoi fare dopodomani». E più questo «dopodomani» è lontano, meglio è. Così i soci di questo club festeggiarono la fine dell'anno 1950 il 25 giugno del 1960, naturalmente arrivando tutti in ritardo. In quella circostanza essi attribuirono un premio letterario a uno del loro per un romanzo che egli non aveva ancora iniziato e che si era impegnato a finire il più tardi possibile. Tra i soci onorari «venerabili» questo club annovera il poeta Malherbe, il quale era così lento nelle sue composizioni che una volta, essendo venuta a morire la moglie di un suo amico, egli compose un'ode in onore della defunta, impiegandoci sì tanto tempo che quand'egli la portò al vedovo, lo trovò risposato.

* *

Da «Elogio della pazzia» di Erasmo da Rotterdam (1465-1536): «Ho sentito poi un'altra volta un altro oratore che, per spiegare il mistero del nome di Gesù, dimostrò con mirabile finezza che nella lettera è celato tutto ciò che si può dire di lui. Che in latino questo nome si declini in tre forme soltanto (Jesus: *nominativo*; Jesu, *genitivo, dativo, ablativo*, Jesum, *accusativo*) è un simbolo evidentissimo delle tre divine persone. Il fatto poi che queste tre forme terminino in s, m, u ricchiude un mistero ineffabile, e cioè che con queste tre lettere piccoline — s, m, u — si vuole indicare che egli è sommo, medio e ultimo (*summus, medius, ultimus*). Restava un mistero più astruso di questo e si voleva l'aritmetica. L'oratore spaccò in due parti uguali il nome di Jesus, in modo che la terza lettera — s — rimanesse al centro (Je-s-us). E mostrò che la lettera s corrisponde al *syn* presso gli ebrei, e che *syn* in sassone, *su* non ero, significa *peccato*, onde rimita e si vede a lume di sole, che Gesù è colui che toglie il *peccato* dal mondo».

* *

In gravi circostanze, come la peste od altra calamità pubblica, Roma nominava un dittatore per piantare un chiodo nel tempio di Giove. Ciò diede ottimi risultati nel 360 a.C., dittatore Lucio Manlio Imperioso. Qualche tempo dopo (320 a.C.) il dittatore Gneo Quintilio riuscì ad arginare un'improvvisa tendenza delle donne ad avvelenare i loro mariti, dilagata paurosamente. Racconta Plinio il giovane che il popolino credeva di potere guarire l'epilessia, piantando un grosso chiodo nel punto in cui l'ammalato era caduto per la prima volta. L'elmo a punta, tanto caro ai germanici, nacque perché la Vittoria era simbolizzata anticamente con un martello in mano nell'atto di conficcare un chiodo (senza di che la «vittoria» riportata non sarebbe stata definitiva). Oggi «piantare un chiodo» significa «contrarre un debito» con nessuna intenzione di pagarlo. E ciò perché nel medioevo era uso corrente liberarsi da ogni debito di riconoscenza verso un tanto confiscando nella sua statua un chiodo, quando non era un semplice spillo.

* *

Nel gennaio del 1963, il governo francese sequestrò la biblioteca del cardinale Mazarino per venderla, destinando il ricavato a combatterlo. Disse il cardinale: «Sarà *bello* di vedere nella storia che, il cardinale Mazarino avendo preso tante cure in trent'anni per arricchire dei più rari libri e dei più belli una bibliotpca che voleva dare al pubblico, il Parlamento aveva ordinato che fosse messa all'asta e che il denaro che ne derivava fosse destinato ad assassinare il detto cardinale». Ma poi la storia vide tante cose ancora meno *belle di quelle*, e la trascurò quasi del tutto.

* *

Racconta il duca di Windsor nelle sue memorie che, studente a Oxford, avendo ricevuto in dono da suo padre una 30 CV Daimler, gli piaceva molto la velocità e il *Times* scrive: «Il giovane principe guida con un entusiasmo giovanile». Ciò non sfuggì al padre che leggeva il *Times* dalla prima all'ultima riga e che gli scrisse subito: «Io vi supplico di essere prudente. I vostri eccessi di velocità inquietano vostra madre e me stesso... Vi ricordo che tutta la stampa europea farebbe un gran chiasso al minimo incidente che vi potesse capitare...».

* *

PAROLE

Opinione — Parere personale su ciò che esula dalla scienza esatta. «La matematica non è un'opinione». La parola deriva probabilmente da Opi, dio della ricchezza, poiché a non essere ricchi è spesso sconsigliabile avere *opinioni* proprie. Da una lettera di Kafka a suo padre: «Grazie alla tua energia, tu eri arrivato da solo a una così alta posizione che tu avevi una fede illimitata nella tua opinione. La tua opinione era giusta, ogni altra cosa era folle, stravagante, anormale. E con ciò la fiducia in te stesso era così grande che tu non avevi bisogno di restare conseguente per avere ragione. Poteva anche succedere che tu non avessi nessuna opinione e ne derivava necessariamente che, all'occorrenza, tutte le opinioni possibili erano false, senza eccezione. Tu hai preso ai miei occhi il carattere enigmatico dei tiranni, il cui diritto non si fonda sulla riflessione ma sulla propria persona».

Bene — Opposto al male, ma non sempre. Da una canzonetta: «Seconda dall'alba finestra accesa / brilla un "notturno" del triste Chopin / che sembra dire nella discesa: / — Oh quanto male m'ha fatto il tuo bene».

Offrirsi — Regalarsi qualche cosa. Di lusso o anche no. Da un film: «In Francia, oggi, con le assicurazioni sociali, una può *offrirsi* non importa quale malattia. Il cancro non è più un lusso».

Antonio Antonucci

QUATTRO UOMINI DI TEATRO CON IL VISO INSAPONATO

Una disputa fra Ruggeri e Falconi pro e contro il rasoio di sicurezza

Il primo usava farsi radere dal barbiere, il secondo faceva da sé - Per Armando questa operazione mattutina era importantissima: davanti allo specchio diventava allegro, cantava un'arietta napoletana, "Spingule frangese,, Gli elogi di Gandusio al proprio "gillette,, - Un limite all'ospitalità di Niccodemi: "Non usate il mio rasoio,,

Nostro servizio particolare

Milano, novembre.

L'altro giorno, nel frugare in un vecchio baule che mi aveva fedelmente seguito in ben cinque traslochi oltre che nelle varie tappe d'un fortunoso esilamento, mi è tornato nelle mani il primo rasoio Gillette che mio padre mi regalò quando il rasoio conta che non c'era più nulla da fare: il mio mento, le mie labbra, la mia gola avevano ormai bisogno di essere rasate se non proprio tutti i giorni, almeno un giorno, sì e uno, no. Quanto tempo è passato? Tanto. Troppo. Rammento che papà mi offerse quel dono nella camera d'un grande albergo milanese che allora apriva la sua porta quasi a fianco di un teatro, allora frequentato, specie d'estate, dalle maggiori compagnie di prosa. Io avevo raggiunto a Milano i miei dopo aver terminato a Roma l'ennesimo scolastico: avevo conseguito la licenza ginnasiale. Un anno prima, in quel medesimo albergo, mio padre e mia madre s'erano meravigliati che io avessi principiato a fumare e avevano voluto che accendessi una sigaretta in loro presenza. Adesso quattordici anni. Ricordo che negli occhi di mia madre passò quasi un'ombra di malinconia. Forse non aveva mai voluto pensare al giorno in cui il suo grosso bambino sarebbe diventato uomo. Quella sigaretta fu una specie di segnale d'allarme. E lei ne provò un po' di pena. Papà, invece, parve estremamente divertito; rideva, e — ora che ci ripenso — d'una tantino di ferocia nelle sue risate. Era fiero che cominciassi a far l'uomo.

Una rivestitura

Perciò il dono che egli, l'anno seguente, mi fece assumeva involontariamente quasi il valore d'un'investitura, la toga pretesta degli antichi romani o, meglio ancora, giacchè in fondo si trattava anche lì di lame, la piattonata sulla spalla dei cavalieri medioevali. Poi, naturalmente, papà volle assistere, interessatissimo, alla mia prima rasatura; e quando ebbi finito, pretese di constatare, con una brava carezza del rasoio dalla mano, come mi fossi cavato d'impiccio. Allora, sorridendomi, ma con qualcosa che luccicava stranamente negli occhi celesti, mi prese il capo fra le mani e mi stampò due schioccanti bacioni, uno per guancia.

Il fatto è che mio padre annetteva alla rasatura una importanza estrema. La sua professione di attore rendeva indispensabile che egli si presentasse in scena perfettamente rasato, senza di che il trucco gli si sarebbe disfatto malamente sul viso e il mastice, con cui il attaccava mustacchi, barbe e favoriti postici, non avrebbe fatto presa. La sera, dunque, in camerino, prima dello spettacolo, faceva venire un barbiere (ne aveva uno di sua fiducia in ogni «piazza») che gli rifaceva le gote più lisce di quelle di un neonato. Senonchè, facendosi radere ogni sera verso le ore venti, papà avrebbe poi dovuto stasera per tutto il giorno appresso con il volto bluastro e le guance ispide; e questo lui — che ci teneva a essere irreprensibile elegantone — non poteva tollerarlo. Perciò la mattina, prima di uscire di casa, si faceva la barba da sé con un rasoio di sicurezza che aveva da anni e a cui era affezionatissimo. Era quello il primo oggetto che tirava fuori dalle valigie, appena arrivava in una città. E lui, che era piuttosto incurante delle proprie cose, aveva per quel rasoio premure e attenzioni quasi ridicole. Una volta lo dimenticò nell'albergo della «piazza» da cui proveniva. Non ebbe bene finchè — per fortuna — la direzione non glielo ritrovò e glielo rispedì. Nell'attesa ne comprò un altro, identico. Ma non tanto avvezzo al vecchio che con quello nuovo riuscì a tagliarsi, per la rabbia.

L'antico motivetto

La mattina, quando si radeva, papà canterellava fra i denti una vecchia canzonetta napoletana, «Spingule frangese». Sempre la stessa. Oggi che lui non c'è più da tanto tempo, l'antico motivetto è trasmesso di quando in quando dalla radio o dalla televisione. E io chiudo gli occhi e rivedo papà, in canottiera, la muscolosa braccia nuda, che s'insapona il largo faccione ridente...

Qualche volta mio padre si svegliava d'umor nero, perchè era particolarmente stanco e preoccupato, ma radendosi ritrovava subito la innata gaiezza. Diceva che quel suo rasoio l'aiutava a ridiventare se stesso; ecco perchè gli voleva bene. Antonio Gandusio, l'esclamato «brillante», diceva invece che per lui farsi la barba era soltanto un penoso dovere e che non vi si sottraeva unicamente perchè quella azione di sbarbarsi rappresentava una sorta di utile ginnastica morale, una specie di atto di contrizione e di umiltà.

— C'è poco da fare — dichiarava gravemente il grande attore comico — quando sono costretto a guardarmi in uno specchio, e più forte di me, mi viene da pensare «Mamma mia, quanto sono brutto!»... Se stessi in me, io mi farei crescere un barbone da eremita pur di nascondere il mio muso. E, invece, no, per mio castigo mi tocca di radermi, di massaggiarmi, lozionarmi, incipriarmi, neanche se il mio fosse il viso d'un bel giovane!

Anche Gandusio era attaccatissimo a un certo suo rasoio di sicurezza e, anzi, più d'una volta l'ho sentito vantare con insuolo fervore i meriti del proprio rasoio a preferenza, poniamo, di quello di mio padre. Il bello è che la marca era la stessa, identico il tipo di lametta usata. Una volta, per prova, papà e lui se li scambiarono. Il risultato, a prima vista, parvero buoni: nessun taglio a nessuno dei due. Ma — a sentir loro — il merito era stato tutto della cura particolarissima che essi avevano posto nello sbarbarsi.

— Il tuo rasoio, caro il mio Armando, è una trappola, mi dispiace di dovertelo dire! — affermò sprezzante Gandusio — Non lo si può nemmeno paragonare al mio.

— E se io non fossi un vero maestro nel radermi — ribattè sdegnato mio padre — col tuo rasoio avrei tutt'al più potuto fare la punta a una matita. Come artisti di apporto a quell'autava meraviglia del mondo ch'è il rasoio mio!

Vecchi colleghi

Quando girarono il film «Se non sono matti non li vogliono», capitò ai due vecchi e buoni colleghi di passare vari giorni assieme a Ruggero Ruggeri, che con loro due era uno dei protagonisti della riduzione per lo schermo della bella commedia di Gino Rocca. Ruggeri andava pienamente d'accordo con papà e Gandusio, salvo che in una particolarità: lui era per i rasoi a mano libera.

— Sono gerobi nel sempre Quel giorno era «nera» e la romanzina e le multe fioccavano. Poi, il giorno seguente era rasato di fresco e i comici tutti mollati, erano quasi lieti di venir tutti «graziati».

Valore eccezionale

Ma c'è un altro rasoio — nei miei ricordi teatrali — a cui ho sentito attribuire qualità addirittura taumaturgiche: quello di Dario Niccodemi. Anche il celebre commediografo era e rimase fino alla fine un ardente fautore della auto-rasatura, e anche lui aveva un rasoio di sicurezza del valore, a suo dire, eccezionale. Anzi ne aveva tre, che gli erano ugualmente carissimi; uno lo teneva nella sua casa di Milano, uno nella sua villetta livornese e uno se lo portava dietro nei suoi innumerevoli viaggi. Diceva che amava farsi la barba da sé perchè era il solo momento in cui si sentiva obbligato finalmente a pensare alla propria persona. Senza di che — soggiungeva — gli veniva naturale di pensare ai personaggi delle commedie che aveva in mente.

Una volta capitò a Milano Roberto Bracco; gli alberghi erano tutti rigurgitanti e Niccodemi, con uno dei suoi tipici gesti capitali, mise a disposizione dell'illustre collega la propria casa di via Sant'Andrea.

— Nessun disturbo, ma un vero piacere — lo assicurò —. Fra l'altro, stasera devo partire per Firenze, dunque stanotte non ci sarò nemmeno.

Ma il mattino seguente, poco dopo le sette, Bracco fu svegliato da una scampanellata alla porta d'ingresso. Era un fattorino con un telegramma.

«Non adoprare il mio rasoio di sicurezza senno si guastiamo. Firmato: Dario».

Dino Falconi

Elizabeth Taylor ha lasciato ieri la clinica

L'attrice Elizabeth Taylor, accompagnata dal marito Eddie Fisher, è tornata ieri pomeriggio nel suo albergo londinese dopo essere stata ricoverata tre giorni in clinica per una febbre da virus (Tel. a «Stampa Sera»)

Sorpresa mentre usciva dal bagno attiguo alla sua camera

Scattate fotografie proibite della bella fidanzata dell'Aga Khan

L'agguato alla finestra dell'appartamento parigino di Anna von Meka - Tre lampi di «flash» nella notte - Urlando, la giovane cerca di coprirsi e dà l'allarme - Trovata una scala appoggiata alla parete del palazzo - La polizia ritiene si tratti di una vendetta degli ismailiti che non vogliono la studentessa francese come Begum

Nostro servizio particolare

Parigi, giovedì sera.

Alla prima del balletto *La bella addormentata del bosco*, che ha segnato l'addio al teatro del marchese De Cuevas, il compito di vendere i programmi era stato assunto dalle ragazze più in vista della buona società parigina. Fra queste, bella più che mai, era Anna von Meka, la fidanzata «ufficiosa» dell'Aga Khan Karim. Ma se le sue colleghe erano sorridenti e divertite dal gioco insolito, la bella Anna appariva, invece, insolitamente pallida, sorrideva raramente e sembrava pensierosa. Appena terminato il compito che si era impegnata ad assolvere, Anna lasciò il teatro, senza neppure salutare gli amici.

Tale atteggiamento non poteva mancare di destare curiosità, ma tutte le domande che le erano state fatte fino a ieri, anche dai più intimi, erano rimaste senza risposta. Già si cominciava a parlare di una sua nuova baruffa con l'Aga Khan e già i giornalisti stavano gattigliando su quella pista, quando stamane, finalmente, si è saputa la verità. Una verità estremamente imbarazzante per la diciannovenne studentessa parigina che spera di diventare presto Begum.

Alla «Sûreté» giace infatti, fra i dossier riservati, una denuncia del signor Von Meka contro «ignoti disturbatori» che, venerdì scorso, hanno scattato fotografie nel suo appartamento, violando il suo domicilio. E' bastata questa traccia per riuscire a scoprire il motivo della tristezza di Anna von Meka.

La fidanzata dell'Aga Khan, due settimane or sono, si era recata a Londra, dove si trova attualmente sua fratello, che compie gli studi presso una scuola privata. Giovedì scorso, per ragioni che si ignorano, i suoi genitori la avevano telefonato da Parigi ordinandole di tornare al più presto a casa. Obbediente, Anna prenotava un posto sul primo aereo in partenza per la Francia, giungendo a Orly venerdì alle ore 0,30. Alcuni suoi amici, due tedeschi e un giovanotto, l'attendevano all'aeroporto con una «Peugeot-403» di color verde.

Anzichè accompagnare subito a casa Anna, i giovani si trattennero per circa un'ora in un ritrovo notturno. Poi la ragazza, dire di essere stanca, e così la fidanzata dell'Aga Khan fu riaccompagnata nel suo appartamento al numero 4 di via Jean Bourdet, dove da un'ora erano rientrati i genitori.

In base alle testimonianze delle persone che vivono negli alloggi vicini a quello della famiglia von Meka, è stato possibile ricostruire il resto della vicenda. Anna, prima di andare a dormire si trattenne ancora a chiacchierare con il padre poi, finalmente, verso le 2,30 raggiunse la sua camera da letto, nella quale le finestre erano state lasciate aperte. La serata era abbastanza calda e l'aria era vivificata dai termosifoni. Anna richiuse la finestre (lasciando distrattamente aperte le tende) e entrò nel bagno attiguo alla sua stanza. Pochi minuti più tardi, nella la doccia, ne uscì.

Proprio in quell'istante, il lampo di un «flash» illuminava il vano della finestra. Anna, spaventata, si colse ad urlare. Scattò un altro «flash» e la ragazza, corse via lanciando di coprirsi, ed ecco che per la terza volta il fotografo faceva scattare il lampo: Anna Von Meka non aveva neppure avuto il tempo di infilarsi una vestaglia. Quando riuscì a farlo, e si lanciò per le scale, seguita dal padre, per precipitarsi sulla strada dove era appostato il fotografo, era ormai troppo tardi: l'uomo in agguato alla finestra, raggiunta un'auto che lo attendeva con il motore acceso, era scomparso nel buio della notte. A testimonianza del fatto non era rimasta che una scala appoggiata al muro della casa e lungo la quale s'era arrampicato l'indiscreto fotografo.

Il chiasso destò, naturalmente, l'intero quartiere. Qualche minuto più tardi giunse l'auto della polizia e cominciò l'inchiesta. Quella notte le luci in casa Von Meka rimasero accese fino alle cinque del mattino.

Chi possa essere il fotografo che ha compiuto l'impresa nessuno riesce a immaginarlo. Le fotografie scattate sono di un genere tale che non possono certo essere pubblicate da alcun giornale e, del resto, l'editore che arricchissero di strutterie, anche «schermaglie» particolarmente scabrose, sarebbe immediatamente colpito dalla legge, perchè le immagini sono state ottenute compiendo una aperta violazione di domicilio.

Qualcuno ha avanzato la ipotesi che l'impresa possa essere stata opera di un maniaco, ma la cosa non regge. Troppo accurata è stata la preparazione e l'esecuzione del colpo, che del resto presentava difficoltà non comuni. Basti pensare che il fotografo ha dovuto agire d'accordo con almeno un complice e che deve aver avuto informazioni precise non soltanto sulle abitudini della ragazza, ma anche sul giorno e sull'ora del suo rientro.

Non rimane che una spiegazione plausibile: quella della vendetta degli ismailiti, che non sopportano la idea di vedere un giorno la studentessa parigina accanto al loro capo spirituale. Già in passato l'Aga Khan aveva risvuto numerosi «avvertimenti» perchè rinunciasse il suo idillio con Anna e, su alcuni di questi, particolarmente gravi, sia da qualche tempo indagando la Interpol.

Il fotografo, chiunque sia, ha fatto un gravissimo affronto alla ragazza, che ne è stata visibilmente scossa e che vive nel terrore che un giorno quelle sue immagini possano essere rese pubbliche o essere sfruttate dagli ismailiti per indurre l'Aga Khan a troncare l'idillio.

b. l.

La singolare protesta degli abitanti di un paese

Udine, giovedì sera.

Gli abitanti di Presa di Campiglio, nel comune di Faedis, motivando il loro gesto con la mancata riparazione degli argini del torrente Grivò (danneggiati dall'alluvione del giugno 1959) e col costante pericolo degli allagamenti delle campagne, hanno inviato al prefetto i loro certificati elettorali affermando la loro intenzione di non votare in altro domenica non sarà in qualche modo provveduto.

Il prefetto si è riservato di prendere provvedimenti.

Che cosa dicono gli astri al figlio della Saïd

Reza Ciro Alì avrà molto fascino ma sentirà il vuoto attorno a sé

Che dicono gli astri sulle fortune del figlio dello Scià di Persia? Reza-Ciro-Alì è nato a Teheran alle 11,30 dell'ora locale, corrispondente alle ore 7,42 minuti e 2 secondi del tempo siderale. Nell'istante in cui ha visto la luce il Sole era nella costellazione dello Scorpione, e di questo segno egli avrà tutte le caratteristiche. Il suo «ascendente» planetario, invece, cade quasi al centro del Capricorno.

Dall'esame del grafico si rileva ch'egli è portato a posizioni sociali molto elevate per circostanze favorevoli, e non per merito suo. La indicano le posizioni dei pianeti, quasi tutti al di sopra della linea che determina l'orizzonte. Sarà un personaggio molto attivo, ma superficiale, sensibile ai complimenti e agli onori. Previsto una vita intima poco propizia, soprattutto per un senso di vuoto che sentirà sia nella propria anima, sia nel mondo che lo circonda. Ritroviamo la concentrazione dei pianeti sopra l'orizzonte nel tema di Napoleone.

Come nativo dello Scorpione Reza-Ciro-Alì ha un fisico molto robusto. Gli occhi grandi, che, nei momenti di eccitazione, diventeranno lucenti, con un fascino irresistibile. Freddo all'apparenza, anche se nel suo cuore arde una fiamma divoratrice pronta a spuntare non appena egli potrà abbandonarsi alle sue passioni. L'astuzia e la decisione, ma soprattutto la coscienza psicologica gli assicureranno il successo nella lotta contro gli avversari.

Dotato di notevole intelligenza, sarà propenso a dominare. Non lo spaventeranno le fatiche, ma non sopporterà alcuna forma di giogo. Giove e Saturno indicano che dovrà lottare a lungo prima di arrivare al potere, ma l'successo sarà sicuro. Dovrà guardarsi dalle avventure politiche che gli creerebbero molti nemici. La Luna in quadrato con Giove indica ch'egli non proverà compassione per le sofferenze altrui. In quanto alla salute, dovrà assolutamente guardarsi dagli accessi febbrili cui è facilmente soggetto.

p. d'a.

...è meno di un palmo!

ATLANTIC

IN VENDITA PRESSO

VARA RADIO

VIA DEL CARMINE, 28 - TELEF. 520.707

FRIGORIFERI - RADIO - CUCINE - CONDIZIONATORI - ARREDAMENTI

stelgas CUCINE AMERICANE

Nulla più resta gonna di misura, i migliori mobili componibili stabilmente sul mercato, costruiti in metallo antiruggine ad in Formica. Rivestiti internamente in poliuretano antiurto (brev.). Guida cassetti in poliestere, scorrevoli e silenziosissimo.

ESPOSIZIONE: Via Arsenale 39 - Telefono 42.150 - TORINO

Servetti & C.

PROFUMERIA - ARTICOLI PER TOELETTA - VIA ROMA 1

IL SUO ASSORTIMENTO..., I SUOI PREZZI...

flexilan il rivoluzionario a molla

ESPOSIZIONE: Via P. Micca 17, tel. 46-942, TORINO

e presso i migliori negozi d'arredamento

preferite sempre Flexilan

giocate al Totocalcio col Sistema FLEXILAN

ritirando le schede multiple da L. 1800 e oltre

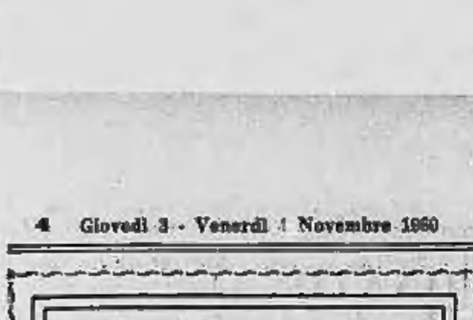
presso la Ricevitoria 1001

VIA BERTOLA 2 - TORINO BAR STAMPA

La Venere della Grande Armata

A faccia a faccia con Napoleone

XLIV — *Dopo essere stata l'amante del gen. Grouchy, del gen. Moreau, di Talleyrand e anche, una sera, di Napoleone, Ida di Sant'Elmo dedica un amore appassionato al maresciallo Ney, che alla seguì in tutte le sue campagne di guerra, rimanendo ferita ad Eylau. Nel 1813, quando tutto l'edificio imperiale sembra crollare, Ida rivede a Parigi Ney. Il maresciallo, in previsione di una nuova terribile campagna, le confessa di avere avuto una bimba da una bella polacca e la prega di rintracciare la piccola e di vegliare su di lei.*



«Non avevo più visto Napoleone dopo il mio incontro di Milano — scrisse Ida. — L'imperatore aveva affidato alla Guardia Nazionale parigina, immediatamente riorganizzata, la sua sposa Maria Luisa, la «figlia dei Cesari» e suo figlio il re di Roma per il tempo in cui egli avrebbe tentato di respingere nelle province dell'Est il torrente interalleato. Nel cortile del castello delle Tuileries, ascoltavo tutto con l'ansietà del presentimento». Ida nota i discorsi che sentiva fare: la folla e fra le guardie nazionali. Ella vorrebbe che l'imperatore, male informato dai suoi collaboratori, conoscesse il vero pensiero dei sudditi. Ed entra nel ca-

stello. «Riuscii a raggiungere — prosegue Ida — l'alto della scalone che si trova nell'angolo più remoto del cortile delle Tuileries fra le cucine e il corpo di guardia. Arrivai senza attirare la minima attenzione fino alla prima anticamera. Sapevo che l'imperatore vi sarebbe passato senza scorta. Ero seduta dietro una grande vetrata sul pianerottolo, dal quale potevo scorgere un corridoio molto buio. Sentii camminare in questo corridoio. Macchinalmente, mi alzai e mi avvicinai alla porta socchiusa. Dalla mia elegante toilette l'uomo che era di fazione mi scambiò per una abitante del castello e mi lasciò libero il passo. Nello stesso momento apparve l'imperatore e io, che non aspettavo

pazientemente che per vederlo, più lesta del mio pensiero, mi gettai dietro la porta socchiusa. Mi sarebbe difficile descrivere l'espressione dell'imperatore che si avvicinò quasi con un'aria canzonatoria e, vedendomi nascosta sciaccamente, mi disse: «Che cosa volete? Che cosa fate qui?». «Sire, ecco: ho assistito alla rivista; ho ascoltato e scritto ciò che ho sentito». Con un fine e delizioso sorriso, l'imperatore lesse il foglio. «Andate da Regnault — mi disse con uno sguardo dolce e compiacente — e raccontategli tutto!». Stavo per rischiare qualche parola in più. Stavo per dire: «Vostra Maestà mi riconosce, dunque?». Ma Sua Maestà era già lontana. Con Napoleone niente durava a lungo. Il giorno dopo, Ney venne ad annunciarmi che egli partiva per il quartier generale di Châlons-sur-

Marne. E partì effettivamente la stessa sera. E io mi occupai, a dispetto di Regnault, dei miei preparativi di campagna. La sera del 25 gennaio 1814, arrivai a Châlons ove i marescialli Victor, Marmont, Mortier, Oudinot e Ney comandavano agli ordini di Napoleone». La campagna cominciò. Ney non lasciò quasi mai l'imperatore. E Ida segue come può i rapidi spostamenti dell'Armata. Una sera, alla alloggia presso un ex-amante di re Murat, Noemia, che viveva con una sorella sposata a Troyes. Noemia mostra a Ida una lettera che Murat le ha scritto il 2 gennaio e nella quale il re di Napoli non nasconde che egli preferisce l'alleanza dell'Austria a quella della Francia. Ida riesce a farsi consegnare questo biglietto da Noemia.

SEGUE: L'addio di Fontainebleau

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni è ridotto perchè pubblicate nella edizione della sera. Stampa Sera, via Roma 80, Torino) per contanti o cedole, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/1966 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (almeno dieci, computando le abbreviazioni e composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale per inserzioni in data fissa, il doppio delle tariffe in rubrica.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi quelli che contengono una o più lettere isolate non indispensabili all'intelligibilità, richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono abbinare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa, c. . . . Torino, compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il valore della cassetta in lire 150 per decade, ed un deposito di lire 600 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, campioni di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIALI L. 100 per parola

A prezzi inimmaginabili arrivano ogni mese, libraio, sulle tipo Vienna. Bacchetto. Bottega 2. 12166

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatori elettrici, ogni tipo, Silter, via Nizza 32, Torino, tel. 61-277.

ALTERNATORI trasformatori motori diesel, apparecchiature isolanti, contattori. Ranieri, corso Turchia 68. Telefonare 21-836. 261

AUTOGRU Viberti Ormig vari tipi e portate, piazzamento e spostamento altre macchinari, macchinari vari, montaggio gru da cantiere incassellature, cagnine, sovrastrutture disponiamo per rapidi sacrali servizi. Vasto parco carri allestiti per soccorsi stradali e recupero merci pesanti; interventi immediati. Qualsiasi ora telefonare Chivo 380.000 Torino 28.000 Novara; 83.03 Santhià.

CATENE saldate e normali, per auto moto industrie, Marengo, via Massimi 33. Tel. 871-713. 0309

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e grondaie, lamierini spessori fino a 200 mm. Tutti gli misure. Via Parma 1, telefono 280-853. 268

MOTORIDUTTORI, motori elettrici, autotrasformatori, amortizzatori, ventilatori centrifughi, sospensioni Stephan chiusi. Cubarsani, Telefonare 23-748. 6944

POUTRELLES, materiali per costruzioni, reti zincate, pulizia per ravvicinata. Scribante, corso Trapani 163, tel. 338-642.

TUBOVINILE tubi gialla plavinil e fognature. Chiusini, bocchette, incernari. Richiede, corso 8, Matteotti 26. Torino.

ANTIQUARIATO L. 100 per parola

BANCHI (negozi) arredamenti negozi completi di [illegible] (facilitazioni) lavoro temporaneo. Telefonare 396-152.

DECORATORE tinteggia alloggi 4500 camera, anche saltuario, facilitazione tappezzeria, cura, solleciudine. Tel. 396-810

DECORATORE linea corrente cucina inferiata ripariatori. Telefonare 396-809 dopo ore 13. A91890

MOBILIFICIO Principe Amedeo 82 C, Giuseppe Verdi 21-A, produzione camerette commerciale avendone collocazione. Favorevolissima occasione. Visitatori, rispettarsi. Ricevesi eventuale alloggio licenza. 17309

RIMODERNAMENTO completo alloggi. Pavimentazioni piastrellamenti. Impianti idraulici, elettrici, riscaldamento. Opere murarie. Decorazioni. Telefono 395-558.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI ecc. L. 100 p. p.

A abbonanza dupon condizioni eccezionalissime crediti immediati rimborsabili 10-18 mesi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concedonsi inoltre agevolazioni [illegible] su autoveicolare (anche industriale alta valutazione). Serietà, correttezza, segretezza. Fin.Co.Tex., piazza Statuto 24 angolo San Donato, n. 47-346.

PRESTITO 300.000 privato cerca adeguato interesse. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3315 — Torino». A92000

RILEVERei negozio articoli merceria. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 1454 — Torino». A90988

SALUMERIA gastronomia, poll, conigli, corso centrale, arredamento moderno ecc. Telefonare 23-276. A90883

URGE cedere pensione 11 camere, 4 milioni ribasso 15 %. Examina, 4, Abbiamo 14. 6815

VENDESI alloggi signorili 2-3 camere, saloni, via Cibrario, corso Belgioso. Telefonare 756-772. 260

VENDESI bellissimi alloggi signorili 4-7 camere, doppi, tripli servizi. Giovanni Agnelli 38-40, telef. 683-563. 265

VENDESI magnifico alloggio ultimo piano ristrutturato, 5 camere cucina doppi servizi, completivi mq. 183, lire 75.000 mq. [illegible] garage. Telefonare 675-970

VENDESI lotti (soldini) costruzioni villa e appartamenti. Telefonare 393-784, 674-587. 27721

VENDONSI alloggi 2 camere tinello terrazzo libere all'uso. Telefonare 44-389.

VENDONSI alloggi 1-2-3 camere servizi abitabili subito. Via Cuneo 8, Rivoli 103/11 corso Adriatico 12 970

VIA Lamarmora 12 panoramico piazza Vittorio vendonsi alloggi 1-2-3 camere, servizi. Tel. 50-785. Visite ore 15-17.

2.500.000 vendo in Lanzo appartamenti vuoti o affittati, buon reddito, consegna immediata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3314 — Torino». A92071

24.000.000 via Barbaria, vendonsi ottimi mq. 365 circa, con ufficio sovrastante alloggio, 3 camere, cucina servizi, terrazzo, impianto riscaldamento nuovo. Telefonare 878-970. 1122

APPARTAMENTI [illegible] piano, ammobiliato esclusivamente non affitto mq. 280 circa locanda centralissima libera subito. Telefonare 40-908. 223

APPITTASI o vendesi ad uso ufficio 3 camere cucina e servizi, via [illegible] n. 16, [illegible] 819-194. 6679

APPITTASI abitato alloggetto servizi in palazzo completamente nuovo signorili. Telefonare 21-883. A92089

AUTOTRALICCHI accuratissimi aggiornati tabelliti, [illegible], concorrenza, competenza, lingue, paghe, contributi, consulenza stradale, contabilità generale e meccanizzata. Via Roma 254. Telefono 50-364. 1028

ALL'ISTITUTO Orsolla, Carpaia 12, continuano lezioni diurni, serali stenografia (commerciale, oratorio), dattilografia, computometria, lingue, paghe, contributi, consulenza stradale, contabilità generale e meccanizzata. Via Roma 254. Telefono 50-364. 1028

ALL'ISTITUTO «Cima n. 7 novembre inizia corsi diurni, serali stenografia (commerciale, oratorio), dattilografia, computometria, lingue, paghe, contributi, consulenza stradale, contabilità generale meccanizzata. Presentarsi via Gramsci 58, 1° piano mobile. **CAPO** reparto 35-40enne pratico vendita maglierie, corsa importante ditta per negozio centro. Manoscritto abbi documenti, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3427, — Torino». A89093

CERCASI diplomata 18enne prima impiego, ottima volontà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6046 — Torino».

CERCASI impiegata bella presenza, pratica fiori piante. Presentarsi Carmenzia Arenati, via Spalato 58. 870

DISEGNATORI progettisti ai applicazioni meccaniche ed attrezzature cercansi da importante industria tessile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3287 — Torino».

GENTILE signorile cerchiamo commercialista addetto vendita libero servizio militare cerca importante società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1471 — Torino».

GOMMA cercasi tecnico energico addetto pratico organizzazione lavorazione articoli tecnici stampati e trafilati, indicare età, studi, posti occupati, pretese. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1468 — Torino».

IMPIEGATA attiva, massima 25enne, conoscenza inglese ed contabilità, cercasi da ditta commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1480 — Torino».

IMPORTANTE gioielleria parca distinto impiegato dattilografo conoscenza buona cultura possibilmente pratico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3474 — Torino».

IMPORTANTE media industria serria commercializza pratico rilevamento tempi cicli costimi. Dattilografa pari occupati pratica, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4061 — Torino». A91356

INDUSTRIA abbigliamento cerca pratica magazziniere, contoncallerice. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 6044 — Torino». A92122

PERFETTA conoscenza tedesco [illegible] mente altra lingua stenodattilografia cerca importante società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1471 — Torino».

RAPPRESENTANZA, deposito, 4 locali liberi subito, via Cavour 28, tel. 521-594

LOCALI PER VILLEGG. L. 100 per parola

MEDITERAN Sajour, Ventimiglia, stabile, per le vostre vacanze in ogni stagione sulla Riviera dei fiori. 28215

MEDITERAN Sajour, originale formula residenziale per ogni esigenza. 28215

MEDITERAN Sajour, Ventimiglia, instanco, da casa vostra nei paesaggi, in posizione di casa vostra. 28215

MEDITERAN Sajour vi offre attrezzature sportivesociali, alcune moderne ancora arretrati ed altrimenti, da godere nel vostro tempo libero. 28215

MEDITERAN Sajour, Ventimiglia, direttamente sul [illegible]. Spiaggia privata con accesso gratuito. 28215

MEDITERAN Sajour, completamente soleggiato, nella più suggestiva cornice del Mediterraneo con vista su Montecarlo e Costa Azzurra. 28215

MEDITERAN Sajour, Ventimiglia, spiaggia mare. Trasformazioni aperte per soggiorni minimi di una settimana.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

AFFITTASI alloggi 1-2-3 camere Arenale 42, 1-settimo. 46-439. 1242

AFFITTASI alloggi qualunque zona indirizzi gratis. [illegible] 14, telefono 46-411. 1094

AFFITTASI comodo, due camere, tinello, cucinetta. Affittasi Sottocorpi 326, Vinzaglio 16-17. 809

AGHIERESE ultimo disponibile, ottimo alloggio 4 camere ai servizi. Rivolgersi portineria, via Galli 18. 283

CAMPANA 10 splendido terreno fertilissima libera subito affittasi. Telefonare 46-813.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A dipendente Stipel abitazione camera cucina, alloggetto, cameriera. Telefonare 888-780. 820

A disoccupati abitazione qualsiasi zona o località chiamo mq. 300 oppure 900, distanza m. 4.30 minimo. Tel. 386-290.

ASSUMIAMO alloggi 1-2 camere qualunque zona contrattando. Tel. 50-611.

CERCO affittare in villetta, due alloggi 4 camere, giardinetto, preferibilmente periferiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino». A91631

CERCO 1-2 camere qualsiasi zona cittadina. Referenze. Telefon. 46-828.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

AFFITTASI alloggi 1-2-3 camere, cucina, alloggetto, cameriera. Telefonare 888-780. 820

AFFITTASI alloggi 2 camere tinello terrazzo libere all'uso. Telefonare 44-389.

AFFITTASI alloggi 1-2-3 camere servizi abitabili subito. Via Cuneo 8, Rivoli 103/11 corso Adriatico 12 970

VIA Lamarmora 12 panoramico piazza Vittorio vendonsi alloggi 1-2-3 camere, servizi. Tel. 50-785. Visite ore 15-17.

2.500.000 vendo in Lanzo appartamenti vuoti o affittati, buon reddito, consegna immediata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3314 — Torino». A92071

24.000.000 via Barbaria, vendonsi ottimi mq. 365 circa, con ufficio sovrastante alloggio, 3 camere, cucina servizi, terrazzo, impianto riscaldamento nuovo. Telefonare 878-970. 1122

ALLOGGIO signorili ampio soggiorno minimo antisalone, vista monumenti. Telefonare 691-678. 703

ALLOGGIO signorili quadrilocali 1-2 camere tinello cucinino servizi vasca impresa (via Filadelfia angolo corso Grosseto). Telefonare 292-106. 26200

ALLOGGIO tre camere tinello cucinino servizi vasco 7.800.000. Telef. 396-617.

AMMINISTRAZIONI case terreni rivolgersi Cravenzola, Cernaia 40. Lunga pratica, serietà. 1156

AUTORIGHI, Umberto 65, telef. 527-420, vende vari negozio, due apertura, vetro antiurto, legna, cucina, ca cesso, 6.000.000, volendo affittalo. A92097

ANTICHERIE, Umberto 65, tel. 527-420, vende casa in costruzione 89 camere, ottima zona. 30.000.000. A92093

CORRIONIERI case signorili panoramiche centralissime 14 alloggi investimento duraturo, vendonsi. Telefonare 772-913.

DORIONGHIA piazza Adriano 13, alloggi 2-4 camere signorilissimi accessori personali, ingresso ing. Davoini vende. Telefonare 772-813. 826

BRAMANTE 45 bis, vendiamo ultimi panoramici modernissimi alloggetti. Lunghe dilazioni pagamento. I.F.I.T., 8, Quintino Sella, telef. 53-000. 7

CAMPIELLO mutuale cediamo nuovi reddito zona diverse vendonsi facilitazioni. Cercasi, Andrea Doria 15. 69

CARETTA 2 cam. 7 cucina terrazzo balcone giardino. 9.800.000. Tel. [illegible]. 1077

CENTRALISSIMO nuova costruzione angolare due cam. vendonsi alloggi signorili 4-5-6 camere, doppi servizi, rifinitura superiori con grandi saloni, minidalmente sole ultimi appartamenti. Prezzi convenzionali. Simonetti, Re Umberto 6. 1078

CENTRALISSIMO, previsione apertura mercato 3 camere più salone cucina servizi, box, vendesi. Telef. 681-380 ore pasti. 340

CENTRALISSIMO vendesi fabbricato fronte [illegible] lineari 22 vendesi in blocco. Telefonare 338-151. 151

CENTRO Santa Rita vendonsi alloggi rifinitissimi prossi cedolo. Cercasi, Andrea Doria 15. 69

CERCASI progetto appartamento qualunque importo pagamento camere contanti. Urgenza. Cernaia 40. 1156

CONTANTI 60.000.000 privato acquisterebbe escludendo intermediari case signorili centralissime ottime signorili, parcheggio centrali. Indirizzare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6010 — Torino».

CORSO Massimo d'Azeglio alloggi altissimi signorili vendonsi. Telef. 836-141.

CORSO Peschiera 251 angolo via Arbe, 3-4, vendonsi alloggi 1-2 camere tinello cucinino piccoli [illegible] alloggetti liberi e occupati. Telefonare 656-070.

CORSO Belgioioso angolo allegria casa signorile due camere, tinello, cucinino, bello, occasione. Telef. 53-903. 713

DROGHETTA, su corso silenziosa, [illegible] appartamento sulle camere, cucina. Telefonare 553-978. 197

EDIFICANDI vendonsi case moderne, ottime zone, redditi, facilitazioni. Telefonare 753-730. 818

ORCHESTRA Jacques, Re Umberto 15, telefono 46-554 vende alloggetti moderni finissimi, redditi 6% zona diverse, minimo facilitazioni. 1070

IMPRESA acquista terreno per costruzione case da 80 a 150 camere eventuale combinazione cambio camere. Progetto approvato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 127 — Torino». 1002

INDUSTRIALI costruisce su disegno richiesta per locazione vostra industria nazionale stabilimento km. 7 centro Torino, strada provinciale, possibilità ricambio. Telefonare 46-554. 1070

LA filai vi consiglia l'acquisto di alloggi di 2-3-4 camere servizi nel Palazzo Peschiera, corso Peschiera 247-249. Facilitazioni, mutui, lunghe rateazioni, appartamenti privati subito. Stai, via Andrea Doria 15, telefoni 513-137, 521-618

LOANO appartamento signorile ammobiliato, posizione tranquillo vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7071 — Torino».

MARCHESI 240 [illegible] vende alloggi signorili 1-2-3-4 camere, servizi, saloni eccezionali, terrazzi, assolo considerevole, facilitazioni. Visita cantiere. Telefonare 696-787. 11197

MOLTI negozi importanti via Santa Rita vendonsi (liberi) affittasi buon reddito. Cercasi, Andrea Doria 15. 69

NEGOZI amori [illegible] zona popolata sprovvista negozi, corso Francia. Aeronautica. Telefonare 681-836. 781

PIAZZA Bernini parcheggi vendesi alloggio signorile 5 camere cucina, possibilità doppi servizi. Telefonare 618-770.

PIAZZA Bengasi, 13 camere, 6 libero giardino; altri 700 metri eventualmente costruibili, vende. Telefonare 553-960.

PRIVATO vende terreno 100.000 mq. anche frazionabili in piccoli lotti a 1.500 zona Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 104 — Torino». 28206

PRIVATO vende, via Artisti 18, alloggi 4-5 camere. Facilitazioni pagamento. Telefonare ore ufficio [illegible]. 28416

SANREMO in meravigliosa posizione panoramica vendonsi appartamenti signorili 2-7 camere, doppi, tripli servizi. Mimmo San Paolo, massime facilitazioni. I.F.I.T., 8, Quintino 4 bis, Torino. 525

SANREMO prossimità campo sportivo, spiaggia, vendonsi nuovissimi signorili appartamenti ogni comfort magnifica panoramica mare, facilitazioni. Scrivere Amministrazione Condominio, via Primavera 4, Sanremo. 28416

SANREMO vendiamo appartamenti ville due quattro camere, servizi, mobili pregiati. Buon, Sanremo. 21791

SEMIERRE nel condominio Gran Serra alloggi signorili, doppi servizi, posizioni ed appartamenti Natale vende società Severmare. Via Lagnasco 11. Tel. 46-926.

TERRENO civile industriale mq. 800.000 vendonsi lotti mq. 2000, [illegible] 10.000, 30.000, 50.000, servizi pubblici, grandi strade, acqua, forza, corso Grosseto confine Beinasco-Torino. Telef. 618-472 ore 9-12. 125

TERRENO industriale su corso due fronti mq. 13.000 divisibili vendesi. Telefonare 770-694. A91198

TERRENO industriale [illegible] provinciale Torino Leyni km. 6 piazza Castello vendesi piccoli grandi lotti. Gonna. Deparo, telefon. 46-534. 1070

TERRENO industriale vendo privato 6000 al mq. Telefonare 831-863.

TERRENO mq. 30.000 pertinente costruzione industriale, servito strada, forza, acqua, treno, raccordo ferroviario, vendo Simonetti, Re Umberto 6. 1078

TERRENO progetto approvato casa-villa 25 camere, 12 autorimesse, zona corso Lecce vendo. Telefonare 70-161.

TERRENO, S. Rita progetto 130 camere vendo. Cernaia, Lanzo 10. 809

VENDESI convenientemente centralissimo bene fabbricato mq. 800 adatto industrie, magazzino. Altri caseggiati industriali mq. 70-80-150. Tel. 44-889

PIAZZA Statuto 4, proprietario affitta, vende locale uso deposito, ufficio ampio semiinterrato. Telef. 684-583 ore 8-9.

RAPPRESENTANZA, deposito, 4 locali liberi subito, via Cavour 28, tel. 521-594

LOCALI PER VILLEGG. L. 100 per parola

MEDITERAN Sajour, Ventimiglia, stabile, per le vostre vacanze in ogni stagione sulla Riviera dei fiori. 28215

MEDITERAN Sajour, originale formula residenziale per ogni esigenza. 28215

MEDITERAN Sajour, Ventimiglia, instanco, da casa vostra nei paesaggi, in posizione di casa vostra. 28215

MEDITERAN Sajour vi offre attrezzature sportivesociali, alcune moderne ancora arretrati ed altrimenti, da godere nel vostro tempo libero. 28215

MEDITERAN Sajour, Ventimiglia, direttamente sul [illegible]. Spiaggia privata con accesso gratuito. 28215

MEDITERAN Sajour, completamente soleggiato, nella più suggestiva cornice del Mediterraneo con vista su Montecarlo e Costa Azzurra. 28215

MEDITERAN Sajour, Ventimiglia, spiaggia mare. Trasformazioni aperte per soggiorni minimi di una settimana.

LIBRERIE E STAZIONI CEDENDENDE L. 100 p. p.

MARINELLA giardino sul mare. Condizioni speciali per trattenimento estivo. Scrivere telefonare Prefix Ligura 870-013.

VILLA Elvira, Cuneo, Pensione soleggiata riscaldamento centrale cucina casalinga ottimo soggiorno anche definitivo. Telefonare (0173) 61-30. 332

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 100 per parola

ACCONCIATORI parrucchiere signorile cerca lavorante. Telefonare 44-389. 1156

Comincia il processo a Lagaillarde e agli altri insorti di Algeri

Il palazzo di giustizia a Parigi vigilato stamane anche dai tetti

Eccezionali misure: duecento agenti controllano nell'atrio chiunque entri nella Corte d'Assise, quattrocento metri di barriere metalliche nei corridoi - Gli imputati giungono verso mezzogiorno scortati da motociclisti e automobili cariche di guardiani armati

ORTIZ SI COSTITUIRA' IN UDIENZA?

Pierre Lagaillarde, il principale accusato, al tempo dell'insurrezione di Algeri del gennaio scorso (Telefoto)

Dal nostro corrispondente

Parigi, giovedì sera.

Da stamane decine di ispettori di polizia in borghese vigilano dai tetti intorno al palazzo di Giustizia, nel quale regna un'animazione più intensa del solito. Duecento agenti di polizia in uniforma arrivano non attendono ogni persona che attraversi il vasto atrio che fu l'ingresso della reggia di San Luigi, dal quale si entra nell'aula della Corte di Assise. In quest'aula, alle ore 13, inizierà il processo dei venti imputati che furono accusati di complotto contro lo Stato alla fine della «settimana delle barricate» del gennaio scorso ad Algeri.

Non sarà facile dalle 13 in poi, avvicinarsi alla sala della Corte d'Assise. Quattrocento metri di barriere metalliche sono state predisposte nei corridoi, in modo da costringere i frequentatori del palazzo di Giustizia (avvocati, testimoni, magistrati, funzionari) a seguire la loro strada, per andare dove devono andare, senza avvicinarsi all'aula della Corte.

Agli avvocati funzionari e altre persone ammesse a seguire i dibattimenti del Tribunale Militare che siede in Corte d'Assise (compresi i giornalisti, ai quali le tessere quindici ad esempio sono state rilasciate per 150 giornalisti esteri, conciché ognuno potrà rimanere nell'aula soltanto mezz'ora al giorno in media) sono stati rilasciati documenti speciali che dovranno tenere in evidenza attaccati al bavero della giacca. Vedremo come saranno rispettati dagli agenti. In occasione della manifestazione pacifista del 27 ottobre scorso, i distintivi della stampa servirono soprattutto ad indicare agli agenti gli uomini da bastonare.

Prima di mezzogiorno gli imputati arrivano in un carrozzone scortato da numerosi agenti motociclisti e da macchine cariche da guardiani armati. Vengono condotti in una sala attigua all'aula della Corte d'Assise, e poco' dopo mezzogiorno il passo che è stato preparato appositamente per loro: una specie di cestino da viaggio o di merenda, cena per la scampagnata. La sera, ritornando alla Santé, avranno una cena calda. Sarà così ogni giorno fino alla fine del processo.

L'avvenimento solleva viva curiosità, e anche preoccupazione in certi ambienti. Alcuni avvocati non nascondono l'intenzione di portare in aula il massimo possibile di personalità civili e soprattutto militari, in libertà attualmente, per dimostrare la loro complicità con gli insorti.

Si prevede che sarà particolarmente interessante lo interrogatorio del colonnello Jean Gardes, l'unico militare in servizio attivo che sia stato incolpato. Gli viene rimproverato di aver fraternizzato coi rivoltosi, di avere permesso ai gruppi di autodifesa delle unità territoriali di installarsi nei suoi uffici e di essersi mostrato al balcone d'un palazzo al fianco dei capi dell'insurrezione, specialmente del caffettiere Joseph Ortiz, durante i giorni della sommossa.

Alle accuse egli risponderà, si dice, di avere obbedito agli ordini ricevuti.

Chi aveva dato quegli ordini?

Il settimanale *France Observateur* rileva che quattro punti corrono il rischio di mettere in imbarazzo il commissario del governo, se verranno esposti bene perché i poteri pubblici lasciarono che il complotto si organizzasse apertamente senza tentare di impedirlo? I capi militari hanno avuto dei contatti permanenti con gli insorti e non hanno tentato di trarre profitto dalla insurrezione? Il primo ministro Michel Debré fece delle promesse e delle garanzie ai militari amici degli insorti, quando si recò ad Algeri nella notte fra il 24 e il 25 gennaio? Quali impegni furono presi nei confronti degli insorti al momento della loro resa, e tali impegni sono stati rispettati?

Quando si ricordano gli avvenimenti fra il 24 gennaio e il 1° febbraio scorso, e l'atteggiamento dell'esercito, si capisce che queste domande non sono inutili.

Corre voce stamane che il latitante Jacques Laquière, figlio dell'ex sindaco di Algeri, che sarà fra gli avvocati al banco della difesa, abbia intenzione di presentarsi questo pomeriggio al processo. La stessa intenzione viene attribuita, come si disse ieri, al caffettiere Joseph Ortiz, che fu uno dei due capi dell'insurrezione.

C'è chi afferma che egli abbia incontrato in questi giorni il generale Salan in Spagna. Ma sono voci che per ora non è possibile controllare.

Di sicuro c'è invece che gli studenti di Algeri oggi non andranno all'università, in segno di solidarietà con gli imputati e di protesta verso il governo.

L. Mannucci

Nuovo attentato terroristico

Ventinove europei feriti da una bomba a Costantina

ALGERI, giovedì sera.

Un terrorista ha lanciato ieri sera una bomba in una strada di Costantina affollata di giovani europei. Dalle notizie fornite dalla polizia risulta che sono rimaste ferite ventinove persone, quattro delle quali versano in gravi condizioni.

L'ordigno inoltre ha causato danni a negozi e automobili parcheggiate lungo la via.

L'esplosione, che ha posto fine alla calma degli ultimi due giorni, si è verificata alle 13,30 nella Rue Rohault de Fleury, la strada preferita dai giovani per la loro passeggiata serale. Sono stati tratti in arresto diversi elementi sospetti.

Altre due bombe sono state lanciate contro due negozi di Setif, nelle ultime 24 ore. La prima esplosione ha causato il ferimento di nove musulmani e la seconda ha ferito una commessa di un negozio.

Questi ultimi tragici avvenimenti vanno messi in relazione sia al violento discorso pronunciato da Ferhat Abbas, sia all'odierno inizio a Parigi del processo contro gli insorti di Algeri.

La situazione in Nord Africa è molto tesa: polizia ed esercito svolgono un'attenta sorveglianza per così dire su due fronti: da una parte il fronte del fantomatici «fellaghà», dall'altra, sul fronte per così dire interno dove l'agitazione della popolazione di origine europea può esplodere da un momento all'altro contro la politica del governo Debré ritenuta «rinunciataria». Stamane gli studenti hanno disertato le aule e non è da escludere siano per formare cortei dimostrativi.

Quale dei due?

Soraya ha scongiurato la madre di non fare il nome del suo futuro marito. E' molto probabile che il ricchissimo nobiluomo spagnolo sia Alfonso Borbone (a sinistra) figlio del duca di Segovia e nipote di Alfonso di Spagna, oppure il ricchissimo banchiere Antonio Muñoz Bolin (foto a destra). Entrambi, in tempi diversi, hanno fatto da cavalieri a Soraya in Spagna.

Confermate le nozze per la prossima primavera

Soraya non vuole rivelare il nome del futuro marito

Il fidanzamento (dice la madre dell'ex imperatrice) verrebbe annunciato a Natale - Dopo il matrimonio la coppia si stabilirebbe a Madrid - La Corte di Teheran ha dato l'assenso

Notizie odierne pervenute

Parigi, giovedì sera

La principessa Soraya, ex imperatrice dell'Iran, si unirà in matrimonio con un ricchissimo nobiluomo spagnolo prima della prossima primavera. La notizia è stata data direttamente dalla madre della «principessa degli occhi tristi», la signora Eva Esfandiari, e diffusa poi tramite un lungo articolo del settimanale parigino «France-Dimanche».

Il settimanale cita ancora la signora Esfandiari a proposito delle rivelazioni da lei fatte a un inviato speciale di «France-Dimanche»: la notizia del romanzo sentimentale di Soraya con il nobile spagnolo sarebbe stata tenuta segreta perché la principessa non desiderava annunciare un proprio fidanzamento ufficiale prima della nascita del figlio dello Scià di Persia.

La signora Eva ha detto che il futuro marito di sua figlia è un ricchissimo possidente: ha vaste proprietà (fra le quali diverse miniere) in Spagna e nel Sud America. Il nome della sua famiglia è stato gelosamente famoso per secoli. La signora Eva Esfandiari ha soggiunto che, se le nozze avranno luogo entro la primavera prossima, il fidanzamento verrà annunciato intorno al periodo delle feste natalizie: questo, sembra, in ossequio ai desideri della Corte di Teheran.

La principessa Soraya era presente mentre la madre parlava, a mezzo di lei, al giornalista. Ma la bellissima ex imperatrice ha preso parte alla conversazione soltanto per scongiurare, a più riprese, sua madre, di non rivelare il nome del suo futuro marito. Da altre fonti si è appreso che Soraya probabilmente risiederà a Madrid dopo le nozze.

Nel «reportage» di «France-Dimanche» si fa anche accenno a un incontro del corrispondente a Teheran del settimanale con la principessa Ashraf, la dinamica, energica sorella dello Scià, la quale avrebbe assicurato che Mohammed è molto soddisfatto dei programmi matrimoniali della consorte.

«L'imperatore — avrebbe detto Ashraf — ha ora il suo credo. Non vi è più alcun motivo perché egli debba preoccuparsi del futuro della principessa Soraya, alla quale augura di cuore felicità».

Georges Sievère

Lo Scià si propone un piano di riforme

Teheran, giovedì sera

Alla richiesta dei giornalisti di esprimere i propri sentimenti dopo la nascita dell'erede al Trono del Pavone, lo Scià Reza Pahlevi ha detto: «Sono convinto che mio figlio sarà un giorno ogni sua energia al fine di rafforzare i già saldi legami fra la corona e il popolo. Le celebrazioni, il prossimo anno, del duemilacinquecentesimo anniversario della fondazione dell'impero persiano da parte di Ciro il Grande mostreranno al mondo la robustezza della struttura monarchica nell'Iran».

Lo Scià ha detto che, quando sarà stata compiuta la cerimonia dell'incoronazione, egli si impegnerà a fondo sulla realizzazione del programma adatto a modernizzare tutta la organizzazione della vita economica e sociale nel suo paese: la riforma agraria, un equo sistema delle tasse che gravi minimamente sui ceti inferiori, l'eguaglianza dei diritti di ogni cittadino dinanzi al problema dell'istruzione e dinanzi alla giustizia, sono i punti nei quali si dovrebbe dirigere la politica interna di Reza Pahlevi. Non sono problemi trascurabili, sono problemi rimasti finora insoluti.

Il terzo bollettino ufficiale emesso frettanto dalla «clinica Farah» informa che l'imperatrice, per la prima volta da quando è ricoverata all'ospedale, ha lasciato il letto per passeggiare brevemente nella sua camera. Il medico personale della sovrana, dottor Baleh, ha a sua volta assicurato che Farah e il neonato lasceranno la clinica fra pochi giorni.

Ieri lo Scià è rimasto per pochissimo tempo con la consorte e con il figlio alla clinica. Quasi tutta la giornata l'imperatore l'ha trascorsa nella tenuta imperiale di Farahbad dove, insieme al principe Bernardo di Olanda, si è impegnato in una battuta di caccia alla gazzella.

Il 6 novembre, all'augusto infante verranno imposti, nel corso di una cerimonia privata a palazzo imperiale, i nomi di Reza Ali Ciro.

Due neonati imbalsamati in una cassetta alla banca

New York, giovedì sera.

I cadaverini imbalsamati di due neonati siamesi, unitì tramite il petto, sono stati scoperti dalla polizia in una cassetta di sicurezza di una banca di Watsonville, in California. I due cadaverini sarebbero stati «depositati» una cinquantina di anni fa.

La macabra scoperta è stata effettuata in attuazione di una recente legge che stabilisce che le autorità di polizia ispezionino tutte le cassette di sicurezza intestate a persone che non abbiano dato segno di vita da sette anni.

Secondo un certificato di morte stilato a Tucson (Arizona) nel 1902, i due gemelli sarebbero morti per cause naturali poco dopo la nascita. Dal fatto risulta che essi sono figli di un certo Antonio Herrera e della sua moglie, Holgin Herrera.

A due americani i premi Nobel per la fisica e la chimica

STOCCOLMA, giovedì sera.

Il premio Nobel per la fisica è stato assegnato quest'anno a Donald A. Glaser, dell'Università di California.

Il giovane scienziato è il settantatreesimo che vince un premio Nobel. Nato a Cleveland nel 1926, si laureò a trentasei nel locale Politecnico. Quattro anni dopo ebbe la laurea in fisica al Politecnico della California.

Il premio gli è stato assegnato per la scoperta della «camera a bolle».

Il Premio Nobel per la chimica è stato assegnato al prof. Willard Libby dell'Università della California a Los Angeles.

Stamane a Verbania dopo un giorno di latitanza

Arrestata la donna che accoltellò il marito succubo e malaticcio

Ha detto di aver appreso soltanto stamane che il coniuge era all'ospedale ferito - Questi è disposto al perdono - «Le voglio ancora bene ed abbiamo due bambini», ha mormorato all'infermiera - Il mancato omicidio maturato in un ambiente di miseria e di amoralità

Dal nostro corrispondente

Verbania, giovedì sera.

Cesarina Obertini, la donna infedele di Pallanza, che piantò un coltello nel petto del marito e venne arrestata verso le 15, presso l'abitazione del padre (la seconda moglie di questi se ne è separata recentemente) da agenti di P.S. appostati nei pressi.

La mancata omicida è stata trasferita al commissariato per l'interrogatorio. Essa ha ammesso di aver colpito il marito con il coltello e ha detto di aver passato la giornata di latitanza in un cascinale. Ha aggiunto che, saputo soltanto stamane che il marito si trovava ricoverato all'ospedale con prognosi riservata, aveva deciso di riparare presso il padre per essere consigliata sul da farsi.

La tragedia è passata d'un balzo sulla famiglia operaia abitante in un caseggiato popolare in via Orfanelle 17, a Pallanza. A pianterreno dell'edificio abitano i protagonisti: lui, Giuseppe Gualtieri, ha 27 anni, la moglie, Cesarina Obertini, 26; i loro due bimbi sono entrambi in tenera età: Alfredo ha quattro anni e vive quasi sempre con i nonni paterni; Maria Rosa ne ha due.

Piuttosto frequenti sono i litigi, anche tempestosi. Già una volta, qualche mese fa, la donna ruppe una scodella in testa al marito e lui minacciò di portarla in tribunale sulla fronte. I vicini di casa dicono che la donna, operaia alla Montecatini, ha una condotta tutt'altro che onesta e anche i carabinieri hanno accertato che trascorre ore intere in trattorie equivoche, unendosi a clienti occasionali. Lui è disoccupato.

Il giorno dei Santi i due erano rimasti assieme fino alla mezzanotte in un'osteria ad un centinaio di metri da casa; poi erano rientrati e tutto sembrava normale allorché, verso le tre del mattino, grida, rumore di stoviglie rotte ed un urlo di dolore facevano accorrere alcuni coinquilini: l'uomo era a terra mentre un fiotto di sangue gli usciva il petto poco al di sopra del cuore, inzuppando la camicia su cui si allargava una terrificante macchia purpurea. La donna, in un impeto d'ira, sferrata da un forte spinto lanciatole dal marito, gli si era gettata addosso colpendolo con un coltello.

Il disgraziato veniva subito trasportato all'ospedale Castelli e ricoverato con prognosi riservata. Sette ore più tardi, con un'autoambulanza, veniva trasferito all'ospedale civile di Intra e sottoposto a trasfusioni di sangue. La donna intanto si dava alla fuga.

In passato, più volta aveva accusato il marito di essere geloso (in verità, egli soffre di esaurimenti e già due volte è stato ricoverato in casa di cura); si dice perseguitata dalle manie del coniuge. L'opinione popolare la giudica invece assai severamente ed addosso a lei la responsabilità delle attuali condizioni di depressione nervosa del marito.

Le condizioni del ferito sono un poco migliorate nel corso delle ultime ore. In un momento di lucidità egli ha detto alla nuora di voler perdonare alla moglie. «Io le voglio ancora bene — ha detto — e abbiamo anche due bambini». Ai bambini, però, la Obertini non sembra pensare e dal resto non si è mai curata eccessivamente. Lo dimostra la sua condotta: arrivava a ricevere l'amante Rino Zambelli in casa in presenza dei piccoli ed in casa riceveva pure altri uomini intrattenendosi sfacciatamente in loro compagnia.

R. C.

Chiusa agli scioperanti una filatura di Novara

Novara, giovedì sera.

L'agitazione per rivendicazioni di carattere aziendale, in corso da alcune settimane alla Filatura Rotondi, è culminata con un drastico provvedimento della direzione, che equivale alla serrata. I seicentocinquanta dipendenti della Rotondi, aderenti alle due organizzazioni sindacali Cisl e Cgil chiedevano, fra l'altro, un premio di produzione. La scorsa settimana si era avuto un incontro fra le parti ma le trattative erano state interrotte bruscamente: la direzione offriva un premio «una tantum» di ottomila lire; i sindacalisti chiedevano un «fisso» di circa cinquemila lire mensili. E' a questo punto che le trattative sono state interrotte e da lunedì le maestranze stanno attuando lo sciopero bianco.

Un solo reparto della Rotondi, l'officina, non aderiva all'agitazione e ieri un gruppo di operaie, abbandonato il proprio reparto, si recava in officina reclamando a gran voce la sospensione del lavoro. Quasi, al premume (il direttore non ha voluto fornire spiegazioni) essere il motivo del drastico provvedimento preso ieri sera.

In un comunicato alle maestranze, la direzione ha reso noto che da stamane la fabbrica rimane chiusa, senza peraltro specificare la durata del provvedimento. Alle 7 di stamane i dipendenti del reparto officina sono entrati regolarmente nello stabilimento e con essi una ventina di operai ritenuti «indispensabili» per la manutenzione degli impianti. Fuori dalla Rotondi stazione un forte gruppo di operai, una rappresentanza dei quali ha chiesto, senza tuttavia ottenerlo, di essere ricevuta dal direttore. La situazione è controllata anche dalla forza di polizia.

Il tempo oggi in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore

Fenomeni naturali e previsioni zodiacali: Luna in Toro, in quadrato a Urano e opposizione a Mercurio, Bruco formula generale, con necessità di aspettare prima di cimentare i vostri passi. Attorniati dalle persone che vi chiederanno dei pratici. Badate a non farvi sfruttare. Tipi: Vergine, Pesci e Cancro.

Vergine - *Lavoro:* degli energici provvedimenti, dopo momenti di seria difficoltà vi condurranno al successo stabile. Scegliete un abito adatto per presentarvi in pubblico. *Vita affettiva:* gli affetti saranno una tinta di serenità come un dolce fluire che vi conferirà coraggio e volontà di vivere. *Salute:* ripresa benefica dalle proprie funzioni e possibilità di fare buone cure disintossicanti.

Pesci - *Lavoro:* arrete dei felici consigli che vi faranno migliorare la situazione lavorativa. L'itinerario che vi proponete sarà difficile da tradurre in pratica. *Vita affettiva:* vi spingeranno verso una persona innamorata. Siate in guardia per evitare pesanti legami. *Salute:* avrete modo di sviluppare la vostra resistenza contro i contagi epidemici.

Cancro - *Lavoro:* riceverete una notizia allettante che vi spingerà a produrre con maggior lena. Troverete nuovi spunti geniali. *Vita affettiva:* sincerità dimostrata e alla quale potete credere ad occhi chiusi. Alimentate questo stato di cose. *Salute:* utile depurazione. Le serate vi farà bene qualche infuso di tiglio e fiori di sambuco.

Ai nati dell'**Ariete**: rare intuizioni che vi faranno capire la via da percorrere onde concludere rapidamente degli accordi. Il lavoro sarà incrementato e la vita affettiva diventerà più serena. **Toro**: vi troverete nelle condizioni di perdere degli impegni, di incorrere in contraddizioni. Siate per tutto questo, vigili e massimamente non siate suscettibili con chi vi vuole bene. **Gemelli**: calibrionismo pericoloso. Mantenetevi segreti, non date confidenze perché è controproducente. **Mangiate** poco e spesso per non gravare coi succhi gastrici. **Leone**: vi corteggiamo con simpatia e affetto, ma desiderano in cambio dei favori che sono in vostro potere. **Bilancia**: il vostro amor proprio sarà ampiamente soddisfatto. **Scorpione**: trionfo segreto da riportare su una rivalità professionale o sentimentale. **Sagittario**: affrontarete l'esistenza con maggiore serenità. **Capricorno**: riceverete aiuto morale e materiale da chi non sospettate. **Acquario**: siate molto prudenti sui mezzi di locomozione.

T. Falambedani

Il Piemonte si prepara alle "amministrative"

Resterà alle sinistre il comune di Alessandria

Non si fanno troppe illusioni i partiti di centro nell'antico feudo socialista - Il p.s.i. ripropone a sindaco il maestro Nicola Basile, in carica dal 1946 La d.c. conta di prevalere ancora alla Provincia

Elezioni comunali ad Alessandria

PARTITI	1946 *		1951 **		1956 *	
	voti	seggi	voti	seggi	voti	seggi
P.C.I.	13.871	15	13.738	13	14.707	11
P.S.I.	13.235	15	11.866	10	13.154	11
D.C.	10.962	9	14.671	8	15.991	11
P.L.I.	2.859	2	2.896	1	1.792	1
M.S.I.	—	—	2.731	2		
P.N.M.	—	—	—	—	2.841	2
P.S.D.I.	—	—	3.540	3	5.998	4
Voti validi	47.947	40	50.852	40	54.452	40

* Votazioni con sistema maggioritario.
** Votazioni con sistema proporzionale a premio di maggioranza.

Dal nostro corrispondente

Alessandria, giovedì sera.

Tranquilla la campagna elettorale ad Alessandria, antico feudo progressista, teatro di lotte memorabili per la conquista di Palazzo Rosso, che risale al luglio 1909, quando l'orologiaio Paolo Sacco divenne sindaco socialista della città, sia pure per tre mesi soltanto. Stabilmente ritornavano al potere i partiti popolari, come allora erano chiamati (socialisti, democratici, repubblicani) nel 1925 e, salvo una parentesi di quattro anni, nel 1911, col sindaco liberale avv. Antonio Franzini, il Municipio è rimasto ai socialisti fino alla dittatura fascista. Ad essi è tornato dal 1945, condiviso con i comunisti.

Previsioni di sostanziali mutamenti non ve n'è per le consultazioni del 6-7 novembre e la campagna elettorale è piuttosto fiacca.

Muovono alla conquista del Comune sei partiti politici: pci, psdi, msi, psi, pli, dc; 227 sono i candidati, 40 per lista, ad eccezione di quella missina, che ne ha solamente 27. L'amministrazione uscente, 11 comunisti e 11 socialisti (di fronte a 11 democristiani, 4 socialdemocratici, 2 missini ed un liberale) presenta il bilancio delle attività realizzate, con una mole ingente di lavori compiuti in questi anni che hanno mutato volto alla città devastata dai bombardamenti aerei ed hanno portato all'accensione di mutui per circa tre miliardi di lire.

Per l'estinzione di tali debiti il Comune è impegnato a pagare nel corrente esercizio, circa 185 milioni e per ogni esercizio futuro nei prossimi trent'anni si prevede una cifra che andrà via via aumentando.

Le previsioni della vigilia tendono a confermare, sia pure di misura, un ritorno socialcomunista al potere: l'italianza è sempre in alto malgrado vivaci screzi e polemiche che da tempo turbano i due schieramenti politici e che hanno portato anche alle dimissioni (successivamente rientrate) dell'assessore socialista Silvio Gambarana, mentre recentemente i socialisti del gruppuscolo sobborgo di Spinetta Marengo hanno accusato i comunisti alessandrini di «bassa speculazione elettoralistica, ipocrisia e malafede». Queste sonore rampogne hanno tratto origine dalla proposta di un gruppo di anziani dipendenti della Montecatini di Spinetta Marengo di intitolare una via della borgata al defunto presidente e potenziatore della società, ingegnere Guido Donegani, un episodio in cui era stato coinvolto il delegato municipale e consigliere comunale socialista Armando Leidi.

Il partito socialista italiano ripropone a capolista il maestro Nicola Basile, che da quattordici anni è sindaco della città; in caso di successo della lista sarà certamente riconfermato nella carica. Capolista del pci è l'on. Giovanni Oreste Villa, già vice-sindaco dopo le «amministrative» del 1956 e quindi eletto deputato nelle consultazioni politiche del 1958; per la dc capolista è il prof. Giovanni Stato, presidente della Amministrazione provinciale uscente, oltreché consigliere comunale; per il pli l'avv. Edmondo Ferrari, noto e stimato legale alessandrino; per il psdi l'on. ing. Pierluigi Romita, figlio del defunto ministro ed ora consigliere uscente. Unico partito a non presentare un capolista è il msi, che neppure ripropone il consigliere uscente dr. Paolo Parrone.

Gli elettori per il comune di Alessandria sono 56.297 (30.871 uomini e 25.426 donne). Le sezioni elettorali sono 109.

Per il rinnovo del Consiglio provinciale (sono usceniti 13 democristiani, 3 socialdemocratici, un liberale, un monarchico, 3 comunisti e 6 socialisti) lottano sette liste con 30 candidati ciascuna e cioè: pci, psdi, msi, psi, pdi, pli, dc; i collegi elettorali sono venti: i consiglieri da eleggere trenta. I Comuni in cui si voterà 190 e cioè l'intera provincia, mentre le elezioni comunali si svolgeranno in 179 Comuni. In otto di essi, come Casale ed Acqui, le amministrazioni in carica scadranno soltanto nel 1961; in due Comuni, Cellamonte e Solonghello, non sono state presentate liste.

Attualmente dei 190 Comuni, 90 sono amministrati dalle dc, 7 da amministrazioni di destra, 36 da indipendenti di centro e 57 dalle sinistre.

In quattro anni di attività la Provincia ha amministrato 14 miliardi ed ha realizzato numerose importanti opere pubbliche anche nel settore della edilizia scolastica, avendo dato vita all'istituto per l'addestramento tecnico e l'istruzione professionale e all'istituto tecnico industriale.

g. c.

Qualche cosa non va
da un po' di tempo.

Non è un dolore fisico,
e nemmeno una grave preoccupazione;

eppure vi sorprendete spesso
a fissare nel vuoto,
siete meno brillante del solito,
vi sentite scontento
e non riuscite a controllare i nervi.

LA CRISI NASCOSTA

Attenzione! E' il segnale d'allarme
tipico dell'esaurimento:

Bisogna troncare il male
alla radice
e riprendere in fretta
il ritmo normale.

Fatelo con un mezzo sano, sicuro e genuino:

prendete, ogni mattina,
una buona tazza di Ovomaltina.

Una o due settimane, e già vi sentirete meglio,
ritroverete il normale equilibrio,
la vostra energia, il vostro spirito.

Ovomaltina
dà forza!

DR. A. WANDER S.A. VIA MEUCCI MILANO

MANDRIN

La festa di San Giovanni

XIV. — *Il giovane Luigi Mandrin, per odio alle autorità militari, alle quali imputa la perdita di ogni suo avere, la morte del fratello Pietro, e la miseria in cui versa il popolo, si fa contrabbandiere, affiliandosi alla banda di Jean Bellesarti, della quale, pertanto, ben presto, diventa il capo supremo. Dalle sue basi straniere situate in Savoia e Savoia, egli penetra nel Delfinato, ed in altre regioni della Francia, ingaggiando battaglia coi «gabbiani» (impiegati militarizzati della fattoria generale) e vendendo le sue merci di contrabbando nei villaggi che attraversa. Le sue truppe, organizzate militarmente sono sottoposte ad una severa disciplina. La sera del 23 giugno 1754, a Saint-Rome-du-Tarn, uno dei contrabbandieri, insultato da un ubriaco, lo segue per vendicarsi. L'ubriaco entra in una porta chiudendola dietro di sé. L'uomo di Mandrin, esasperato, vi spara contro un colpo di fucile; ad esso fa eco un grido straziante di donna.*

Si precipita gente da tutte le parti. La porta viene sfondata e dietro ad essa si trova una giovane donna stesa a terra, morta, immersa nel suo sangue. Per colmo di sventura la donna era in stato interessante. La statura dell'ubriaco e la fucilata del contrabbandiere hanno

fatto due vittime innocenti. Molto malcontento di quanto è successo, Mandrin raduna subito il consiglio che regola le questioni in seno alla sua truppa. Il consiglio viene costituito in tribunale per giudicare, sul posto, il contrabbandiere autore del mortale colpo di fuoco. L'uccisore viene assolto per quel che concerne l'omicidio che

non ha voluto, ma viene condannato a versare 22 lire per le esequie dell'infelice giovane donna. Come si può constatare, Mandrin non incoraggia i suoi uomini alle violenze intempestive. Egli ha scelto come suo secondo un giovane savoiardo di Echelles, certo Francesco Huet de Saint-Pierre, al quale ha conferito il titolo di maggiore. Si tratta di un giovanotto di ventisei anni, alto cinque piedi e sei pollici. Il fratello minore di costui

Jean, ex artigliere dell'armata francese, fa anch'egli parte della banda di Mandrin. Più tardi Mandrin si prenderà un secondo luogotenente chiamato Broc. Mandrin si fa sempre scortare da una guardia del corpo personale composta da sei uomini ben armati, che ven-

gono detti «cannonieri», perché ciascun d'essi è munito di una grossa spingarda carica di 50 palle. Il 24 giugno 1754, giorno di San Giovanni, i Mandrins fanno il loro ingresso a Saint-Affrique e cercano alloggio in un albergo. Ma l'oste è reticente a concederlo; allora due contrabbandieri lo prendono per il collo e lo scuotono come un pruno, mentre Mandrin annuncia freddamente: «Che bel fuoco di San Giovanni farà questa sera quest'albergo!». L'oste che comprende, si affretta allora a offrire di servire e accompagnare i «clienti» inattesi. I Mandrins festeggiano San Giovanni con una rivista militare, con dei fuochi e salve e dei fuochi di gioia. E siccome sono di buon umore, propongono alla brigata dei gendarmi di Vabre un lotto di tabacco a prezzo vantaggioso. Gli uomini di Mandrin sono circa trecento: l'ufficiale dei gendarmi capisce e accetta di buon grado l'offerta di tabacco a volontari lo paga.

SEGUE: Sulla piazza di Rodez

ANNUNCI ECONOMICI

ANNUNCI MATRIMONIALI L. 150 per parola

(Continua da pag. 4)

QUARANTASEIENNE vitale attivo sposerebbe signorina, signora di campagna o città. Scrivere a Pubblicità Stampa 9459 — Torino ». A90433

QUARANTENNE sola, ragazza, giovanile, volonterosa, sposerebbe vedovo o signorino massimo trentaseienne. Scrivere a Pubblicità Stampa 1393 — Torino ». A90091

SIGNORA quarantenne, indipendente, distintissima, giovanile, alta, slanciata, bella presenza, conoscerebbe colto, alto, simpatico, ottima posizione, scopo matrimonio. Scrivere a Pubblicità Stampa 3308 — Torino ». A90852

TRENTO 30enne, 1.65, prosperità proprietario casino, casa, conoscerebbe seria affezione. Unico parente. Scrivere a Pubblicità Stampa 3277 — Torino ».

TRENTATREENNE signora specializzata lavoro stabile sarto ultimo strattare gentiluomo proprietario agiati alloggi conoscerebbe signorina scopo matrimonio bella serie con posizione adeguata anche precarie. massima segretezza. Scrivere a Pubblicità Stampa 8027 — Torino ».

TRENTATREENNE sposerebbe signorina semplice, attiva. Scrivere a Pubblicità Stampa 1496 — Torino ». A91364

TRENTUNENNE neo diplomato ragioniere 1.72 conoscerebbe scopo matrimonio signorina, vedova, con alloggio. Scrivere a Pubblicità Stampa 1418 — Torino ». A90802

VEDOVA senza figli 47enne giovanile, presenza, risparmi, risparmierebbe massima discrezione qualsiasi sicura. Scrivere a Pubblicità Stampa 7036 — Torino ».

VENTINOVENNE ufficiale Marina, conoscerebbe scopo matrimoniale signorina 23-26enne insegnante, residente Liguria o Piemonte. Massima serietà. Scrivere a Pubblicità Stampa 6353 — Torino ».

VENTISETTENNE impiegato, occupazione sicura, privo conoscenze, conoscerebbe scopo matrimonio signorina seria, curata. Scrivere a Pubblicità Stampa 2268 — Torino ». A89780

ANNUNCI L. 150 per parola

MANCIA compenso per ragazzino smarrito tra corso Rosmini e via Andreis giovedì 27. Tel. 897-165.

INFORMAZIONI L. 100 per parola

INFORMITALIA, Don Minzoni 14, telefono 511-631. Indagini, Accertamenti, Sorveglianze, Rami assicurativi. 20498

ABBIAMO studi detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, indagini ovunque « Nuova Italia », Pio Quinto 20, Tel. 682-110, 653-876.

A.P.I.G., Francesco d'Assisi 1, telefono 521-963, controlla comportamento vostri figli arrecandovi possibili grandi amarezze. 37075

ABBIATE premura fiducia tramandate informazioni private prematrimoniali, accertamenti, Palmanti, tel. 56-109. Accademia Albertina 1 angolo via Po.

ABBIAMO organizzazione nazionale informazioni prematrimoniali, private, commerciali. Franzoni, Gotto 2, telefono 652-462. 2014

CITTADINI dell'Ordine, dal 1870. Andrea Doria 9, Tutel. 41-100, 531-649, 534-876: indagini prematrimoniali, private, commerciali, Italia, estero. 783

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque, « Italpol », Madama Cristina 111. Tel. 687-674.

ABILI detectives assicurano indagini sorveglianze. Mondial, Cavour 5, telefono 521-181. 383

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque « Italpol », Madama Cristina 111, telef. 687-674.

A.P.I.G., Francesco d'Assisi 1, Telefono 521-963, indagini, infedeltà coniugali, accertamenti serietà private. 27975

RIUNIONI E TRATTENIMENTI L. 100 per parola

SAUNA cura terapeutica dimagrante, antireumatica massaggi, trattamenti estetici naturali. Telef. 780-730.

TRATTAMENTI estetici curativi viso corpo, raggi infrarossi, ultravioletti, sauna, doccia filiforme. Massima serietà. Telefonare 758-329. A91694

AUTOMOBILI L. 100 per parola

A primissima buone condizioni concediamo crediti mensili su autovetture (anche giustificate) targate Torino o Piemonte rimborsabili fino a 18 mesi. Serietà, segretezza, correttezza. Fin.Co.Tre., piazza Statuto 24 (ang. S. Donato) tel. 47-345.

A Aurelia, Alfa, Fiat, Lancia, Old, marche estere, autovetture, autocarri nuovi, usati, proprietari o acquirenti concediamo rapidi finanziamenti. Cottanin, corso Re Umberto 5. 173

A rate Bianchina 100 '58, 600, 600 B C, giardiniera. Cambi. Telef. 46-007.

A rate vendo Giulietta T.I. e normali, print, 103 '58, '59, familiare, 600, 600 belvedere. Corso Giulio Cesare 24.

A 40 in nuova vettura Innocenti-Austin. Prenotazioni presso la commissionaria auto Torino, corso Principe Eugenio 11

A automobilisti si concedono finanziamenti su autovetture, interpellateci per ogni vostra necessità. Fait, via B. Taro 12, telef. 620-297. 344

ABBIAMO assortimento vettura nuova occasioni, commerciali, furgoni, rateazioni, Brescia 19. 931

ABBIAMO Appia coupé, Aurelia B 24, B 20, Mercedes 220, Dauphine, Sinca, Giulietta Spider, TV, 2100 Familiare 2000, 1400 B, 1100, Belvedere, Perinetta, rateazioni, Autosalone Porta Nuova. Viale E. Tolal, 48-481. 428

ABBIAMO pronte Familiare nuova, 600 multipla, 103 '59, '57, '58; 1300, 600, nuove 600, 1400 A, bella 1400 B. Cambi, rateazioni. Arden 5 marce, 12 mesi. Autosalone, Vittorio 8. 348

ABBIAMO 600, 600, 103, camioncini 103 T., 600 furgoni. Fo 42. 2006

ABBORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su autoveicoli. Abe, piazza Rodolfi 1 p. telef. 521-283. 23595

ACQUISTIAMO qualunque automobile pagando contanti; E. Amedeo 9. 42

AFFIDATECI vendita vostra automezzo immediate contanti, piazza C. Felice 67 Telefono 46-097. 780

APIA finanzia rapidamente automezzi, immobili, concedendo prestiti, sovvenzioni. Lunga rateazione. Pagamento interessi. Pietro Micca 18, tel. 40-523.

ALFA Romeo, Commissionaria, corso Principe Oddone 1, Torino, tel. 534-393, vende permuta rateizza Giulietta T.I. e sprint, 3000, Dauphine, Autobianchi Bianchina, vasto assortimento usato. 886

ALFA Romeo Commissionaria Cottino vetture veicoli industriali, via Pedro 10, corso Giulio Cesare 212. 836

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 18 concessari macchine rappresentate vendesi 2100 familiare, Appia III serie rateizzabile, 1400 A metano, 1500 tr., 103, 600, belvedere. Tutel. 538-652. 720

ALL'AUTOSALONE Mautrone, Ferrero e C. tutel. 651-501: 1500 Usca coupé, bianco I.R.I., Giulietta, Giulietta Sprint, Giulietta Spider, Appia III, 2100 tre sedili due 1500 Diesel, 103, 600, 500 nuova e Panoramari, Sinca Elysée. 548

ALL'AUTOSALONE « Tensione », Roma 257 bis, telefono 42-585: Aurelia B 24, B 20, Appia I II III, 750 Giulietta, Giulietta berlina, TI, sprint, spider, 1300 spider, 1900, 103 diversi, Cambi, rateazioni. 518

AMMORTIZZATORI, freni, organi sterzo sospensioni Lancia, montaggio, ripara rapidamente. Verifica gratuita. Eliferale sbandamento pericolosissimi Fenoo, Tassoni 74. Telef. 761-646. 27361

ANTIGOP su autocarri in giornata tasse bonobile, segnaleca. Tel. 46-007

AUTO locasia «allarga» il massimo riparando vendendo cambiando con nuovo od usato. Fantonio, tutel. 386-777.

AUTOMEZZAGGI via Giacosa 36, 1100 103, 600, 800, 1400. Telefonare 687-616 al 1 p. telef. 521-283. 23595

AUTOMEZZAGGI via Giacosa 36, 1100 103, 600, 800, 1400. Telefonare 687-616

AUTOAGENZIA Cordata, Grosseto 8, telef. 774-226: Giulietta spider semiscoperta, Alfa Super, 103, 600 diverse, 1400 Diesel, 1900 gas, 600 multipla. 87

AUTOAGENZIA Condor, Palermo, 6 bis, tel. 60-462, vende Giulietta '58, 8 mesi familiare '57, Appia I e II serie, 1100, 600, 500 dipendenti. Cambi e facilitazioni. 1008

AUTOAGENZIA Piemonte, Trieste 139, telef. 670-092: 103 ogni tipo, 600, Appia 1ª sinistra, Giulietta, 1400 A, 1900 G. L., autocarri Leoncino normali, ribaltabili, 615 N. Facilitazioni, rateazioni.

AUTOCARRI: Nsu-au, Rondelli, normali ribaltabili, cisternali, pronta permuta rateizzo, consegna sollecita. Commissionaria Lancia Pressati, corso Unione Sovietica 12. Telefono 693-182. 973

AUTOCARRI 640, 626 normali, ribaltabili, furgonati; rimorchio Viberti 1200 lordi, rimorchio cisterna 6000 litri, autocarro Unimog camioncini vendesi. Bonadio, via Sestriere 29. Telef. 20-307. 1008

AUTOMOBILISTI in Rai Sinanzia acquisto automezzi, sovvenziona possessori garantendo costo ridotto, lunga rateazione, pagamento immediato. Premio assicurazioni. Andrea Doria 15. Telefono 521-513, 513-772. 615

AUTONOLEGGIANO al « Moderno » nuove 1100 lusso, 600, 1400, Telefonare 276-831. 22618

AUTONOLEGGIATORI con sede nuova apertura 600, 103 lusso, TV, 1400, 1900, Miglietta, Principe Tommaso 15. Telefonare 60-564. 456

AUTONOLEGGIANO sempre nuovissime 600 e 1100 lusso Telefono 760-634.

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 23: 1400, 103, 600 multipla, 500, belvedere. Telefonare 778-595. 2976

AUTORIMESSA vende 600, 500 belvedere eventuale rateazione permuta con usato. Telefonare 687-614. 797

BMW 700 vasto Limousine prenotazione spedizione. Rubes, via Pietro Giuria 54, tel. 697-873; corso Francia 13 bis. 442

BUONISSIME occasioni sprint, spider, TI anche rate, prenotazioni, 1900 coupé, 600 Viotti, 1100 speciale, Appia permute, rateazioni. Visitatevi. Vigone 44.

CABINE 612 N 2, 862 N 2 nuove consegna immediata e rabbrizzatura telai qualsiasi autocarro. Carrara, corso Roma 45, Borgo S. Pietro, Torino. Telefonare 684-908 44

CAMPEGGINO T anno nuovo, furgone, multipla, familiare vendiamo rateazioni. Vigone 44. 788

CAMPEGGINI vendi autocarro 633 N con rimorchio Viberti a ribalta, 641 N 2 bergo, 642, 626, 615 super Benford tipo corto, 3 Ho Leoncini normali e ribaltabili, Carrara. Telefono 861-472. 44

CAUSA partenza urge vendere 1958 lusso 650, 1300, perfettissimi. Telefonare Autoritmica 21-606, Napione 36.

CAUSA partenza vendo Giulietta sprint mod 7. Via Torricelli 4. 989

CITROEN 1961 consegna sollecita. Prova dimostrativa. Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 208, telefonare 759-918. 651

DOMENICHINARIA Alfa Romeo veicoli industriali. Cottino, Pedro 10. Telefonare 42-114. 20748

DONTACHILOMETRI, indicatori benzina svegliarini, manometri, specializzato. Nicoli, Pio Quinto 18. 348

DOTTINO - Commissionaria Alfa Romeo consegna sollecita vetture Sprint, Dauphine 4 marce, vasto assortimento vetture occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Corso Giulio Cesare 212, tel. 21-600.

DAUPHINE semestre vendo urgentemente impiegato. Dilazionerebbe. Telef. 884-840 pasti. A91013

D.S. 19 Citroen unica proprietario vendo permuta. Rivolgersi officina Citroen, via Villarfocchiardo 21. Tel. 753-382.

FIAT Sava Commissionaria, v. Nizza 30, telef. 652-962, 652-963. Esposizione nuove versioni 1100 speciale e export. La nostra organizzazione è a vostra disposizione per dimostrazioni, prove, prenotazioni e consegne sollecite. 810

FIAT-Sava, commissionaria, v. Nizza 30, telefoni 652-962, 652-963. Nostra Mercato suppone autovetture usate a fiori serie. Cabriolet coupé, familiare, belvedere 500, 600, 103, 1100, 1400, 1900, occasioni gran num. Appia, Aurelia, Granturismo, Aurelia B 12, autoveicoli industriali 1100 dieci quintali, 615, 626, vari commissari furgoncini 103, 500, 600, Autos, cambi, rateazioni fino 18 mesi. 17

FIAT Sava Commissionaria Ata, via Nizza 30 di Fiat 1, telef. 42-418, prenotazioni autoveicoli nuovi. Eccezionali autoveicoli usati, facilitazioni pagamento, corso Belgio 101, Telefonare 280-669. 931

FIAT corrispondenti zone sono invitati massima valutazione colorità. Telef. 871-618, 880-890. 21470

FINANZIAMO rapidamente auto, camperai. General Finanziaria, Don Minzoni 14, tel. 53-690. 157

FINANZIAMENTI immediati su autovetture (anche protestate) alta valutazione Fin.Co.Tre., piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato), Tel. 47-346. 780

FLAVIA la nuova 1300 prenotazioni commissionaria Lancia Benedetto & C., via Arduino 2. Telef. 61-444. 875

FURGONI Lancia Appia (Jolly), consegna immediatissima, permuta, rateizza. Commissionaria Lancia Pressati, corso Unione Sovietica 12. Telef. 693-182.

FURGONI 615, Volkswagen, Appia permuto ordine vecchi rateizzando corso Giulio Cesare 24. 755

IPSIA concede rapidissime provvisti su autovetture, valutazione straordinaria. Condizioni chiare. Via Mercanti 18, L. 60-870.

IPITAUTO, Non Quisisana è qui, concede rapidissimi finanziamenti su autovetture.

INCIDERE vende Appia M serie 1957 pochissimi chilometri. Via Torricelli 4.

INNOCENTI-Austin A 40: esposizione, prove e prenotazioni presso la Commissionaria Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. 1053

LANCIA Beinat commissionaria Torino. Abbiamo ottime Flaminia di varie serie, più e gran turismo. Facilitazioni pagamento. Via Berlola 7 interno. Telefonare 42-647, 638-777. 803

LANCIA Commissionaria Benedetto & C. sollecita consegna vetture nuove. Via Arduino 2, telef. 61-444. 871

LEONCINO 1955 ci familiare '59 semiusata vendesi. Telefonare 521-331.

LOMBARDI, Maria Vittoria 45, Alfa, Fiat, Lancia qualsiasi tipo, nuove, usate, Cambi, rateazioni. 1058

METANO gas liquidi installazioni, prezzi ribassati. I.A.M.A.R., Crescentino 26. Telefonare 20-303. 890

MG 1100 nafta qt. 30 e 18, Cavalieri, via Nizza 35. 392

NUOVA 500 tenuta stato vendesi 280.000. Corso Unione Sovietica 91. 454

OCCASIONISSIME vasto assortimento tutti tipi 1100, abitabilissima 600, Familiari, pulmini, nuovo 900, prenotazione vetture nuove, garanzia, permute, rateazioni. Vigone 44. 758

NUOVA 500 km. 4000 perfetta rotula, Tufinoara 527-301. 1089

PANNANO 1961 migliorata. Consegne sollecite. Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 308, telef. 759-918.

PASINO Carrozzeria Commissionaria di Torino, corso Tassoni 47, invita spettabile clientela visitare nuovi modelli carrozzerie furgoni produzione '61. Al Salone dell'Automobile Stand 606 - 2ª Saloncino stand 711 all'aperto. 975

PEUGEOT 403 perfetta vende privato. Visibile via Ardigò 4 A. Tel. 877-633.

PRIVATO vende Bianchina Special ottobre 8 mesi. Tel. 811-340 ore ufficio.

PRIVATO vende Giulietta spider '57, motore Bosato, rugge Bugge. 8 cavallino. Telefonare 278-598. A81965

PRIVATO vende perfetta 1100 Giardinetta Marmino, Telefonare 290-382. A89933

PRIVATO vende 500 ewai E. Prosca, via Ubaldo 8/2. Tutel. 381-277. A90667

PRIVATO vende 600 bellissima bobbinata condizioni 300.000. Trattabili. Telefonare 20-609. A91095

PRIVATE, vende 642-N2K tre mesi vita come nuovo, sopra ogni epoca cassone laterale, facilitazioni. Corso G. Cesare 31.

PRIVATO vende 1300 blu mesi 7, affare. Via Torricelli 8. 969

PRIVATO vende 2100, 1800 rosagno, mesi 5. Via Torricelli 4. 668

RIMORCHI tutti tipi nuovi usati, ribaltabili vere occasioni, rateazioni. Orecchiuom Gabutti, Rovera 6, Torino, telefonare 276-321. 382

TAGLIERO corso Unione Sovietica 91, disponde vasto assortimento occasioni Fiat 500, 600, 1100, 1400, bianche rateazioni.

VEICOLI industriali, ricambi, carrozzeria Lancia Pressati, corso Unione Sovietica 12. 593-182.

VENDESI vettura 103, 500 C furgone 500 A, Belvedere 500 C. Telef. 21-681.

VENDO 600 tre mesi km. 3500. Scrivere « Pubblicità Stampa 6050 — Torino ». A92151

VOLTURE 500, tipo sedan/autocarro, motore 600, disponibile 1100, doppio sedile, passeggero, « Cillio », via Bouchard 9, telef. 521-974. 809

VOLTURE 500, autocarro/furgoncino, 600 disponibile, 1100, Appia, doppio sedile/passeggero. Storia, C. Alberto 43. Telefonare 527-570. 1060

198-58 gas liquido rivoluzionale garanzia vendo rateizzo permuto, S. Maurizio 19, ore 1958 edition state unica proprietario vendo perfetta. Telefonare 284-974.

CICLI MOTO SPORT L. 100 per parola

ABBIAMO Motom, Bellino, Guazzi, Airone, Sigma, Bianchi, Daimli, motocarri, Gilera, Alpino ottimo 500 B, elettromotori da 17.000. Gino, Antonio Cavoli 67, tel. 279-951. 1004

ACCURATE riparazioni ciclomoti qualsiasi tipo motociclistica dal Tecnico Ferrero, via Volvera 2. 966

APE nuovo modello 6 qt. Presentazione mod. 61.17. Azienda Piaggio, via Farini, telef. 50-963. 463

BARBIANA, Giulio Cesare 115. Moderni Motoli Zündapp 48. Cimelli ricambi originali occasioni, permute. 284

CONTANTI compro Ape Vespa Lambretta cambio usato. Tel. 521-443. 962

LAMBRETTA motocarrozzata 175 L. (ultimo serie) cabina per due passeggeri, portata 600 chilogrammi, 4 marce. Prove, preventivazioni, permuta, rateazioni 600 a 24 mesi. Autofacino, Torino Principe Eugenio 11. Telef. 553-486. 795

MOTOM nuovi tipi 48 cc. modello C e 51 cc. modello 60/B. Esposizione e vendita Filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16. Telef. 61-565. 98

MOTO 48, nove modelli da lire 89.000 a 120.000 ,175 Supersport 295.000 e 356 mila, 350 Supermax 385.000. Prenotazioni, Moncalvo. 2. 17303

RENZA targa, senza patente, portata 150 kg., motore 4 tempi, consumo minimo, motocarro Moloo 48, dimostrazione e vendita Gilale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16. Telef. 61-565.

SUPERBI 48, nove modelli da lire 89.000 a 120.000 ,175 Supersport 295.000 e 356 mila, 350 Supermax 385.000. Prenotazioni, Moncalvo. 2. 17303

VENDESI macchina maglieria 12/100 causa uscita. Telefonare 374-614 ore pasti.

VENDO macchina maglieria Dubied 12/100. Telefonare 882-363, 870-882.

VENDO pellicola marmorata tendone misura granata. Tel. 773-006.

VISITATE Mostra permanente « Fabbrica Poltrone Regina », cavalcavia corso Francia, fraz. Regina Margherita (TO), telef. 794-975. 1030

ANNUNCI VARI L. 100 per parola

A prezzi incredibili mobili ogni tipo, vasto assortimento, rateazioni. Mobilificio San Paolo, Mongiuerro 1. 809

A rate macchine cucire Vigorelli. Macchina su mobiletti da L. 42.000. Radio 6 valvole da L. 20.000. Lotti. Massini 41.

ANGLITE calli Callifugo Alcardi, Spagna gallo Alcardi. Infallibile! Pillole Alcardi!

ACCESSORI, scaldabagni, bagni, occasioni traverse via Silvio Pellico 8. Telefonare 882-508. 483

ARGENTARIO poltrone divani salotti visitate grande esposizione: Galdano, corso Vittorio 32. 938

ACQUISTO grosso massimo, romanzi arte storia, politica, gialli. Tutel. 534-570.

APPARIRE sollievo calvizie reduce lasso completo, 118.000. Tutel. 883-280. Al Centro Radio televisori a rateizzo, novità assoluta. Tutel. 655-352. 811

ALASIA Vittorio 6, cuscini per silicio, legno, metallo, schienali, accessori per silicio. Richiedete catalogo. 1152

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Circo 17, arredamenti formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21.601

ARGIDOABBONI, Antera Radio, Barbaroux 2, tel. 518-974, 518-967, televisori di occasione garantiti più dei nuovi, 17" lire 45.000-50.000, 21" lire 60.000-80.000. 332

ARMADI guardaroba, cantieri, sala, soggiorni, camerette ragazzi, trasloco per contanti. Pagnia, Mazzini 44. 9859

ARMADIO, banchi legno con cassetti con grande magazzino, modico spesa. Bazzigassia, Giulio Cesare 115. Tel. 23-638.

ARREDATUTI Casa del Mobile. Ragno regalo Babioli, camere massicce 78.000 cinelli 21.000, grandi armadi 35.000. Facilitazioni. 2774

ARTIGIANO vende poltrona letto 18.000, divani jazz, salotti, Accademia Albertina 30, portile. 934

ATTENZIONE Matrimoniali 18.000, cucine 30.000. Lagrange 29 (portile). Principe Amedeo 11 U. 9819

BARONE cantiliera negozio, scrivania, banchi lavoro, scaffali vendonsi. Via Cavour 28. A90276

FIDANATI! Visitate Mobilificio s. Gaetano, corso Regio Parco 161, S. Agostino 8. Armadietti 5 porte senza sopralzo 85.000, 4 47.000, 3 38.000, 2 25.000; 5 porte con sopralzo 105.000, 4 72.000, 3 50.000, 2 35.000; salotti 90.000, soggiorno 25.000, rateizzando comodo, salotti, cucine, librerie svedesi, armadietti in linoleum per qualsiasi ambiente. Ritiro mobili usati. 162

FOTOCINE binocoli, cannocchiali. Vendita diretta. Rivolgersi Martucci, corso Vittorio 52. 870

GRANDIOSO, Po 13, grande assortimento mobili, ogni stile, specialità Maggiolina. **LA** Ditta Debenedetti, via Cernaia 36, ha iniziato la vendita eccezionale di tutte le tele, drapperie, saterie, cotonerie e confezioni a prezzi di liquidazione per rinnovo locali. Approfittatene.

L'OROLOGIO non funziona? Da Cortello orologeria, argenteria, eseguo una riparazione accurata ed in omaggio un nuovo bracciale. Via Borgaro 73 telef. 283-406. Ogni orologio viene controllato al secondo dall'apparecchio elettronico Chronograph. Concessionaria ufficiale Omega, Tissot, Rosmir. 845

MACCHINE cucire normali zig-zag automatiche vendiamo pulsante occasioni inferiore riparazioni. Cribaldo, b. Francesco Paola 4. 1030

MACCHINE maglieria ultimi modelli vendiamo rateando, rimagliatrici riparazioni eseguiamo officina riparazioni. Cribaldo, San Francesco Paola 4.

MACCHINE scrivere e calcolatrici nuove e d'occasione. Tutti i tipi, tutti i prezzi, rateazioni. Mayo, via Duserio 4, telefono 513-545, v. S. Francesco d'Assisi 2.

MACLLERIETE, migliori macchine, minori prezzi. Rateazioni, insegnamento. Super Capital, Consulta 2, Robinatori. Accessori. 919

MOBILI « Cavabella » vasta esposizione garanzia, lunga rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, tel. 531-107.

MOBILI Rubacchiamo proprio svendiamo autentico Bel contrattacco mezza, cedimenti seguito. Piazza Vittorio 3. 1061

MOBILI, istruzione di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunga rateazioni. Visitate la nostra esposizione, via S. Anselmo 2. 6095

MOBILI vera liquidazione saggiorni, matrimoniali, pranzo dentellatura stabile, lunghe rateazioni, corso Francia 106.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1 angolo corso Peschiera, assortimento mobili lusso chippendali, impero, cattaro camere, 87.000, salotti 35.000, specialità cucine plastificate e formica. Facilitazioni. 26726

MOBILIFICIO Bilancia. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutazioni massime. Capellina 6, tel. 266-881.

MOBILIFICIO Drop 20 rate, vendita propaganda, camere da 80.000; tinelli da 30.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Appendicate. Garibaldi 9, cortile.

MOBILIFICIO Pozzi, vasto assortimento mobili comuni e di lusso, facilitazioni pagamento. Via Armando Diaz 2 (angolo Po). 12613

MOBILIFICIO Roma, Garibaldi 16: armadioni verniciati poliestere 34.000, cucine complete 36.000, camere 90.000, divani-letto 50.000. 22329

OCCASIONI garantite ogni tipo macchine cucire Lire 9000 in più. Camagnia, Re Umberto 11, tel. 618-977. 21099

OCCASIONISSIMA artigiano vende bellissima camera lire 170.000, sala prezzo 145.000. Telefonare 893-396. 406

OCCASIONISSIMA idroterme imballate 31 pulici prezzo concorrentissimo. Via Ribori 3 bis. 1090

PALETÒ, indiscusse signore, eleganti modelli, 19.000-29.000. Stoffe, Sarti 84. 72

PIANOFORTI, armi, riparazioni, accordature. Chiappo, p.za Vittorio Veneto 12, telef. 61-043. Rappresentanze esclusive Steinway, Bechstein. 869

PIANOFORTI « Concordia », via Lagrange 2, telef. 895-211. Arrivi nuovissimi modelli, marche, garanzia, facilitazioni, sconto 40.000. 619

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Consiglio, Po 20. Telefonare 882-706. 9848

PIANOFORTI. Prima di comprare visitate Capitani, Po 25, eleganti assortimento. Rateazioni, sconto senza anticipo.

PIATTINO Pianoforti, via Po 8, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione, grossi ribassi, comodo rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, accordi, riparazioni. 973

PRIVATO vende privato causa partenza letto/divano imbottito 21 posti. Prezzo convenientissimo. Telef. 393-777.

SCRIVANIA palissandro 170 x 80 piano ribaltile e sedia, verde. Telef. 511-582, ore pasti. A91822

SCOMBUSIAMO enorme stock locali qualsiasi ramo pagando massimo. Telefonare 769-840, 762-137. 843

STUFE a Kerosene (petrolio) grande marca massima economia, funzionamento sicuro igienico, prezzo ribassato. Scrivere direttamente alla fabbrica Scher, Torino, via Cardinal Massaia 126. A91817

SVENDITA occasionale macchine scrivere, calcolatrici, tutte marche, occasionissime. Augusta, Cavour 6. 701

TELEVISORI: novità schermo nero, originali americani, assicurati, seducenti. Prezzi eccezionali. Facilitazioni. Mondial Radio, Madama Cristina 26. 731

TAXI in legno per piazza e fiori. Casi Giovanni, via Vittoria Colonna 8, telefono 278-322. A91870

VENDESI macchina maglieria 12/100 causa uscita. Telefonare 374-614 ore pasti.

VENDO macchina maglieria Dubied 12/100. Telefonare 882-363, 870-882.

VENDO pellicola marmorata tendone misura granata. Tel. 773-006.

VISITATE Mostra permanente « Fabbrica Poltrone Regina », cavalcavia corso Francia, fraz. Regina Margherita (TO), telef. 794-975. 1030

DUBA
VIA VIOTTI 1
PIAZZA CASTELLO

PER COMPLETA TRASFORMAZIONE DI AZIENDA E DI LOCALI
CONTINUA DAL 29 OTTOBRE
LA PIÙ GRANDE
LIQUIDAZIONE DELL'ANNO
DI **TESSUTI** E **CONFEZIONI**

PALETÒ UOMO pura lana . . . . da L. 15.000 ridotto a L. 5.800
PALETÒ UOMO pura lana . . . . da L. 25.000 ridotto a L. 11.800
ABITO UOMO pettinato . . . . da L. 18.500 ridotto a L. 9.800
PALETÒ RAGAZZO pura lana . . da L. 12.000 ridotto a L. 5.800
ABITO RAGAZZO pura lana . . . da L. 12.500 ridotto a L. 5.800
PALETÒ SIGNORA pura lana . . da L. 20.000 ridotto a L. 8.800
PALETÒ SIGNORA pura lana . . . da L. 30.000 ridotto a L. 13.500
IMPERMEABILI "HELION" RIBASSATI (uomo e signora) . . a L. 4.900
IMPERMEABILI "HELION" PER RAGAZZI . . . . . a L. 3.500
ABITI SIGNORA LANA STAMPATA, RIBASSATI . . . . . a L. 4.000
GONNE "TERITAL" Scala d'oro, RIBASSATE . . . . . a L. 4.000

ABITI - TAILLEURS - SOPRABITI LUISA SPAGNOLI
RIBASSATI DEL 70% SUL PREZZO DI VENDITA

SUI TESSUTI - LANE - SETE - DRAPPERIE - PALETÒ
RIBASSI FINO AL 70%

DUBA
VI RICORDA SEMPRE IL SUO GRANDE ASSORTIMENTO DI CONFEZIONI
Marzotto
UOMO - SIGNORA - RAGAZZI

COMPASSI
PER TUTTE LE SCUOLE
si ottengono presso la ditta
ARTERO
il negozio specializzato
Via S. Francesco d'Assisi 11

ZURLETTI
riparazioni di orologeria
per la Clientela esigente

ISPETTORATO UNIVERSALE
MOKILSA
esigerne
con la CROCE
non ammettono
ILSA

LA SANFELICE

di Alessandro Dumas

CXXVI. — *Dopo la disfatta dell'esercito napoletano da parte delle truppe francesi del gen. Championnet, la regina Maria Carolina ha un lungo colloquio sulla situazione con l'ammiraglio Nelson, Lady Hamilton assiste all'incontro.*

Nelson non sente più ora lo scoraggiamento che lo terrorizzava un minuto prima. « Questa notte stessa — dice con voce vibrante — scriverò al mio comandante in capo, lord Saint-Vincent, o piuttosto, terminerò la lettera che già avevo cominciato a scrivergli. Lo pregherò, lo supplicherò di lasciarmi qui; meglio ancora, di destinarmi al vostro servizio. Egli mi comprenderà e scriverà all'Ammiraglio ». « E — dice Emma — sir William, da parte sua, scriverà direttamente al re o al signor Pitt ». « Comprendete, Nelson — insiste la regina — quanto abbiamo bisogno di voi e quali insensati servizi voi potete rendercil E' molto probabile che noi si sia costretti a lasciare Napoli, a sollevarci ». « Credete dunque che io cosa siano così disperate, madame? » interroga l'ammiraglio che sa benissimo che Maria Carolina dice giusto. Per tutta risposta, la regina scuote la testa con un triste sorri

Ribasso dei prezzi e novità tecniche nella grande rassegna dell'automobilismo

E' il «Salone» delle molte sorprese

Dopo la visita inaugurale

I primi commenti

Entusiasti i giornalisti stranieri - Le riduzioni praticate dalla Fiat, dall'Alfa Romeo e dalla Ford (per l'« Anglia »)

L'attesa per il 44° Salone dell'Automobile si era nei giorni scorsi talmente acuita da assumere la forma di una vera e propria febbre che aveva assalito un po' tutti: espositori, pubblico, organizzatori, giornalisti. In fondo, questo è stato una specie di termometro dell'importanza annessa dalla grande rassegna che la «capitale del motore» con tanta passione ha saputo portare all'attuale elevatissimo livello. Un altro segno è costituito dall'impressionante numero di giornalisti stranieri calati a Torino: si diceva ieri sera di quelli che dopo la «morta» dei Saloni di Parigi e di Londra, qui finalmente si respira aria di novità. «C'è un fervore, un dinamismo, da voi — aggiungeva — che impressiona; ne siamo tutti travolti, e ci troviamo benissimo».

Aggiungiamo che tanti e così importanti sono i dati tecnici, economici, industriali che caratterizzano il Salone 1960, da rendere difficile — in questa prima ora — orientarsi con un certo ordine nel tentativo di definire la fisionomia della rassegna.

Abbiamo accennato alle tre direzioni in cui si articola quest'anno l'avvenimento. Possiamo cominciare dagli aspetti economici, sottolineando l'alfa «bomba» Fiat (bomba che peraltro era stata preceduta da «voci» rivelatesi una volta tanto esatte), che ha stabilito i prezzi della «1100» nella misura di [illegible] lire la «Export», 890.000 la «Speciale», 1 milione la «Familiare», e quelli della «1800» in lire 1.350.000 la berlina «granluce» e 1.350.000 il «cabriolet».

E' evidente che tale impostazione conferisce al Salone un significato particolare, ravviva ulteriormente un mercato come quello italiano che pure sta per concludere un anno come altrettanto fiorito, nel settore automobilistico, mai primo di adesso era stato (basti dire che le cifre delle immatricolazioni di autovetture nuovi viene previsto per il 31 dicembre a oltre 450 mila unità, di cui 420 mila vetture, cioè un aumento del 15 per cento rispetto al 1959).

Per il pubblico, specialmente per gli automobilisti in pectore, sono queste le notizie migliori, e non è un caso se l'annuncio ufficiale dei ribassi Fiat ha fatto il giro d'Italia.

Anche l'Alfa Romeo ha praticato delle riduzioni, illustrate nella tabella che pubblichiamo qui accanto, mentre la Ford, dal canto suo, ha annunciato un ribasso del modello utilitario «Anglia», portato da [illegible] a [illegible] lire. E' comunque probabile che a scadenza più o meno breve debba verificarsi un allineamento generale, almeno su determinate cilindrate.

Ecco dunque configurato l'aspetto in un certo senso più interessante del Salone, quello destinato a suscitare in tutti gli ambienti automobilistici echi e conseguenze di vastissima portata.

Un secondo elemento di grande evidenza è da ricercarsi sul piano tecnico, con l'uscita di parecchie novità di assoluto rilievo. Anzitutto la Lancia Flavia (ufficialmente presentata poco dopo la mezzanotte di ieri a un folto gruppo di invitati nel foyer dell'Auditorium Rai di via Rossini), una vettura di cilindrata media che per impostazione costruttiva e soluzioni meccaniche richiamerà l'attenzione dei tecnici più raffinati. Nell'elenco dei modelli italiani da turismo, la Flavia colma un vuoto, non soltanto per la sua cilindrata di un litro e mezzo, ma per le innovazioni tecniche che propone. Adesso la gamma di produzione è completa: dalla piccola cilindrata con gruppo motore-propulsore piazzato a terga (Fiat 500 e 600 D, Dauphine-Alfa) alle vetture di concezione ortodossa (motore anteriore, ruote motrici posteriori), attraverso — appunto — alla nuova Lancia con trazione anteriore.

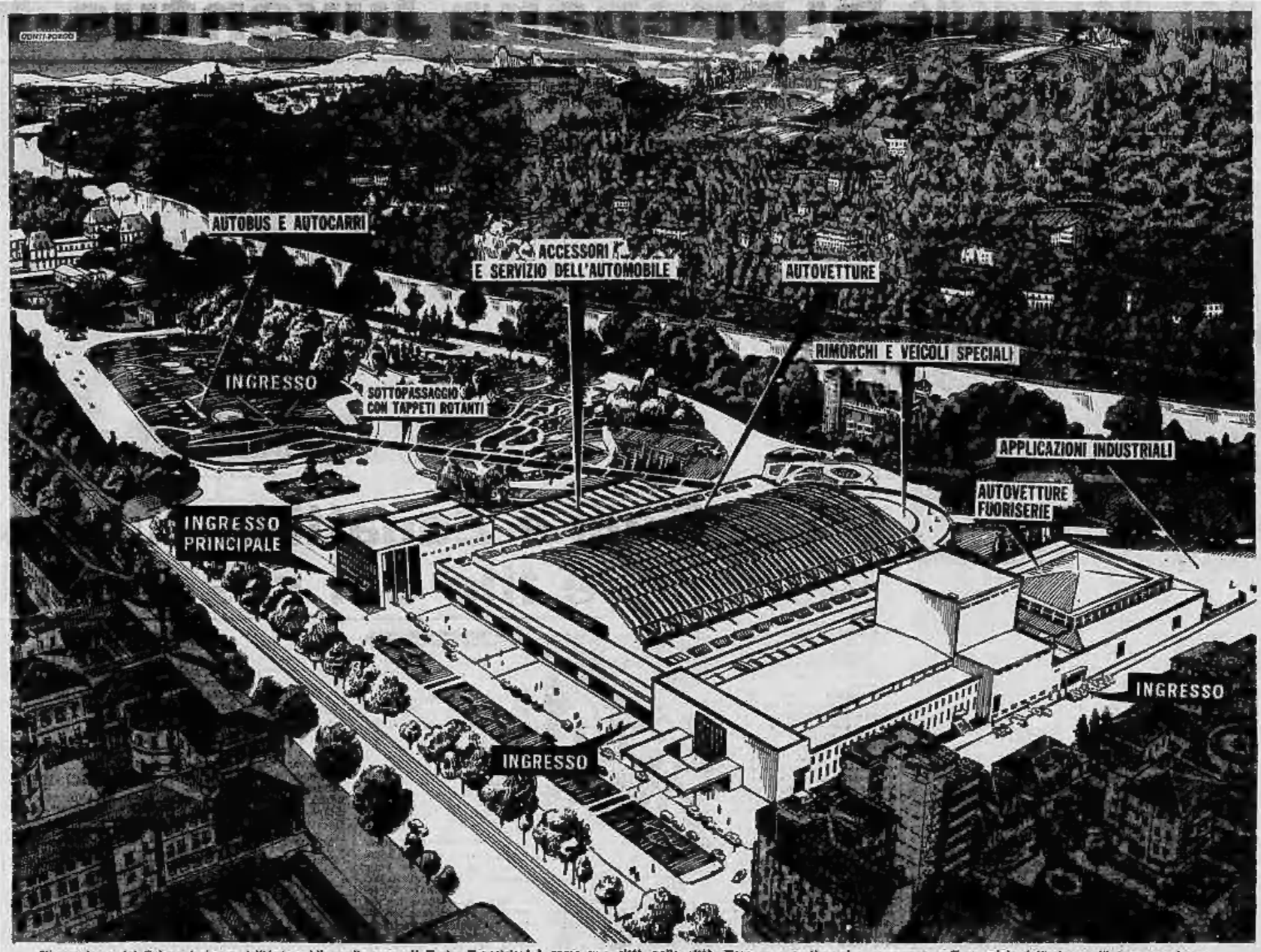
Delle altre vetture presentate per la prima volta a Torino, non molte sono quelle di disegno avanzato. Fanno eccezione la «Compact» americana Pontiac «Tempest», che ha una innovazione rivoluzionaria: l'albero di trasmissione curvo e dotato di una certa flessibilità torsionale, che collega il motore (anteriore) al complesso frizione - cambio - differenziale-contrattore di coppia sistemato sull'asse posteriore a semiassi oscillanti. La novità, precisiamo, consiste nell'albero curvo, che ha consentito di annullare sul pavimento il consueto indispensabile tunnel della cardanica di concezione classica (il secondo vantaggio è quello di eliminare la possibilità di vibrazioni).

Queste «compatte» di cui tanto si parla (e ricordiamo, oltre a quella citata, la Buick «Special», la Dodge «Lancer» e la Oldsmobile «F. 85», oltre alle già note Ford «Falcon» e «Comet», Chevrolet «Corvair», Studebaker «Lark» e Rambler) vanno stanziate con molta attenzione. I costruttori americani, che già parecchi anni or sono avevano per primi risolto il problema delle trasmissioni automatiche — rese possibili dalle enormi cilindrate e potenze dei motori — sembravano essere caduti in una specie di letargo. Ma è bastato il pungolo della concorrenza europea sul mercato statunitense per farli scattare in avanti. E così assistiamo al progressivo adeguamento alla tecnica europea della carrozzeria a struttura portante, vediamo costruzioni addirittura rivoluzionarie come la «Corvair» con il suo motore posteriore a sei cilindri orizzontali contrapposti e raffreddati ad aria forzata, vediamo l'audacia più spinta nella ricordata «Tempest».

Ora poi queste «compatte» che gli automobilisti americani considerano «utilitarie», abbiano motori di tre e più litri, è un altro discorso: è difficile — una volta abituati — rinunciare all'elasticità, alla silenziosità delle grosse cilindrate, è difficile rifare l'abitudine al cambio manuale quando si può avere un dispositivo che fa tutto da sé. Ma non si creda che le forti potenze richiedano fiumi di benzina, nell'impiego normale. Poichè non si possono mai sfruttare completamente, in ultima analisi i consumi rimangono in limiti relativamente modesti.

Lo studio di questa «piccola» auto americana è insomma largo di interessi, uno dei molti elementi che l'appassionato di questi problemi avrà modo nei prossimi giorni di approfondire, grazie al marcatissimo Salone torinese.

Ferruccio Bernabò



Il complesso del Salone torinese dell'Automobile, nella zona di Torino-Esposizioni è come una città nella città. Ecco una cartina che raggruppa, raffigurandola dall'esterno, l'intero complesso

Tredici nazioni rappresentate

Gli espositori sono 638 appartenenti a 13 nazioni: Austria, Belgio, Canada, Cecoslovacchia, Francia, Germania, Giappone, Italia, Olanda, Regno Unito, Stati Uniti, Svezia, Svizzera.

Ecco le Marche di autoveicoli:

CECOSLOVACCHIA (1): Skoda; FRANCIA (6): Citroën, Facel Vega, Panhard, Peugeot, Renault, Simca; GERMANIA (12): Auto Union DKW, BMW, Borgward, Daimler Benz, Ford, Glas Isetta, Goliath, Lloyd, NSU, Opel, Porsche, Volkswagen; GIAPPONE (3): Fuji; ITALIA (9): Alfa Romeo, Autobianchi, Ferrari, Fiat, Innocenti, Lancia, Maserati, Moretti, Osca; OLANDA (1): DAF; REGNO UNITO (10): Aston Martin, Austin, Austin Healey, Bentley, Ford, Hillman, Humber, Jaguar, M.G., Morris, Riley, Rolls Royce, Rover, Singer, Standard, Sunbeam, Triumph, Vauxhall, Wolseley; STATI UNITI (17): Buick, Cadillac, Chevrolet, Chrysler, De Soto, Dodge, Ford, Imperial, Lincoln Continental, Mercury, Metropolitan, Oldsmobile, Plymouth, Pontiac, Rambler, Studebaker, Valiant; SVEZIA (2): Saab, Volvo.

Le Marche di autoveicoli industriali (autocarri e autobus): 29

CECOSLOVACCHIA (3): Praga, Skoda, Tatra; FRANCIA (5): Citroën, Panhard, Peugeot, Renault, Simca Unic; GERMANIA (9): Borgward, Daimler Benz, Ford, Hanomag, Magirus Deutz, MAN, Opel, Tempo, Volkswagen; ITALIA (7): Alfa Romeo, Autobianchi, Fiat, Lancia, Macchi, Meccanica Verghera, OM; REGNO UNITO (5): Bedford, Commer, Ford, Karrier, Standard.

Le vetture sport e trasformate: 6

Abarth, Fairthorpe, Giannini, Italia 1900, Stabilimenti Abarth, Warwick.

I Go-Karts: 4

Italkart Dagi, Magnatex, Silvercar, Triano.

Le altre categorie di espositori:

Rimorchi: 10; pneumatici e ruote: 8; carrozzerie per vetture: 29; carrozzerie per veicoli industriali (autocarri e autobus): 48; autoveicoli industriali con speciali applicazioni e veicoli pubblicitari: 10; aziende per il commercio e l'industria dei carburanti e lubrificanti: 10; aziende produttrici di accessori, parti staccate, forniture varie, ecc. 315.

I nuovi prezzi già comunicati

	LIRE	Diminuzione
FIAT		
1100 Export	890.000	— 65.000
1100 Speciale	990.000	— 60.000
1100 Familiare	1.000.000	— 125.000
1200 Granluce	1.180.000	— 50.000
1200 Gabriolet	1.300.000	— 120.000
LANCIA		
1500 Flavia	1.715.000	nuova produzione
FORD		
Taunus Berlina 1500 2 porte 3 marce	1.495.000	nuova produzione
Anglia	1.550.000	— 40.000
INNOCENTI		
Tipo Spider 950	1.150.000	nuova produzione
ALFA ROMEO		
2000 Berlina	2.490.000	— 200.000
2000 Spider	2.700.000	— 200.000
2600 Sprint	2.900.000	a listino per la prima volta
Giulietta Berlina	1.250.000	— 125.000
Giulietta T. I.	1.370.000	— 155.000
Giulietta Sprint	1.735.000	— 190.000
Giulietta Sprint veloce	2.050.000	— 220.000
Giulietta Spider	1.715.000	— 190.000
Giulietta Spider veloce	2.025.000	— 200.000
Giulietta Sprint Zagato	2.750.000	a listino per la prima volta
Dauphine	795.000	— 95.000

Uno sguardo panoramico dell'interno del 44° Salone dell'Automobile, inaugurato stamane dal presidente Gronchi

L'elenco dei Congressi

Contemporaneamente al Salone si svolgerà una serie di congressi e riunioni nazionali e internazionali riguardanti l'industria, il commercio e la tecnica dell'automobile:

4 novembre: Assemblea del Gruppo costruttori speciali applicazioni per autoveicoli industriali;

8 novembre: Assemblea del Gruppo costruttori rimorchi;

11 novembre: Assemblea del Gruppo costruttori di carrozzerie.

4 novembre: E.A.M. (Ente Autotrasporti Merci): riunione del Comitato consultivo centrale e dei Comitati consultivi provinciali della Lombardia (Museo).

7 novembre: «Giornata del rettificatore» indetta dalla Associazione italiana rettificatori e ricostruttori di motori (Sala Teatro Nuovo).

8 novembre: A.I.C.P.A. (Associazione Italiana Concessionari Produzione Automobilistica): 1ª giornata (Sala Teatro Nuovo).

9 novembre: A.I.C.P.A.: 2ª giornata (Museo). Convegno A.N.A.C. (Associazione Nazionale Autoservizi in Concessione) (Museo).

10 novembre: Convegno Federazione Aziende Municipalizzate di Trasporto (Museo). A.T.A., S.I.A.: Convegno italo-francese dei tecnici dell'automobile (Museo).

11 novembre: Assemblea generale Associazione nazionale «Via Sicura» (A.N.F.I.A.). Premiazione a Teatro Cost-A.C.I. (Museo).

12 novembre: Riunione commissione carrozzeria rimorchi e semirimorchi del Comité de Liaison de l'Industrie Automobile du Marché Commun (Museo). F.I.S. (Federazione Italiana delle Strade): Comitato Esperti (A.N.F.I.A.). Convegno Associazione Nazionale Commercio Petroli (Sala Teatro Nuovo).

13 novembre: Premiazione «Gentiluomini della Strada» («Corriere Lombardo», Milano) (Museo).

Sugli schermi tv

Trasmissioni televisive per il 42° Salone dell'Automobile:

3 novembre (giovedì) ore 19,45 circa: Telecronaca diretta della visita del Presidente della Repubblica al 42° Salone dell'Automobile di Torino.

7 novembre (lunedì) ore 22,30: «Il 42° Salone dell'Automobile di Torino» telecronaca descrittiva.

9 novembre (mercoledì) ore 22,30: «Automobile Show» programma di varietà trasmesso dal Teatro Nuovo in occasione del 42° Salone dell'Automobile di Torino.

Independent Television News (Londra): Effettueranno alcuni «reportages», compresa la cerimonia inaugurale.

Il sorteggio delle macchine

Il sorteggio giornaliero di vetture avrà luogo anche quest'anno secondo il seguente calendario:

3 novembre (giovedì): Fiat «500»;

4 novembre (venerdì): Alfa Romeo «Giulietta»;

5 novembre (sabato): Fiat «1100»;

6 novembre (domenica): Autobianchi «Bianchina» panoramica;

7 novembre (lunedì): Alfa Romeo «Giulietta»;

8 novembre (martedì): Lancia «Appia»;

9 novembre (mercoledì): Fiat «1200»;

10 novembre (giovedì): Fiat «600»;

11 novembre (venerdì): Alfa Romeo «Giulietta»;

12 novembre (sabato): Lancia «Appia»;

13 novembre (domenica): Fiat «500» giardiniera.

Il presidente Gronchi, con autorità e tecnici, in visita inaugurale stamattina al Salone dell'Automobile (foto Moisio)

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Dopo il pareggio con la squadra giovanile italiana

Anche per Newcastle protestano gli inglesi

Il gioco duro e la reazione degli azzurri per il goal di Baker al centro dei commenti giornalistici - Discussioni sulla interpretazione del regolamento calcistico

Due animate fasi dell'accesissima partita di Newcastle (Telefoto a «Stampa Sera»)

Nostro servizio particolare

Londra, giovedì sera.

Dopo la «battaglia di Milano» i commentatori inglesi illustrano stamane quella di Newcastle, su uno sfondo di amarezza per il pareggio cui gli «under 23» di Inghilterra sono stati costretti dai coetanei azzurri. Gli inviati speciali dei quotidiani londinesi, e gli «ufficiali» della Federazione calcistica inglese, criticano il comportamento degli italiani, ma accusandoli di gioco scorretto, ma lamentando le vivaci proteste con cui hanno accolto il pareggio inglese.

I titoli narrano la storia. Dice il laburista *Daily Herald*: «Un'altra rissa». Il conservatore *Daily Mail* si scandalizza: «Gli italiani assaltano l'arbitro». L'imperialista *Daily Express*: «Un'altra gazzarra italiana». Il popolare *Daily Sketch*: «Milano in tono minore». Il conservatore *Daily Telegraph*: «Violenta protesta italiana per il pareggio inglese». E il *Daily Mirror*, il più diffuso quotidiano del mondo: «Baker segna e provoca una sommossa».

Il goal di Joe Baker è al centro dell'attenzione. Il centravanti dello «Hibernian» (nato a Liverpool, e quindi di nazionalità inglese, Baker è cresciuto in Scozia: è il solo della squadra schierata ieri sera a Newcastle che militi in un undici scozzese) ha ottenuto il pareggio, dopo la rete di Bruno Nicolè, mandando in porta, con una robusta carica, Roberto Anzolin, che aveva attanagliato la sfera invitata dalla bandierina da Bobby Charlton, l'ala sinistra del Manchester United e superstite della sciagura aerea di Monaco.

Vale la pena di riferire subito quel che ha detto l'arbitro belga Van Nuffel: «Le proteste italiane non mi hanno turbato. Ho una certa esperienza di arbitraggio in Italia e in Spagna, e l'assalto da parte dei giocatori non è per me nulla di nuovo. In una partita sul Continente fui assalito una ventina di volte dai giocatori che volevano farmi mutare idea».

Un esperto inglese ha dichiarato: «Siamo alla solita. Quella benedetta regola della carica al portiere non finirà mai di provocare discussioni e litigi. Mi sentite dire da qualche italiano che l'arbitro avrebbe dovuto annullare il goal perché la carica di Baker ad Anzolin era troppo violenta. Joe ha investito il portiere italiano secondo le norme: nessun portiere può essere spedito in porta con la spinta di un dito. Che Anzolin sia rimasto ferito e un fabbro è un inconveniente incresciosa. Ma quando è stato superato avevo i piedi per terra e il pallone fra le mani: è questo che il regolamento esige».

E' il turno ripreso da Ray Peskett del *Daily Mail*: «E' un peccato che gli italiani abbiano dato un'interpretazione così sbagliata alla regola. Il loro portiere aveva entrambi i piedi ben piantati al suolo quando ha bloccato il tiro tagliato di Charlton». E ancora: «Nei primi due o tre minuti dopo la ripresa del gioco, una volta convalidato il goal di Baker, i giocatori inglesi hanno dovuto badare a evitare i calci; gli italiani scaricavano su di loro la rabbia».

Bill Holden dice sul *Daily Mirror*: «Il goal inglese ha dato l'impressione di scatenare la stessa scena di collera che avevano guastato l'incontro "interleghe" di Milano. Ma il *manager* italiano è corso sul campo, e ha ordinato ai suoi di tornare a giocare».

Il compassato *Times* commenta: «Per qualche istante dopo il goal del pareggio inglese si è avuta l'impressione che la partita seguisse l'infelice andamento di quella di Milano; ma l'arbitro belga ha tenuto splendidamente in pugno la situazione».

Walter Winterbottom, il *manager* della nazionale inglese, era francamente dispiaciuto dopo la partita (ricordava probabilmente il cinque a uno di settembre contro la Danimarca). Ha detto: «Il risultato non ci soddisfa. Ma con un po' di fortuna i tiri finiti sulla traversa o sul palo avrebbero potuto darci il successo. Ad ogni modo è andata così».

d. h.

Torna il campionato, dopo la parentesi internazionale

Si prepara Juventus-Milan

Molti problemi per Cesarini: Leoncini forse mediano al posto di Enoli - Nel Torino: sfumato l'ingaggio di Tomeazzi - Ceduti Serbaudo (al Cagliari) e Bassi (al Livorno) - A Padova giocherà Farrini al posto di Ballari squalificato

Dopo la sconfitta di Firenze (e la parentesi per l'incontro internazionale con gli inglesi) un grave compito è riservato domenica ai bianconeri della Juventus, che saranno impegnati allo Stadio contro il Milan. Una partita questa che dovrà dire se le aspirazioni di primato dei juventini... sono ancora giustificate. Il discorso potrebbe apparire strano in questo momento, visto a pochi giorni dall'inizio del campionato, ma è facile capire come un nuovo insuccesso sarebbe la porta ad una serie di gravi conseguenze.

Perché — è bene non dimenticarlo — i guai della Juventus si sono notevolmente aggravati in questi giorni: mentre la squadra avversaria (intanto di patentarsi il già potente stuolo degli atleti a disposizione, tra i bianconeri succede il contrario: Nesana potrebbe ritornare a Udine, Barelli è ormai partito per Bologna, e si corre di sedere anche Rivamalla. In breve, si parla di partenze e non di arrivi.

Ma c'è di più. Castano è ancora ammalato; ieri si è aggiunto ad un leggero intervento per l'estrazione di liquido dal ginocchio recentemente operato, e dovrà rimanere a riposo per almeno quindici giorni, per ricominciare poi da principio la preparazione. Sivori continua a lamentare dolori all'inguine. Qualche parte di orsi, altri di pensieri del vecchio strappo; più di tutto che l'argentino tarda a ritrovare la forma, ed il gioco dell'attacco non è più brillante e vivace come un tempo.

Stocchini è in licenza e si allena con i compagni, ma presto dovrà ritornare a Roma; Charles non pare risentire del colpo bucciato a Milano, e così dicasi di Boniperti. Per Emoli invece occorreranno dieci giorni di riposo assoluto ed un conseguente periodo di allenamento ridotto; si prevede che il mediano destro titolare potrà rientrare in squadra fra un mese circa.

Come si vede l'elenco dei guai juventini è piuttosto lungo. Qualcuno sperava che in questi giorni i dirigenti responsabili provvedessero a qualche acquisto, ma la possibilità è da escludere. La Juventus continuerà il campionato con i giocatori attualmente a disposizione. Logiche pertanto le preoccupazioni dei tecnici che devono formare la squadra per il grande incontro con il Milan: Hunt resta Vavassori, sono soltanto due i terzini a disposizione, Durgnich e Sarti; Leoncini, anche se non ancora a posto, dovrà per forza di cose tornare in squadra al posto di Enoli; confermate l'attacco. Oggi pomeriggio la squadra bianconera disputa una breve partita d'allenamento con i ragazzi.

* *

Al Torino è giunta quasi inattesa la squalifica di Ballarì; l'incidente era stato di lieve entità, e si sperava che i giudici della Lega limitassero la punizione. Al posto di Ballari, Santos presenterà a Padova Farrini. Circa la formazione del milanesi per la trasferta nel Veneto non si hanno notizie ufficiali: il tecnico dovrebbe oggi sciogliere il riserbo di decidere entro domani.

Continua intanto la campagna acquisti. Serbaudo è stato passato al Cagliari, Bassi è ceduto al Livorno, Santelli dovrebbe andare alla Triestina, anche se sono giunte offerte pure dal Cremona. L'acquisto Tomeazzi pare ormai tramontato definitivamente. I dirigenti dell'Inter avrebbero proposto uno scambio Tomeazzi-Farrini, scambio che i dirigenti granata non intendono fare. Per il centravanti norcinarono ha presentato offerte anche la Spal, offrendo in cambio Bassano, ma inoltre che interessi molto alla Pistoiese, continuano le trattative su questo binario...

Ultima foto dell'incontro di S. Siro: il primo goal della Lega Italiana, realizzato da Tacchi

Galli e Zagatti in dubbio nelle file dei rossoneri

Il bianconero Leoncini

Dal nostro corrispondente

Milano, giovedì sera.

Il ritorno di Viani alle cure del «Milan» non è stato privo di difficoltà dopo l'esperienza Italia-Inghilterra «interleghe» felicemente conclusasi allo stadio di San Siro. Ghezzi e Altafini, impegnati appunto in tale partita, sono rimasti a riposo; i giovani Rivera, Trebbi, Trapattoni e Salvadore sono attesi da Newcastle; Liedholm e Barison risultano entrambi indisponibili perché affetti da stiramenti muscolari. Qualche grave guaio sulle condizioni fisiche di Zagatti, Galli e Ronzon, però quest'ultimo ha segnato tre goal nella partita giocata ieri all'Arena contro il Piacenza, per il torneo cadetti. I rossoneri hanno vinto nettamente per quattro a zero grazie alle segnature di Ronzon (3) e di Verzeroni (1).

Pare che per il difficile confronto di domenica prossima contro la Juventus a Torino, il direttore tecnico Viani intenda rilitilizzare David ormai rinfrancato (la prova di ieri all'Arena è stata soddisfacente) e rimettere Maldini al centro della mediana con Salvadore laterale. Ma per ora si tratta soltanto di progetti, in attesa di conoscere le condizioni degli infortunati e dei giovani di ritorno da Newcastle. La sentenza rossonera lascerà Milano in torpedone nel pomeriggio di sabato.

* *

I giudici della Lega nazionale professionisti hanno punito severamente i protagonisti degli incidenti lamentati durante le partite Torino-Bari e Napoli-Roma, disputate lo scorso 23 ottobre. I giocatori Ballari (Torino) e De Robertis (Bari) espulsi a dieci minuti dalla fine dall'arbitro Marchese di Napoli sono stati squalificati per una giornata con l'identica motivazione: «Ingiuria e minaccia nei confronti di un avversario»; Del Vecchio (Napoli) e Giuliano (Roma) espulsi rispettivamente al 7' e all'11' del secondo tempo dall'arbitro Jonni di Macerata, sono pure stati squalificati per una domenica anch'essi con la medesima motivazione: «Per avere colpito un avversario in assenza di gioco».

Il quinto giocatore di serie A incappato nei fulmini della commissione giudicante è Rota (Bologna) non espulso ma squalificato per due giornate per frase ingiuriosa rivolta all'arbitro Gelmani di Milano a fine gara. Il trambusto verificatosi al fischio di chiusura della partita Verona-Novara è costato la squalifica a tre giocatori: due giornate a Cicari (Verona) per avere colpito l'allenatore avversario Facchini, una giornata a Udovicich (Novara) per aver tentato di aggredire un avversario ed una pure a Corso (Verona) per avere colpito Udovicich che tentava di aggredire un suo compagno di squadra. Per ciò l'intervento della forza pubblica e dell'arbitro Cariani (di Roma) che nel suo referto ha esposto per filo e per segno quanto era accaduto. Durante l'incontro Pro Patria-Alessandria, l'arbitro Leita (di Udine) espulse il centravanti pratese Mancacci: ma questi, benché recidivo, se l'è cavata con la sola ammonizione, più un'ammenda di 2 mila lire per «aver tentato di colpire un avversario».

Tra le ammende ha fatto spicco quella di 120 mila lire inflitta al Napoli «per ingiurie nei confronti dell'arbitro Jonni, per lancio (isolato il battigietta in campo senza colpire nonché per scarso di mortaretti, durante la gara, da parte di sostenitori locali». Per quanto concerne i mortaretti, converrebbe alla società meridionale contrarre un abbonamento, come per il bollo, in quanto tutte le partite sono accompagnate dall'immancabile multa.

Leo Cattini

Pronostici ippici

1-2 - MILANO (San Siro), (galoppo; L. 3.230.000, m. 2250; 9 partenti). La lunga distanza favorisce nettamente Zigomar III (gr. 1), anche se dovrà portare un peso severo; per il secondo posto indichiamo Termini (gr. 3).

1-2 - ROMA (Capannelle), premio Fontanone (L. 516.000, m. 2000; 10 partenti). Vediamo bene in corsa Reiona (gr. 1) e Saxophone (gr. 2).

2-1 - NAPOLI (Agnano), premio Miralfari (trotto; lire 650.000, m. 2100; 14 partenti). Prova molto aperta in cui le «chances» migliori paiono quelle di Mesiolo (gr. 2) e di Masterillo (gr. 1).

1-X - FIRENZE (Mollin), premio Mestiere (trotto) lire 512.000, m. 2000; 9 partenti). Indichiamo Ilia (gr. 1) e Spine (gr. X).

X-2 - BOLOGNA (Arcoveggio), premio Sala Bolognese (trotto; L. 460.000, m. 1700) 13 partenti). Altra corsa aperta ad ogni risultato; preferiamo Veggiano (gr. X) e Simpatica (gr. 2).

2-1 - TRIESTE (Montebello), premio di Novembre (trotto) L. 360.000, m. 2000; 8 partenti). Scelta molto incerta fra Sedattore (gr. 2) e Murillo (gr. 1).

Solo partite di A e B

La schedina del «Toto»

Juventus-Milan e il grande confronto del torneo cadetti fra Alessandria e Genoa, tra i pronostici calcistici

1 BARI (2) - BOLOGNA (2). I «galletti» baresi, contro un ormai decrescente Bologna (da parte rossoblù da Pascoli) dovrebbero imporre la loro superiorità, avvantaggiati dal «fattore campo».

X-2 CATANIA (0) - FIORENTINA (1). I «viola» dovranno stare molto attenti per evitare sorprese da parte della combattiva squadra siciliana.

1 INTER (0) - LECCO (0). Niente da fare per il Lecco: l'Inter è decisamente su di un altro piano.

1-X-2 JUVENTUS (0) - MILAN (0). Mentre i rossoneri si presenteranno in formazione pressoché completa, la Juventus non Sivori nuovamente preoccupato per un dolore all'inguine ed Emoli sicuramente assente) giocherà in condizioni non sicure. Buon per i bianconeri che torneranno le squadre il portiere Vavassori ed il giovane mediano Leoncini che ieri ad Alessandria, nella partita delle riserve, ha ottimamente figurato.

X-1 PADOVA (0) - TORINO (0). Derbissimo «match» per i granata che dovranno fare a meno degli squalificati Ballarì.

1 ROMA (0) - ATALANTA (0). La Roma dovrebbe spuntarla senza faticare: l'Atalanta, nonostante la 0 a 0 con il Milan, è piuttosto debole in difesa.

1 SAMPDORIA (?) - LAZIO (2). Difficilmente i laziali riusciranno a ripetere contro la Samp la bella prova fornita contro l'Inter.

X SPAL (2) - NAPOLI (2). I partenopei, lanciatissimi, saranno pericolosi per la Spal che finora non ha girato in piano.

X-1 UDINESE (2) - LANEROSSI (4). I vicentini sono alla prese con un undice «derby» e vorrebbe una patrebbero anche accontentarsi senza troppi danni.

X-1-2 ALESSANDRIA (?) - GENOA (0). La partita più «grossa» di tutta la serie B. I grossini, che cominciano apparire a risalire la classifica dopo essersi «liberati» dalla morsa della penalizzazione, debbono forzare il passo per tentare una difficilissima (ma non impossibile) rimonta verso le prime posizioni. Tra i russabili Frignani sarà alla destra e Pesenti rientrerà a sinistra. Nell'Alessandria, l'allenatore Achilli deciderà la formazione poche ore prima del confronto.

X CATANZARO (0) - PALERMO (?). Forse è in vista il sesto pareggio consecutivo del rossonero palermitani.

1 PARMA (0) - FOGGIA INCERT (?). Il Parma dovrebbe riuscire subito dello scacco subito domenica ad opera dell'Ora Mantova.

1 SAMBENEDETTESE (0) - VERONA (1). La Sambenedettese ha tutte le carte in regola per battere il Verona.

1 Brescia (1) - Reggiana (0).

1 Como (0) - Prato (0).

Un aereo speciale per i cavalli italiani che correranno il «Washington D. C.»

Rio Mario, Santa Severa e Nossent partiti ieri dalla Malpensa per New York - Domani al "Tesio,, il premio Eridano

Un aereo speciale, particolarmente adatto al trasporto dei cavalli, è decollato ieri nel tardo pomeriggio dall'aeroporto della Malpensa, diretto a New York. A bordo, tre purosangue italiani: Rio Mario, di quattro anni, della scuderia Mentasti; e i «tre anni» Santa Severa, della scuderia del Levante e Nossent, dell'italo-americano John G. Bruno. Essi saranno presenti venerdì 11 c. m. all'ippodromo di Laurel Park nel «Washington D. C.» ($ 100.000, metri 2400 su pista erbosa), vero e proprio campionato del mondo del galoppo.

Lunedì, dall'aeroporto di Ciampino, partiranno per New York gli allenatori Federico Repoli e Vittorio di San Marzano ed i fantini Silvio Parravani ed Enrico Camici, che saranno in sella ai due cavalli italiani. Nossent, invece, venduto alle recenti aste della «Dormello-Olgiata», sarà in sella un jockey americano. I due fantini italiani, subito dopo la corsa, ripartiranno per Milano, dovendo essere in gara a San Siro nell'ultima prova importante del programma milanese, il premio Chiusura (L. 6.000.000, m. 1400), che si correrà domenica 13. E' questa la prima volta che scuderie italiane partecipano ad una corsa negli Stati Uniti.

* *

Giornata «calda» martedì scorso all'ippodromo romano: in una corsa per due anni Otello Fancera montava il favorito Tudor; una bella Sergio, uno dei più promettenti «giovanissimi» dell'ippica italiana era invece in sella a Fleur de Rêve. Contro tutte le previsioni ha vinto Fleur de Rêve; il pubblico ha accolto male il risultato ed ha aggredito il fantino Otello Fancera, accusandolo di aver favorito il successo del figlio; accusa certo molto avventata. Troppo spesso la sconfitta di un favorito fa scoppiare il malumore del pubblico delle corse, pubblico che il più delle volte ragiona unicamente in funzione del biglietto che ha in tasca. Vi sono in una corsa di cavalli troppi elementi che debbono essere valutati prima di accusare questo o quello: lo stato della pista, le condizioni del cavallo e del fantino stesso.

* *

Prova importante domani al «Federico Tesio». Riprendendo un'antica tradizione, la Società torinese dei Cavalli organizza per prima il confronto fra i puledri di due anni del galoppo e gli anziani. Molti i rimasti iscritti nel premio Eridano (Lire 8.000.000, m. 2400) a alcuni concorrenti di ottima classe: Nadirola e Scolattolo fra i due anni, Chara, Noble Spina, Crotone, Origano fra gli anziani. Il programma della giornata comprende altre sette interessanti corse.

e. r.

Il fantino Sergio Borgio (da sinistra) vinto la vittoria del figlio in sella a Fleur de Rêve; a Otello Fancera: il padre è stato accusato di aver favorito una corsa all'ippodromo di Roma (Tel. a «Stampa Sera»)

Si annuncia da Parigi un Tour su due fronti

Accanto alla tradizionale corsa per professionisti un Giro di Francia per dilettanti - Per il Trofeo Baracchi, cessata ogni polemica: anche Ercole Baldini in gara

Novità ciclistiche da Parigi e da Bergamo. Dalla capitale francese si hanno le prime notizie ufficiali sul Giro di Francia 1961, dalla città lombarda si apprende che alla vigilia del «Trofeo Baracchi» l'atmosfera di polemiche e discussioni si sia calmando.

L'anno prossimo — così annunciano gli organizzatori — il «Tours de France» numero due. La corsa per professionisti sarà infatti preceduta da un'altra competizione qualificata «Giro di Francia dell'Avvenire» che, ricalcando lo stesso itinerario di quello dei «grandi», partirà due ore e mezzo prima e sarà riservato ai dilettanti e indipendenti aventi meno di 25 anni di età. Il lungo comunicato diramato ieri sera dalle agenzie precisa che «il Tour 1961 sarà disputato con la formula delle squadre nazionali e sarà aperto ad 11 squadre di 12 corridori (Italia, Belgio, Olanda, Spagna, Svizzera-Lussemburgo, Germania, Gran Bretagna, Francia e tre formazioni regionali). Esso si disputerà nel periodo 25 giugno-16 luglio.

«La corsa sarà come quest'anno di 21 tappe e un giorno di riposo, ma nel prossimo anno l'itinerario punterà verso l'ovest passando per il nord. La città di partenza sarà Rouen (Normandia) e la nuova direzione della prova permetterà alla corsa di affrontare le Alpi prima del Pirenei. Inoltre gli organizzatori, preoccupati di preparare nuove forze sportive per il futuro e nell'intento di far entrare nell'agone ciclistico gli atleti di tutte quelle nazioni che fino ad ora mai hanno potuto prender parte al Tour de France, hanno deciso la creazione di una seconda competizione, la quale si svolgerà contemporaneamente al Tour dei professionisti e porterà il nome di "Giro di Francia dell'Avvenire".

«Le caratteristiche essenziali di questa nuova prova sono le seguenti: essa sarà aperta a 10 o 12 squadre (una per nazione) di otto corridori. Queste saranno scelte fra i Paesi che esprimeranno il desiderio di parteciparvi, fra i quali potranno essere compresi anche quelli che già parteciperanno al Tour professionisti. Questa corsa sarà riservata ai dilettanti e indipendenti con meno di 25 anni di età, eccezion fatta per due componenti di ogni squadra, i quali potranno avere superato tale età. Il chilometraggio totale della prova sarà all'incirca di duemila chilometri, la durata di una quindicina di giorni, dei quali almeno uno sarà di riposo. Le corse partirà il 3 luglio e arriverà, come per i professionisti, il 16 luglio a Parigi. Il percorso sarà, per sommi capi, il medesimo del grande Tour, ma le tappe saranno assai meno più brevi e in quanto al alla montagna le difficoltà varranno ridotte.

A Bergamo il Trofeo Baracchi vive le ansiosi ore della vigilia. Colpi di scena e polemiche hanno caratterizzato quest'anno la fase preparatoria come mai è avvenuto in passato. E' inutile più che mai di inutili discussioni e ripicchi.

Com'è noto anche la «bomba» Baldini può considerarsi rientrata. Il telegramma di Proietti annunciante la rinuncia del corridore romagnolo non ha trovato d'accordo lo stesso «parroco» dell'Ignis, il conte Borghi, che con parole chiare e tonde ha affermato di non avere nulla in contrario alla partecipazione di Baldini, nonostante l'ordine di partenza lo metta in una posizione di svantaggio rispetto ad Anquetil.

Oggi pel pomeriggio, nella centralissima piazza Vittorio Veneto, verrà effettuata la punzonatura, presenti i 32 professionisti a partire dalle 15,30 e i 16 dilettanti del Trofeo Argo fra le 15 e le 15,30.

FONDATA NEL 1890

DEBENEDETTI

CONFEZIONI

Via Milano 7 - TORINO - Telef. 42.548

Il negozio più assortito in:

PALETOTS

PALETOTS

PALETOTS

Quest'anno sono inviate di soddisfare tutta TORINO e PROVINCIA

DEBENEDETTI

lancia un meraviglioso ed elegante

PALETOT SPORTIVO a Lire 14.000

CONFEZIONI De Benedetti TORINO

Linea Moda - Linea al 130.130

Fidare ecclesia

Confezioni delle migliori marche:

LUBIAM - ABITAL

LUBOLE - MARZOTTO

dal medio al finissimo sempre a

PREZZI VANTAGGIOSI

Assortitissimi gli impermeabili in nailon, makò Gabardine lana ed i soprabiti novità Loden e fantasia

OSSERVATE LE VETRINE, VI CONVINCERETE

REGALO UTILE A TUTTI I COMPERATORI

MOBILI - LAVORAZIONE di CANTÙ

DI LUSSO E COMUNI

FABBRICA DI FABBRICA — LUNGHE SATINATURE

VIA SANT'AMBROGIO 1 - TEL. 68.77.81

VISITATE LA NUOVA ESPOSIZIONE

Cento anni di storia nel Museo dell'Automobile di corso Polonia

Dal landò a vapore alla Fiat a turbina

Nei saloni della mostra che si apre oggi pomeriggio sono esposti centoventi autoveicoli, i più significativi nello sviluppo dell'evoluzione tecnica e della diffusione commerciale - Il modello più vecchio: lo costruì nel 1854 nell'Arsenale di Torino un ufficiale del Genio - In un'ora la «carrozza con motore» consumava 30 chili di coke e percorreva otto chilometri (ma soltanto in pianura) - L'Itala 35/45 che appartenne alla regina Margherita di Savoia - La «Lancia Theta» e la «Fiat Zero» - Nel settore sportivo, fa spicco l'Alfa Romeo che, nell'immediato dopoguerra, dominò a lungo la scena internazionale, conquistando il titolo di campione del mondo nel 1950 e nel 1951 - Cimeli, fotografie, documenti ed una selezionata biblioteca completano la rassegna - Il maestoso e funzionale edificio è eretto su una area di ottomila metri quadrati, con uno sviluppo totale di tredicimila: e si prevedono ulteriori ampliamenti - Parcheggio per duecento macchine

Una visione panoramica del vasto edificio che, in corso Polonia, ospita il Museo dell'Automobile. Sono indicate le varie sezioni in cui è divisa l'interessante Mostra torinese

Se Firenze, a buon diritto, aduna nei suoi musei le più alte espressioni artistiche del Rinascimento italiano, è logico e giusto che a Torino sia sorto il Museo dell'Automobile inaugurato stamane. E non sembri un accostamento troppo audace: il Rinascimento italiano diede un'impronta decisiva allo sviluppo della nostra civiltà, così come l'evoluzione industriale che da Torino prese le mosse sul finire del secolo scorso ebbe ed ha un peso decisivo per il progresso economico — e quindi sociale — del nostro paese. La Fiat modello 3,1/2 HP che l'ingegnere Aristide Faccioli progettò nel 1899 per l'esordio della Casa torinese (esordio cauteloso, quasi artigianale) documenta un evento storico, il cui significato e la cui portata trascendono significato e portata di molte battaglie.

Il Museo dell'Automobile di Torino rappresenta, insomma, un meritato vanto per la nostra città; ed è, per di più, una bellissima realizzazione sia sotto l'aspetto architettonico, sia sotto il profilo spettacolare. Si visita con piacere e interesse tutti, anche i non tecnici, anche chi dell'automobile non conosce nulla.

Il museo in primo luogo può essere considerato come una rassegna di costume ed una rievocazione di tempi che l'accelerato ritmo della [illegible] dal XX secolo rende tanto diversi e «lontani» dai nostri, sebbene molto lontani non siano. La massa automobili di [illegible] o cinquant'anni fa [illegible] no al visitatore di riportarsi idealmente agli anni quasi giovanili di Gabriele d'Annunzio e di comprendere il gusto di quell'epoca, quando l'automobile era considerata un veicolo sportivo, un mezzo di trasporto riservato alle persone avventurose e tuttavia sfrigolava le forme tradizionali delle carrozze a cavallo, riproducendo i mantici del coupé, gli [illegible] imbottiti dei landò e così via.

Ecco l'Itala modello 35/45 costruita nel 1909 che apparteneva alla regina madre Margherita di Savoia: è un veicolo alto quanto la stanza d'un alloggio moderno, pesante quasi una tonnellata e mezzo (7433 di cilindrata!), originariamente di color bianco, ma ora ridipinto in nero, con mantiglie in legno pregiato, rivestimenti in marocchino e così via. L'ex-sovrana (che immaginiamo avvolta da veli e velette scendere con passo traballante dall'alto predellino sorretta da un impettito ufficiale di cavalleria) aveva soprannominato questa mastodontica vettura la «Palombella». E doveva sembrare a lei, donna già anziana, inesperta di [illegible] quasi diabolico il fatto che quella carrozza ben più piccola di una diligenza potesse contenere un mostruoso motore che sprigionava tanta potenza, molto fumo, improvvisi scoppiettii e un rombo a tratti rabbioso.

Andiamo più avanti nel tempo. Già compaiono con l'elegante Lancia Theta (del 1913) le vetture svelte e funzionali degli «uomini d'affari moderni» del periodo prebellico: uomini [illegible] all'americana, che indossano il cappotto nero foderato di pelliccia, portano — invece della bombetta britannica — il feltro con tesa all'insù, fumano sigarette nel bocchino e si accompagnano (talvolta) alle prime dive del cinema.

Con la Fiat modello Zero e modello 501 e con la famosissima Ford modello T (costruita ininterrottamente e senza modifiche sostanziali, dal 1908 al 1927) l'automobile cessa di apparire un oggetto di lusso, pesante, ingombrante, ovviamente destinato solo ai ricchissimi; le vecchie pellicole ci hanno resi familiari questi tipi di autovetture di uso ormai diffuso, su cui si destreggiano i vari Ridolini in paradossali «gimcane» e freneticamente si straziano turbe di poliziotti in tubino, oppure Mary Pickford o Gloria Swanson battono civettuosamente le lunghe palpebre. Ma non è il caso di fare dell'ironia su queste vecchie automobili: guardiamole bene, non sono brutte, certo esteticamente anticipatrici rispetto alla moda femminile o all'edilizia di quei medesimi anni.

Centoventi autoveicoli [illegible] il museo di Torino, quando [illegible] ti cioè sono più significativi nella storia dell'evoluzione tecnica e rappresentano le tappe decisive nello sviluppo commerciale di questo mezzo di comunicazione che più di ogni altro rivoluzionò i costumi sociali, avvicinando le città, le regioni, gli Stati. Il cammino evolutivo tracciato dalla rassegna si conclude (per ora) nella vettura Fiat a turbina, modello sperimentale, che anticipa le automobili di domani.

L'inizio del cielo è rappresentato da una vera gloria torinese, il magnifico esemplare del landò a vapore che l'ufficiale del genio Virginio Bordino costruì nell'arsenale militare di Torino l'anno 1854: è una lunga e alta carrozza con abitacolo centrale e motore posteriore a due cilindri orizzontali azionato da una caldaia a carbone; consumava trenta chilogrammi di coke all'ora, percorrendo nello stesso periodo di tempo circa otto chilometri [illegible] Il veicolo appartenne al Politecnico che ne ha fatto dono al museo.

Procedendo un po' a balzelloni in questa rassegna, vogliamo rammentare l'autocarro Fiat 18 BL, il famoso autocarro della guerra '15-'18 che fu prodotto in ben ventimila esemplari; e poi ancora l'Ansaldo Franchini modello 8, del 1920, motore a otto cilindri, con 5000 di cilindrata e una potenzialità di 2300 giri; vettura di elevatissima classe, che i più stravaganti milionari (in dollari) americani foderavano internamente con pelli di leopardo.

Nè manca un settore sportivo in cui fa spicco l'Alfa Romeo 158, la cui derivata 159 dominò tutte le gare internazionali dell'immediato dopoguerra e conquistò il campionato mondiale nel 1950 e nel 1951, rispettivamente alla guida di Farina e di Fangio.

Trenta motocicli e biciclette, veri motori (logicamente di particolare interesse tecnico) e un gran numero di modellini completano i «pezzi» esposti nel museo, di cui fanno parte però anche sezioni destinate ad illustrare — con grafici, fotografie, cimeli, documenti di vario genere — la storia dell'industria automobilistica italiana, del petrolio, della gomma, della carrozzeria. Una [illegible] biblioteca completa il carattere e la funzione culturale dell'istituto.

Resta a parlare del museo inteso come edificio, dal suo aspetto, dalla sua grandiosità e dalle sue origini. E' noto a tutti come, fin dagli anni che precedettero l'ultima guerra, in un settore dello Stadio Comunale fossero sistemate alcune vecchie automobili e motocicli: erano cimeli raccolti soprattutto da Carlo Biscaretti, recentemente scomparso ed al cui nome il museo è stato ora intitolato.

Questo nucleo primitivo fu arricchito nel dopoguerra dicchè sorse il problema di una sede sufficientemente capace ed adatta. Il problema fu affrontato e risolto nel 1956 con il decisivo intervento della Fiat e della famiglia Agnelli che diedero all'impresa largo contributo finanziario, mentre il Comune di Torino offrì il terreno in corso Polonia.

La realizzazione è stata compiuta non solo con dovizia di mezzi, ma altresì con un vigile senso estetico. Il progetto dell'architetto Amedeo Albertini tiene essenzialmente conto della favorevole posizione, del quadro naturale, della necessità di sfruttare la risorsa panoramica costituita dal vicino corso del Po, e dall'antistante collina: il museo, perciò, è come un grande balcone, con molte vetrate e quindi molta luce, che si affaccia verso il fiume. Si compone di due corpi collegati da gallerie laterali ed abbraccia un elegante giardino, una specie di «patio». La linea esterna, più che sobria è «naturale», in quanto l'ideatore evidentemente ha voluto che s'inserisse il più possibile, quasi si confondesse con il verde, gli alberi, con questa propaggine incuneata del Valentino che si spinge ormai sino a Moncalieri. (Da rilevare per inciso che la facciata lunga 131 metri [illegible] parlando è singolare poiché poggia su quattro pilastroni in calcestruzzo rivestiti di acciaio inossidabile.

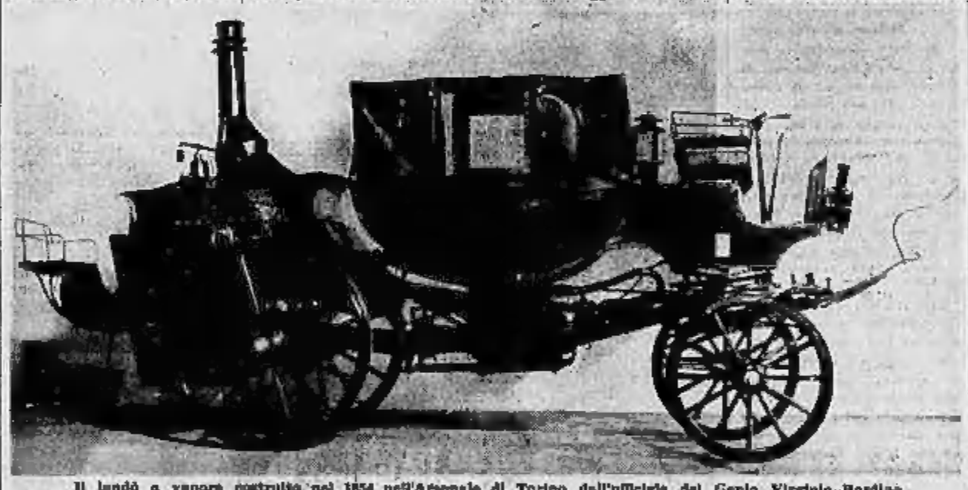
All'interno del museo predomina una caratteristica: la funzionalità assoluta in considerazione del fatto che non vi si debbono esporre quadri o statue maneggevoli, da appoggiarsi ad una parete, bensì «oggetti» che debbono essere visti tutt'attorno e possibilmente con un margine di spazio tale da consentire eventuali lezioni esplicative a gruppetti di studenti o a visitatori.

Elegantissimo, un ornamento in sé, è la scalea centrale che porta sino al terzo piano — dove si sono i locali destinati alla segreteria e alla biblioteca. Fa parte del museo un teatro con trecento posti in platea e cinquanta in galleria.

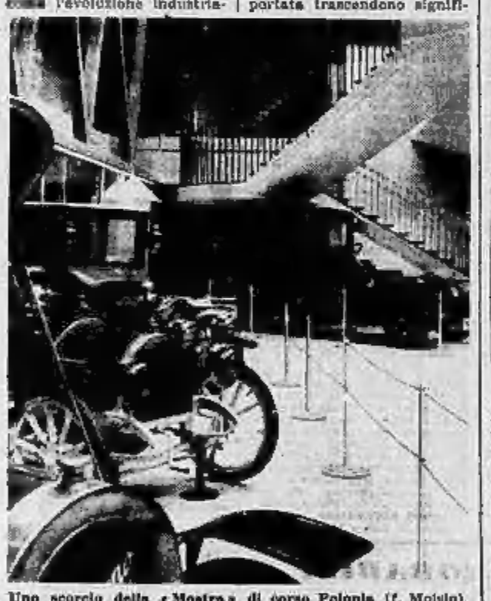
L'edificio è eretto su un'area di ottomila metri quadrati, con uno sviluppo totale di tredicimila: non tutta la superficie è ora utilizzata, si prevedono anzi ulteriori ampliamenti, in quanto il museo dell'auto deve procedere nel tempo essendo un'entità culturale viva, aperta, non la conclusa documentazione di un passato. Le sale verdi esterne raggiungono i seimila metri quadrati; negli spiazzi laterali al museo e nel cortile posteriore possono essere parcheggiate duecento automobili: fattore questo molto importante per rendere più comodo l'afflusso ai visitatori.

L'atrio d'ingresso è adornato da un'opera d'arte assai notevole, un pannello a grandi dimensioni, in ceramica, di Felice Casorati il quale simbolicamente rappresenta l'evoluzione dell'automobilismo, la sua gloriosa cavalcata, e il sacrificio di quanti persero la vita nell'ansia febbrile della velocità. Ansia febbrile che può chiamarsi semplicemente sport, ma che talvolta giunge al dramma e chiede sacrificio di uomini. Come ogni conquista del progresso.

Remo Grigliè



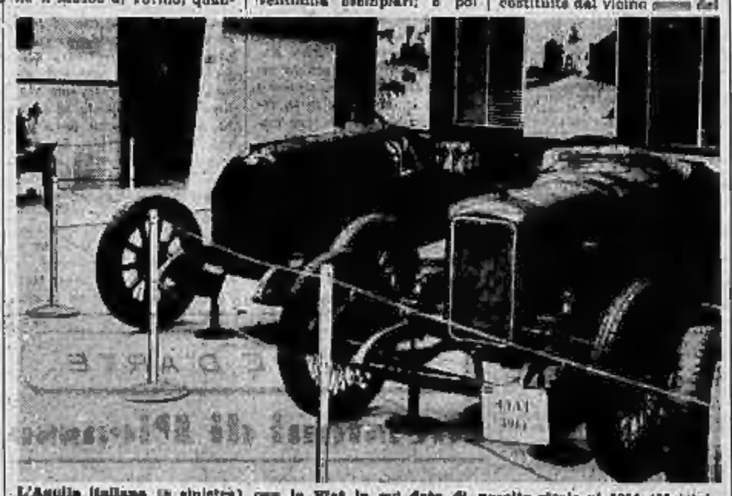
Il landò a vapore costruito nel 1854 nell'Arsenale di Torino dall'ufficiale del Genio Virginio Bordino



Uno scorcio della «Mostra» di corso Polonia (f. Moisio)

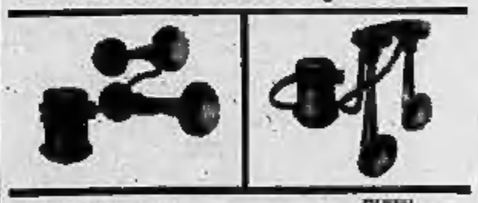
Dal vecchio al nuovo: ecco la elegante «sagoma» del modello Fiat a turbina (Moisio)

La più anziana auto da corsa: è la Fiat del 1907 che trionfò in Francia (f. Moisio)



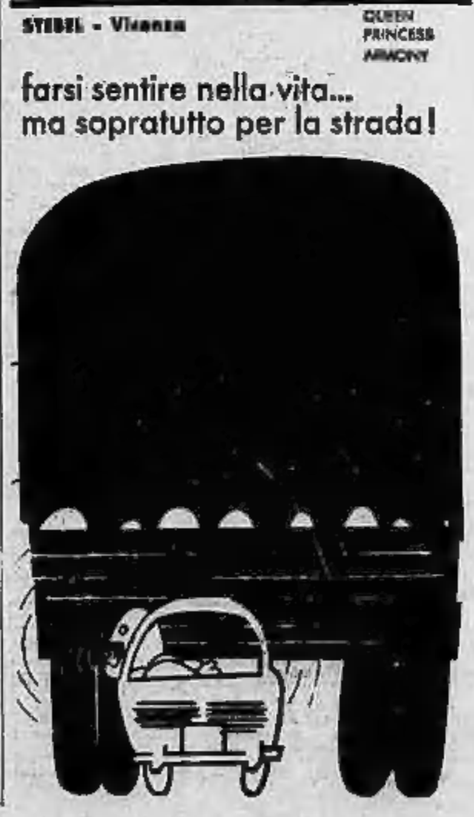
L'Aquila italiana (a sinistra) con la Fiat la cui data di nascita risale al 1914 (Moisio)

stebel
avvisatori acustici per auto



STEBEL - Vienna
QUEEN
PRINCESS
ARMONY

farsi sentire nella vita...
ma sopratutto per la strada!



SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

— STASERA ALLA TV —

Gli abitanti di Abbiategrasso elettrizzati dalla gara sportiva di "Campanile sera,,

Formidabili tiratori, essi confidano di vincere l'incontro di tiro a volo - Agguerriti anche i due esperti che affronteranno gli abili "pulsantisti,, di Vibo - I vigili della città preoccupati dai problemi del traffico

MILANO, giovedì sera.

Sono di scena a «Campanile Sera» due avversario che sulla carta si presentano agguerrite: Vibo Valentia, più che mai decisa a conservare il titolo ed a portare alla affermazione di «campione d'inverno» ed Abbiategrasso, la piccola e forte cittadina lombarda. Vibo Valentia conta, ancora una volta, sui suoi abilissimi pulsantisti: Ezio Colonna, 49 anni, per le domande culturali; Giuseppe Lenillo, 28 anni, domande d'attualità; e Massimo Mazzara, 35 anni, riserva. Ma i rappresentanti di Abbiategrasso dal canto loro, non sembrano disposti a scherzare: essi sono Franco Meneghetti, 31 anno, candidato per i quiz culturali; Carlo Zani, esperto nell'attualità, 19 anni; e la riserva Francesco Masserini, 21 anno.

La direzione della tv ha comunicato ai telespettatori che la gara sportiva di questa settimana sarà costituita da prove di tiro a segno. Questa notizia ha elettrizzato la intera cittadina di Abbiategrasso, poichè uno dei maggiori vanti del borgo lombardo è quello di essere una patria di formidabili tiratori. Infatti l'Atava (Associazione tiro a volo Abbiategrasso), forte di quarantatrè benpensanti, è un sodalizio di tutto rispetto e le dichiarazioni dei suoi maggiori esponenti fanno pensare che i lombardi siano agguerriti.

«Noi speriamo — essi hanno detto — di poter gareggiare nel vero tiro a volo, che è la nostra specialità, non sul tiro alle pipe girevoli o alle lampadine da lanaccone». I tiratori più apprezzati di Abbiategrasso sono l'orefice Luigi Oriboni, che ha vinto parecchie medaglie e coppe, ed il geometra Uberto Chiesa, 27 anni, che è partito per Vibo a tener alti i colori del suo campanile.

Ad Abbiategrasso tutti contano molto sulla prova del giovane Zani, che è rappresentato come un autentico campione vecchio stile da «Lascia o raddoppia». In città si era sparsa la notizia che fossero giunte a famiglie del luogo lettere offensive ed anonime con il timbro di Vibo; ma il responsabile del campanile avversario ad Abbiategrasso, il ventitreenne Vittorio Garnelli, uno studente in legge che abita a Milano da due mesi, ha smentito categoricamente che qualche vibonese possa aver compiuto una simile bassezza. «Siamo avversari cavallereschi», ha detto il giovane. Tutta Abbiategrasso sarà in piazza stasera ad applaudire i suoi uomini di punta che gareggeranno nel teatrino della Fiera. Nel bar di Luigi Valleggiani ci sono già decine di richieste per assistere alla sfida televisiva.

Il più grosso problema di Abbiategrasso, in questi giorni di passione televisiva, è rappresentato dalla tutela dell'ordine. I tredici vigili della città sono stati messi sul piede di guerra e riceveranno rinforzi di agenti e di carabinieri da Milano. «Ci sarà un duro lavoro, per i nostri vigili», ha spiegato il vice-comandante della vigilanza urbana dal lungo. Ettore Borghi; l'operazione ordine pubblico ad Abbiategrasso viene diretta dal comandante Giuseppe Ottino. Anche per i posteggi c'è molta preoccupazione: si pensa ad Abbiategrasso che molti tifosi, attratti dalla febbre della televisione, giungeranno nella cittadina anche da Milano e si crede, con ragione, che tutte le strade saranno bloccate e ingorgate all'inverosimile.

Carlo Z ani e Bruno Manerghetti sono i due esperti al pulsante per Abbiategrasso

Quattro passi fra le note

Come ogni giovedì pomeriggio, Oliga Fagnano presenterà alle 19,30 da Torino la rubrica «Quattro passi fra le note» alla quale parteciperanno tra gli altri Aurelio Fierro, Tonina Torrielli, Anita Sol e Bruno Bossettani

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

***I pescatori di perle*, di Bizet, alle ore 21,10 sul Nazionale - *I 37 soldi di Teofilo*, radiofarsa da Labiche, alle 20,30 sul Secondo**

GIOVEDI' 3 NOVEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,2, Torino m.f. I). — Ore 14-14,15: Giornale - Borsa di Milano - 14,15-15,05: Trasmissioni regionali - 15,30: Corso di lingua francese - 15: Per i ragazzi: «Il cuore dell'Asia», taccuino di viaggio di Giorgio Moser - 16,30: Segnalibro - 16,45: La Francia nell'Era atomica: VIII: Georges Sadoul «Il cinema francese». Ore 17: Giornale - 17,30: Paganini e i suoi interpreti (7) - 17,40: Ai giovani amici: curiosità di ogni genere e dilettanti in parti - 18: Pre Wee Russ e il suo complesso - 18,15: Lavoro italiano nel mondo.

Ore 18,30: Classe unica: Gianfranco Folena: «Gloria delle parole, storia dei significati»; Bruno Rizzi: «Geografia economica dell'Europa: La Francia» - 19: Il settimanale dell'agricoltura - 19,30: Cielo: vita del cinema (ripresa via radio da Lelio Bernardi) - 20: Tanghi e valzer celebri - 20,30: Giornale - Come si vota: guida dell'elettore - 21: Tribuna elettorale (trasmissione dei partiti per le elezioni amministrative): Democrazia cristiana: conversazione dell'on. Aldo Moro.

Ore 21,10: «I pescatori di perle», opera in tre atti di E. Cormon e M. Carré; musica di Georges Bizet, interpreti: Alfredo Kraus, Giuseppe Taddei, Carlo Cava e Ilva Ligabue; direttore Armando La Rosa Parodi; maestro del coro Giulio Bertola; orchestra sinfonica e coro di Milano - Nell'intervallo: Poesia - ore 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 307,2, Torino m.f. II, Alessandria Bella Cuneo m. 190,1). — Ore 14: Canzoniere operai... - 14,06: Musica in pochi: rassegna di piccoli complessi di musica leggera - 14,30: Giornale - Voci di ieri, di oggi, di sempre - La storia-flm del Quartetto Cetra - 15: Lelio Luttazzi parliamo di film - 15,30: Giornale.

Ore 15,40: Breve concerto: regia di Hollywood: Boni Simphony Orchestra - 16,15: Canta Johnny Dorelli - 16,30: Passeggiata italiana: «Varietà a fisarmonica da Pescara-Torino - 17: Album di canzoni - 17,30: Concerto di musica operistica diretto da Pietro Argento, con la partecipazione del soprano Erina Valli e del tenore Renato Gavarini; orchestra sinfonica di Torino (ripresa dal Programma Nazionale).

Ore 18,30: Giornale del pomeriggio - Musica in bianco e nero - 19,20: Alalena musicale - Una risposta al giorno - 20: Radiosera - Classe di voler guida dell'elettore - 20,25: Zig-zag.

Ore 20,30: «I 37 soldi di Teofilo», radiofarsa da «I 37 soldi» del signor Montgomery di Ruggero Lubicha; compagnia di prosa di Torino; regia di Giacomo Colli. La vicenda: Teofilo Montgomery è un brav'uomo, felicemente sposato a una donna dal carattere d'oro, la signora Rhoda, e padre di una bella e buona ragazza che sta per sposarsi con un giovane dall'avvenire sicuro. Teofilo potrebbe quindi definirsi un uomo fortunato se la sua esistenza non fosse amareggiata da un piccolo furto che si verifica ogni giorno ai suoi danni. Da vecchi conti un ladro misterioso è lesto sottrae dal borsellino di Teofilo 37 soldi precisi. Tutti i sistemi escogitati dal derubato per scoprire l'autore del loro fallimento e il povero uomo, ossessionato dall'idiozia dei 37 soldi, si ridurrà in uno stato pietoso. Rolando il giorno delle nozze della figlia, dopo una serie di movimentatissimi equivoci, Teofilo scoprirà che il ladro è la persona più insospettabile che vive nella sua casa.

Ore 21,35: Parte Come in prima - 21,50: Radiosette - 21,45: Musica nella sera - 22,15: Mondorama: note di giovani mondo e di giorni lontani - 23,45-23: Ultimo quarto e Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,8, Torino m.f. III). — Ore 17: La Sonata per violino e pianoforte: musiche di Mozart, Saint-Saëns e Prokofiev - 18: La rassegna: Diritto internazionale - 18,30: Musiche di J. S. Bach - 19: Il Sahara preistorico (I) - 19,15: Vita culturale a Trieste: 21: L'opera di Silvio Benco - 19,45: L'intellettuale e conflitto - 20: Concerto di ogni sera: musiche di Bach, R. Strauss e Mussorgsky.

Ore 23: Il Giornale del Terzo - 21,30: L'affare Meier - 22,30: La ballata romantica: V. Schiller e i romantici - 23: Libri ricevuti - 23,15: Piccola antologia poetica: Alfonso Gatto (poesia ispano-americana) - 23,30: Compositori italiani di Bratislava.

VENERDI' 4 NOVEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 9: La fiera musicale - 9,30: Concerto del mattino - 11: Orchestra Rosa - 11,30: Il mestiere di battaglia - 12: Archi e solisti - 12,30: Album musicale - 13: Giornale - 13,30: Le canzoni melodiche - 14: Giornale - 14,30: «Arrivi al bello», opera buffa di G. C. Menotti - 16,30: Orchestra Kostia - 16,45: Arrivo del Premio Bancarella di critica - 17,30: Il mondo dell'opera - 18,30: La Guerra Italiana nelle corrispondenze di Kipling - 19: Jazz a Newport - 20: Motivi di successo - 20,30: Giornale - Cose al volo - 21: Dichiarazioni dell'on. Fanfani sulle amministrative - 21,15: Concerto sinfonico - Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8: Notizie del mattino - 10: Specchio musicale - 11: Musica per un giorno di festa - 13: Il signore delle 13 - 13,30: Primo giornale - 14,06: Motivi di tutti - 14,30: I Mills fratelli - 15,45: Concerto in miniatura - 15: Orchestra Stolhagen - 15,55: Breve concerto - 16,30: Mezzofondo oltre oceano - 17: Album di canzoni - 17,30: Una ribalta per i giovani - 18,20: Parata di orchestre - 19,20: Album musicale - 20: Radiosera - 20,30: Gran gala - 21,30: Radiosette - 21,45: Un vino dei Castelli di Jesi - 22,15: Il giornalino di controsera - 22,45: Dieci minuti con Mario Marenco - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 17: Le opere di Debussy - 18: Orientamenti critici - 18,30: Musiche di F. Gross e B. Maderna - 19: Stato Y - 19,30: Musiche di M. Soler - 19,45: Gli inglesi e la cultura spagnuola - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: «La prova», un atto di P. de Marivaux - 22,35: La Rassegna - 22,55: Panorama dei festival musicali

L'8 novembre al Conservatorio

La stagione concertistica del Centro culturale Fiat

Anche quest'anno, il Centro culturale Fiat ha preparato un'interessante stagione concertistica la quale, a differenza degli anni scorsi, si svolgerà nella più ampia sede del Conservatorio in piazza Rodolfi. La stagione comprende otto manifestazioni, gratuite e riservate agli iscritti del Centro sino all'esaurimento dei posti disponibili. L'inaugurazione avrà luogo martedì prossimo 8 novembre, alle ore 21,30, con un concerto del «Quartetto Città di Torino». Seguiranno: il pianista Walter Kaufmann (11 dicembre), il pianista Luciano Sangiorgi (11 gennaio), il Trio Fiorapanti (10 febbraio), il pianista Jean Micault (11 febbraio), la pianista Chiarelberta Peatonelli (6 marzo), il violinista Goffredo Rizzarri (11 marzo) e un concerto sinfonico diretto dal maestro Virgilio Bellosa (11 aprile) con il concorso dell'Accademia corale «Stefano Tempia».

CIRCOLO DELLA STAMPA — Questa sera ballo dei giovani. Potranno parteciparvi, oltre ai figli dei soci, i giovani di undici i sessi parenti prossimi degli stessi soci, per i quali deve essere richiesto il biglietto d'invito nominativo in Segreteria. Anche i giovani soci dello Sporting sono invitati, segnalando i loro nominativi in Segreteria. E' consentito l'abito scuro.

camomilla ?

al bar, in casa, non accontentatevi di una semplice camomilla:

bevete

Espresso BONOMELLI

nervi calmi - sonni belli

OGGI SUL VIDEO

15 —: Telescuola: Corso di avviamento professionale a tipo industriale e agrario.

17-18: La tv dei ragazzi: Il nostro piccolo mondo: Figure, personaggi, giochi e canzoni del mondo dei ragazzi. Presenta Silvio Noto con Maria Stanca.

18,30: Telegiornale - Gong.

18,45: Vecchio e nuovo sport.

19 —: Passaporto: Lezioni di lingua inglese.

19,30: Quattro passi fra le note: Varietà musicale. Orchestra diretta da William Galassini.

19,55: La tv degli agricoltori: Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'orticoltura.

20,30: Telegiornale - Carosello.

21 —: Tribuna elettorale (Trasmissione dei partiti per le elezioni amministrative) Democrazia cristiana: conversazione dell'on. Aldo Moro.

21,15: Campanile Sera. Presenta Mike Bongiorno con Enza Sampò ed Enzo Tortora.

22,30: Cronache italiane: La valle dei Platani: Aspetti della industrializzazione in Sicilia.

23 —: Arti e scienze: Cronache di attualità a cura di Carlo Mazzarella e Paolo di Valmarana. Realizzazione di Nino Musu.

23,30: Telegiornale.

I programmi di domani

Ore 9,25-10: Roma: Celebrazione Anniversario della Vittoria - 17: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,45: Personalità - 19,30: Sintonia - Lettere alla tv - 19,45: La faccia del problema - 20,30: Telegiornale - 20,43: Carosello - 21: Dichiarazioni dell'on. Fanfani sulle «amministrative» - 21,15: «Macbeth», di W. Shakespeare - Telegiornale.

Stasera sul palcoscenico di un teatro di Milano

L'insurrezione ungherese in un dramma di Montanelli

Cinque giornalisti e una ragazza sono i personaggi di "I sogni muoiono all'alba,, - Ernesto Calindri, che assomiglia fisicamente all'autore, è tra gli interpreti - Molta attesa per la prima rappresentazione - Si prevedono accese polemiche

Dal nostro corrispondente

Milano, giovedì sera.

Questa sera andrà in scena al teatro Sant'Erasmo di Milano una novità di Indro Montanelli dal titolo: I sogni muoiono all'alba. Con questo nuovo lavoro, Montanelli, che esordisce inoltre come regista, ha affermato che «intende compiere una svolta di mestiere». Cosa certamente intenda dire, lo sapremo soltanto dopo aver visto i sogni morire all'alba.

La vicenda si svolge in Ungheria ed è ambientata nella capitale danubiana durante i giorni della rivolta del 1956. In quell'occasione, Montanelli si trovava appunto a Budapest come inviato del suo giornale e tutti ricordano che le sue corrispondenze sollevarono un certo scalpore per il loro tono anticonformistico e assolutamente imparziale, che fece restare di sasso gli ambienti «bene» della grossa borghesia milanese, che credevano di aver trovato un vessillifero della loro idee. Forse per questo motivo l'autore ha voluto assumersi la completa responsabilità dello spettacolo, dirigendolo lui stesso e scegliendone gli interpreti.

I personaggi sono cinque giornalisti ed una ragazza. Di tratta, per i giornalisti, di persone di diverse nazionalità, di diverse estrazioni, di diverse idee politiche. Essi vivono ora per ora le vicende della rivolta. Ognuno di loro le coglie e la interpreta da un particolare angolo visivo e, almeno all'inizio, in perfetta buona fede. Attraverso i loro commenti, lo spettatore dovrebbe riuscire a formarsi l'idea esatta del clima in cui la rivolta nacque, esplose e visse, di tratta di un dramma politico, in cui si innesta una storia d'amore, che lega Sergio, un giornalista comunista, ad Anna.

Questa, schematicamente, la struttura della commedia. A interpretarla sono stati chiamati Ernesto Calindri (che nel fisico richiama molto l'autore) che ricopre il ruolo di Andrea, uno degli inviati speciali nella capitale ungherese; Aldo Pierutoni, che presta il suo volto espressivo a Gianni, un vecchio mestierante che la lunga routine sembra aver completamente inaridito; Rita Lotta, che sarà Alberta, un comunista convinto, uno stalinista per il quale la verità tutta in blocco deve assolutamente venire da una sola parte. Un altro «compagno» è Sergio, interpretato da Renzo Montagnani: è il giovane che si innamora di Anna (la giovanissima Annabella Andreoli) e per il quale l'idea comunista è qualche cosa al di sopra dell'applicazione che ne fanno gli uomini. Umberto Coriani sarà il fotoreporter.

La personalità dell'autore e l'argomento piuttosto «difficile» hanno creato una curiosità attesa intorno alla «prima», e si prevede che alla fine dello spettacolo non mancheranno le polemiche.

c. b.

Indro Montanelli, regista oltre che autore del dramma, durante le prove al Sant'Erasmo

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113*

Alfieri: ore 21,15 Carlo Dapporto presenta Marisa Del Frate nella commedia music. «Il rampollo» Carignano: ore 21,15 Macario-Campanini in «Vedovella e scapolone» di Mario Amendola.

Il Ridotto del Romano: ore 22 «L'assassino» di Brendan Behan.

Nuovi: «Rivista del circo» Rivista con Mario Ferrero - Lia Grifi - Paola Certini ore 16,15 e 21,15.

Teatro dell'Odeon: inaugurazione stagione 1960-1961, martedì 8: «Delitto all'isola delle capre» di Ugo Betti. Telefono 523-940.

Teatro Stabile: ore 21,15 «La mascherata» del Rusante con Elda Albertini, G. Mantesi, P. Parenti.

Salone Internazionale dell'Automobile: dalle ore 9 alle ore 22.

Museo del Cinema (Palazzo Madama): ore 10-13 e 15-18.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 43-827): 17-19 e 21-1 Mc Lanfranco; cant. A. Carisei e F. Corona.

Al Nirvana Dancing: 21 Ore. Patrini

Arlecchino Dancing (telef. 697-137): 21,15 debutto Orgh. Di Giacomo; Augusto Dance: 15 e 21 R. Gallo. Bruno (Valentino); ore 21 danze.

Castello Dancing: 21 Danti's Boys

Eden Dancing: ore 21 Orch. Fabrizi.

Fiore Dancing: ore 21 Casino Gilè.

Gaudio Dancing: 16,30 e 21 A. Nuvolari

Gay Sala Invernale: ore 17 e 21 Orch. Franchi. Lezioni di danza.

Gran Mogol Dancing: 21 Travaglio.

Hollywood 21 Umberto and Ginger

La Cleria Dancing: ore 21 Ferrarone

La Perla Dancing: 21 Silvano Prati

La Rotonda: 21 Happy Ruggiero

La Serenella: 21 Remo Ferrarese

Dame 250 Cav. 300 consum. compr.

Massima Danza (p.za Massaua 9): ore 21 Orchestra Carlo Mari.

Moulin Rouge (p. Carlina 1. 44-370) 23-4: Attraz. Dodo D'Hamboury. Orch. Raoul Magrini - Rossaloi.

Principe Danze: 21 Egidio Calvani

Trocadero: ore 21-2 Righi e Saitte

Colombo Danze: 22-4 attrazioni.

Esterli Club: ore 22-4 attrazioni.

Le Perroquet (via Gaito n. 15): ore 22 Orchestra «I 5 Duca».

Moulin Rouge (p. Carlina 1. 44-370) 23-4: Attraz. Dodo D'Hamboury. Orch. Raoul Magrini - Rossaloi.

Taverneitta: ore 22 attraz. internaz.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Tutti a casa» con Alberto Sordi, Serge Reggiani, Carlo Giuffrè - Ultima spettac. ore 22,30

Astor: «I delfini» C. Cardinale, G. Blain, A. M. Ferrero, B. Blair.

Corso: «Nel blu sconosciuto» scope colori con Kirk Douglas, Kim Novak, Barbara Rush, Ernie Kovacs

Cristallo: «Ritratto in nero» col. Lana Turner, A. Quinn e S Dee Dr.; 14-16,10-18,15-20,10. Ult 22,30

Doria: «Pelle di serpente» Anna Magnani, M Brando, J Woodward

Ideal: «Can-Can» in Todd-ao tech con Frank Sinatra, Shirley Mac Laine, Louis Jourdan Ult 22,30

Lux: «Rocco e suoi fratelli» di L. Visconti. Orario: 14,30-16-21,30

Reposi: «Dalla terrazza» sc. col. P. Newman, J Woodward Viet

Romano: «Fino all'ultimo respiro (A' bout de souffle) con Jean Seberg, J. P. Belmondo, Viet. mln.

Vittoria: «I dannati e gli eroi» di J. Ford, tec. L. Hunter, Towers.

Artistar: «Non mangiate la margherita» sc. col., D. Nixon, O. Day.

Artocchione: «A casa dopo l'uragano» R. Mitchum, E. Parker sc. c.

Augustus: «Sotto 12 bandiere» Van Heflin, Charles Laughton, Mylene Demongeot, F. Lulli.

Metropoli: «Il dittatore folle (Mein kampf)».

Nazionale: «Adua e le compagne» Signoret, Mastroianni Viet: Ult. 22

Torino: «Ma non per mia Clark Gable, C. Parker, L. Palmer. Ap. 10

Alessandra «Via Margutta» Lualdi, Y. Furneaux, C. Blain, F. Fabrizi.

Capitol «Via Margutta» A. Lualdi, Y. Furneaux, C. Blain, F. Fabrizi.

Fare: «Il bosco degli amanti» con E. Romberg e L. Torsieff

Fiamma: «Stratabataglion 609».

Hollywood: «Jack Diamond gangster» Ray Danton, Karen Steele

Maffei: «Storie del circo» Rivista Ferrero-Grifi-Certini 16,15 e 21,15.

Film: «Il vendicatore» in tech.

Massimo: «Sullo venere di Lesbo» sc. tec., Tina Louise, K. Mathews

Orfeo (p. Carlina): «Dramma nello specchio» sc., O. Welles, J. Greco

Principe: «Jack Diamond gangster» Ray Danton, Karen Steele

Statale: «Sullo venere di Lesbo» sc. tec., Tina Louise, K. Mathews

Adriana: «Tempi duri per i vampiri» sc. tech., R. Rascel, C. Lee.

Alcione: «Notti Lucrezia Borgia e Riv. Stewart Show 16,15 e 21,15.

Alpi: «Conquistatore d'Oriente» di M. Canale, R. Battaglia: 14 via.

La Perla: «Strafbataillon 999».

Regina: «La venere dei pirati» col., G. M. Canale, Serato, Gabel.

Anti: «I reali di Francia» anim., Chilo Alocco, R. Battaglia. Ap. 10

Ciavassano: «La tempesta» tech. trichinirama, Mangano, Van Heflin.

Olimpia: «Duchessa di S. Lucia».

Po: «La maschera di porpora» in technicolor con Tony Curtis.

Perla Nuova: «Cow boy» e «Non sono più guaglione». Ap. ore 10.

S. Felice: Carovana delle schiere.

Esperia: «Ombre sul Kilimangiaro» sc. tec., R. Taylor, A. Aubrey

Giardino: «Geremia cane e spia» di W. Disney con S. Mac Murray

Hollywood: «Figlioli prodigo» scope tec., L. Turner, E. Fardon. Viet.

Mirafiori Guardiella non locandole R. Hits: «Cacciatori dei Missouri» in technicolor con Clark Gable.

Vicenaglio: «Maschera di cera» in tech., Vincent Price. Vietato min.

Araldo: «Il boia» Robert Taylor, Tina Louise e Pier Parker.

Elisea: «Mio amico Jekyllio Toscanini, Vianello, A. Lane. Viet.

Fréjus: «Noi duri» Totò, Fred Buscaglione e Paolo Panelli.

Alessandro

ULTIME NOTIZIE

MENTRE KENNEDY "TRIONFA,, IN CALIFORNIA

Controffensiva repubblicana a New York con i discorsi di Eisenhower e Nixon

Durante la pittoresca sfilata attraverso le metropoli, la folla ha tributato alla macchina del Presidente un'accoglienza entusiastica, superiore ad ogni previsione - Si ritiene però che gli applausi fossero diretti al popolarissimo Ike, più che al candidato seduto al suo fianco

A Los Angeles, paese natale del suo avversario Nixon, il candidato democratico Kennedy è stato festeggiato ieri da una folla di 200 mila persone tra una tempesta di coriandoli e stelle filanti (Radiofoto a «Stampa Sera»)

Nostro servizio particolare

NEW YORK, giovedì sera.

Il diretto intervento di Eisenhower nella campagna elettorale in favore del candidato repubblicano alla presidenza Richard Nixon, ha suscitato valutazioni contrastanti da parte dei più sperimentati osservatori politici. Tuttavia i più ritengono che Nixon avrebbe commesso un grave errore tattico facendosi «scortare» ieri a New York da «Ike».

Agendo in tal modo — si rileva — egli ha dimostrato di essere tanto incerto della propria popolarità, da trovarsi costretto a sfruttare quella dell'anziano Presidente. Nessuno nega che il passaggio attraverso Broadway dell'automobile sulla quale si trovavano Eisenhower, Nixon e Cabot Lodge (il candidato repubblicano alla vice-presidenza) sia stato salutato da grandiose scene di entusiasmo, ma per rendersi esattamente conto di come stiano le cose occorrerebbe sapere in quale proporzione gli applausi andavano suddivisi fra Eisenhower e l'uomo che aspira a succedergli.

Rammentiamo che quello di New York è uno dei principali Stati «chiave», in quanto esso dispone di ben quarantacinque voti elettorali rispetto ai 269 necessari per la designazione. Di conseguenza i collaboratori di Nixon quando si sono resi conto che il loro candidato si trovava in svantaggio rispetto a quello democratico, hanno preferito giocare la carta più grossa in loro possesso, il giocare insomma il tutto per tutto.

Comunque sia l'entusiasmo degli abitanti di New York è stato superiore ad ogni previsione e quasi pari a quello con cui Eisenhower venne accolto nel 1945 al ritorno dalla guerra. Durante i quaranta minuti impiegati dal corteo a percorrere la Quinta Strada ed i famosi quartieri che essa attraversa è stato un continuo scrosciare di applausi e un continuo cadere dalle finestre di una fitta pioggia di coriandoli, di strisce di carta ritagliata da migliaia di vecchi cataloghi. Contemporaneamente si levavano nell'aria innumerevoli palloncini multicolori.

A Wall Street, il quartiere degli affari, a Manhattan, le scene di entusiasmo si sono ripetute in proporzione immutata. Eisenhower «voleva» però che di esse beneficiasse Nixon ed a tale scopo è rimasto seduto sulla spalliera della macchina aperta limitandosi a sorridere compiaciuto ed a far cenni di assenso con il capo.

Nixon stava in piedi davanti a lui agitando le braccia in segno di saluto verso la folla. Un'unica nota se non stonata, certo sconcertante, si è avuta di fronte al municipio. Il sindaco Robert Wagner, membro del partito democratico, il quale in settimana scorsa aveva accolto Kennedy sugli scalini del palazzo, è rimasto ieri all'interno di esso. Gli scalini erano deserti.

La giornata si è conclusa con il discorso pronunciato da Eisenhower al «Coliseum», il gigantesco edificio riservato a mostre ed esposizioni nel quale si trova un «auditorium» capace di contenere oltre diecimila persone. Si calcola che almeno altre trentamila si siano assiepate davanti al grande schermo televisivo piazzato su un muro dell'edificio stesso.

Quando il Presidente è salito sul podio, nell'immenso teatro si è scatenato un entusiasmo indescrivibile. Mentre sventolavano centinaia di bandiere americane, dalla folla partiva il grido di «I like Ike» scandito a voce sempre più alta.

Le parole di Eisenhower sono state spesso interrotte dagli applausi che si sono fatti particolarmente insistenti quando egli ha detto che eleggendo Richard Nixon alla presidenza il popolo americano affiderà il destino della nazione «in mani forti e fidate».

Il Presidente ha quindi indirettamente criticato Kennedy per la sua mancanza di esperienza nei problemi mondiali quando ha aggiunto: «Sia Nixon che l'ambasciatore Cabot Lodge, suo compagno di lotta, dispongono di una preparazione senza precedenti per gli alti incarichi cui sono stati designati dal partito repubblicano. Il nostro Paese ha bisogno di uomini i quali abbiano già affrontato la dura realtà degli affari pubblici in una grande varietà di situazioni, uomini di carattere capaci di guardare a qualsiasi obiettivo, capi che non scambino sconfitte secondarie per dei disastri e capi che con il loro passato abbiano dimostrato di essere degni degli incarichi cui aspirano. E' per questa ragione che lo appoggio incondizionatamente Richard Nixon e Cabot Lodge».

Ha preso quindi la parola Nixon. «Non mi importa — ha detto — di quanto Kennedy dice di me. Sento però di dover protestare unitamente al popolo americano quando egli dice le medesime cose del presidente Eisenhower.

«L'affermazione di Kennedy secondo cui gli Stati Uniti sono avviati verso una crisi economica è la più irresponsabile che egli potesse fare. Guardiamo, per esempio, alle recenti cifre sulle vendite delle automobili. Esse dimostrano che milioni di acquirenti hanno fiducia nell'America. Esse dimostrano che il popolo ha ragione ed il mio avversario torto. Non ci sarà recessione per il semplice fatto che i democratici non vinceranno. Saremo noi repubblicani a trionfare!».

Nixon ha poi rammentato che Kennedy, per sua stessa ammissione, se eletto, si propone di consultare anche Eisenhower per studiare il miglior modo per bloccare una recessione.

«Le parole di Kennedy — ha commentato il candidato repubblicano — mi ricordano quel tale che voleva chiamare i pompieri per spegnere un incendio da lui stesso appiccato. Quel che mi dà più fastidio è l'arroganza autorizzata dal mio avversario secondo cui gli Stati Uniti hanno bisogno di riconquistare la loro passata grandezza. Ma ignora che noi abbiamo un grande Presidente degli Stati Uniti?

E' stata proprio la salda e saggia guida di Eisenhower ad evitare che negli ultimi sette anni e mezzo il nostro Paese venisse trascinato in una guerra. Con delle situazioni esplosive quali quelle di Cuba e del Congo, un presidente inesperto avrebbe gettato non noto gli Stati Uniti ma il mondo intero in un pauroso conflitto».

Kennedy frattanto si è trasferito con il suo stato maggiore nella California, lo Stato dove è nato Nixon ed è anche molto importante in quanto dispone di trentadue voti elettorali. A Los Angeles il senatore ha ricevuto una accoglienza entusiastica, quasi paragonabile a quella avuta da Eisenhower a New York.

Anche sulla sua macchina si sono rovesciate, nel passaggio attraverso la via della città, miriadi di coriandoli mentre una fittissima folla lo applaudiva gridando il suo nome. Tale fatto ha riempito di speranza il campo democratico il quale, poiché spera più apertamente che prima di essere presidente degli Stati Uniti sarà Kennedy.

u. b.

Riuscito lancio da Capo Canaveral

In orbita da questa mattina il satellite «Explorer VIII»

L'ordigno, del peso di 40 kg, inviato nello spazio da un razzo lungo 23 m. - E' destinato allo studio della duplice fascia ionizzata che avvolge il nostro globo

Nostro servizio particolare

NEW YORK, giovedì sera.

Dalla base di Capo Canaveral un razzo quadristadio del tipo «Juno II» ha messo in orbita un satellite artificiale della serie «Explorer». Il lancio è avvenuto alle ore 6,23 italiane: i quattro stadi del razzo vettore, lungo complessivamente 23 metri, hanno funzionato regolarmente e due ore dopo la Nasa ha potuto annunciare il successo dell'esperimento. Fin dal momento dell'entrata in orbita il satellite (40 chilogrammi di peso), che nella forma assomiglia ad una trottola e che contiene in un involucro di alluminio una complessa strumentazione scientifica, ha lanciato segnali in successione regolare, i quali sono stati captati dal centro d'osservazione astrofisico dell'esercito, a Fort Monmouth, nel New Jersey, e dal radiotelescopio inglese di Jodrell Bank.

Scopo dell'esperimento è quello di raccogliere una messe di dati sulla fascia ionizzata che circonda la Terra fra gli 80 e 1000 chilometri d'altezza e che ha una enorme importanza per le radiocomunicazioni. La ionosfera, che è la parte più esterna dell'atmosfera terrestre, ha la proprietà di riflettere come uno specchio le onde radio consentendo così le comunicazioni fra punti della superficie terrestre, nascosti l'uno all'altro dalla curvatura della Terra. Il comportamento della ionosfera non è costante: a causa delle aurore boreali, delle tempeste magnetiche solari e persino dal passaggio dalla ombra alla luce del Sole, essa assorbe talvolta le onde radio, sicché le radiocomunicazioni su lunga distanza sono ancora oggi malsicure.

Il «satellite trottola», alto 75 centimetri, sta ora raccogliendo e trasmettendo a Terra dati che sono soprattutto di importanza teorica, ma che in futuro forniranno, come del resto tutte le ricerche scientifiche, schiarimenti pratici ai problemi delle radiocomunicazioni a onda corta, fra le navi e gli aerei e persino fra la Terra e i piloti delle astronavi. Sino ad ora la ionosfera era stata esplorata solo fino all'altezza di 640 chilometri e unicamente mediante razzi balistici. Questi, in brevi voli, portano rapidamente alla massima quota il loro carico di strumenti scientifici, per lasciarli poi discendere in caduta libera. Il «satellite trottola», invece, stabilizzato su un'orbita fra i 256 e i 1000 chilometri di quota, può funzionare per molti mesi. I dati da esso forniti sono estremamente complessi e la loro analisi richiederà da sei a dodici mesi di tempo da parte dei fisici.

La ionosfera, oltre ad essere lo specchio radioriflettente di cui si è detto, costituisce con i suoi vari strati una specie di lunante che regola le radiazioni solari della Terra. Il metabolismo umano, la crescita delle piante, i fenomeni atmosferici, sono tutte conseguenze della reazione della natura ai raggi solari. Ma se non esistessero gli strati ionizzati protettivi, i raggi cosmici, le radiazioni ultraviolette e gli elettroni bombarderebbero la nostra Terra fino ad estinguere ogni forma di vita.

E' proprio nella ionosfera che gli scienziati ritengono di poter trovare la chiave di nuovi principi scientifici.

Oltre agli Stati Uniti, anche l'Unione Sovietica è impegnata nell'esplorazione della ionosfera. Un noto scienziato americano ha dichiarato che gli studiosi dei due paesi sono, in questo campo, ad un livello praticamente uguale.

u. b.

Ventuno feriti in uno scontro a Vimercate

Un pullman ha investito l'ultimo vettura di un convoglio tranviario - Le vittime sono quasi tutti operai

Milano, giovedì sera.

Un grave incidente stradale è avvenuto stamane alle 7,05 a Vimercate, dove un pullman della ditta «Bruno» di Sesto San Giovanni è andato a cozzare con violenza contro l'ultima vettura del convoglio tranviario interurbano n. 218 in servizio sulla linea Milano-Vimercate.

Il convoglio, che si dirigeva verso Milano, era affollato di viaggiatori, per la maggior parte operai e impiegati che raggiungevano il posto di lavoro. La visibilità era discreta, ma una patina viscida ricopriva il nostro stradale per la pioggia caduta nella notte.

Lo scontro è avvenuto improvvisamente, in circostanze che sono attualmente oggetto di una severa inchiesta aperta dalla polizia della strada della sottosezione di Arcore. I passeggeri del convoglio interurbano sono stati scaraventati l'uno contro l'altro e, specie nella vettura urtata dal pullman, si sono verificate scene di panico mentre si levavano i lamenti dei feriti.

Si lamentano 21 feriti; di essi però 16 hanno riportato ferite giudicate guaribili in pochi giorni e sono stati, dopo le medicazioni del caso, subito dimessi. Altri cinque, invece, sono stati ricoverati, tutti con prognosi di quindici giorni. Si tratta di: Giuseppe Boretto, di 52 anni, da Concorezzo (uno dei tranvieri in servizio sul convoglio), Antonio Mottadelli, di 34 anni, Maria Teresa Leoni, di 18 anni, Enrica Colzasso, di 18 anni, Emilia Perego, di 38 anni.

L'incidente si è verificato alla periferia di Vimercate ove le rotaie del tram attraversano la provinciale Trezzo-Monza e proseguono poi a cavallo lungo la provinciale stessa verso Concorezzo. Il pullman con rimorchio, carico a sua volta di passeggeri che sono rimasti quasi tutti incolumi, era partito Milano diretto ad Arcore guidato dall'autista Fernando Franzosi di 37 anni da Sesto S. Giovanni.

Una giovane sposa uccide il cognato a colpi di pistola

NAPOLI, giovedì sera.

Stamane all'alba una giovane sposa, Maria Conte, la quale ieri aveva compiuto ventun anni, ha ucciso con otto colpi di pistola il cognato ventiquattrenne Castrese Puca.

Il dramma è accaduto nella zona detta di Vallesana, presso il cimitero. Subito dopo aver compiuto il delitto la donna si è costituita ai carabinieri. Al maresciallo comandante essa ha dichiarato che da molto tempo il cognato, in assenza del marito, la insidiava e più d'una volta, anzi, aveva tentato di possederla con la forza.

Stamane, sempre a detta della giovane sposa, il Puca era ritornato alla carica e lei per difendersi lo aveva minacciato con l'arma; e poiché l'altro non sembrava preoccuparsi e continuava ad avanzare verso di lei, la donna aveva premuto il grilletto. Vistolo cadere, prendeva per mano i due suoi figlioletti, li affidava a una vicina, e poscia uno sciallo sul capo si era diretta verso la caserma dei carabinieri.

La morte di un bambino investito da un'auto

Susa, giovedì sera.

E' morto questa notte alla Clinica neurochirurgica delle Molinette a Torino, un bimbo di 4 anni, Sergio Fedel, abitante nella borgata Malpasso di San Giorgio di Susa. L'altro ieri, alle 10,30, sulla «strada militare» di Susa il piccolo, sfuggito alla sorveglianza dei familiari mettendosi ad attraversare la strada, era stato investito da un'auto guidata dall'industriale Carlo Ducco, di Rivoli. Il bambino, avendo riportato gravissime lesioni al capo, era stato portato a Torino nella speranza che fosse ancora possibile un intervento per salvarlo ma purtroppo tutto è stato inutile.

Identificato il motociclista ucciso da sincope cardiaca

Chivasso, giovedì sera.

L'uomo trovato morto ieri pomeriggio presso il suo ciclomotore sul bordo della statale Padana superiore, nel tratto fra Brandizzo e Chivasso, è stato identificato: si tratta di Vittorio Gualbello, di anni 65, nativo di Mongrando e residente a Settimo, in via Alessandro Volta 4. E' stato riconosciuto dal genero, Giuseppe Rosalo, con il quale il Gualbello conviveva. Il congiunto ha dichiarato ai carabinieri che verso le tredici di ieri il suocero si era allontanato da casa con il motociclo, un MV 98, dicendo che sarebbe andato a fare una passeggiata. Poco più tardi uno sconosciuto avvisava lo stronzava.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REGISTRATO LA STAMPA

Spaventosa sciagura stanotte ad un quadrivio di Bovisio Mombello

Un'auto investe una motocicletta: tre giovani morti e uno moribondo

La macchina (una "Giulietta,, che filava ad elevata velocità) ha trascinato i due passeggeri della moto per una trentina di metri, poi è uscita di strada sfondando una rete metallica, abbattendo un albero e schiantandosi contro un muro - Sull'auto era una giovane coppia: lei è deceduta quasi subito, lui è l'unico superstite del tremendo scontro

Dal nostro corrispondente

Milano, giovedì sera.

Tre giovani morti e un quarto in fin di vita sono il tragico bilancio di una sciagura stradale avvenuta ieri sera a tarda ora sulla statale dei Giovi, meglio conosciuta come strada Comasina, quasi alla periferia di Milano. La sciagura si è verificata a Bovisio Mombello, dove esiste un quadrivio segnalato da una luce gialla appesa all'altezza dei lampioni. In quel punto la Milano-Como taglia a metà una strada secondaria: quella che porta al manicomio di Mombello.

Ieri sera poco dopo le 23, proveniente da Milano a forte velocità, è giunta all'altezza del quadrivio una «Giulietta» targata MI-443003, condotta dal proprietario Luigi Mauri, di 42 anni, residente a Cesano Maderno. Sulla macchina si trovava pure una conoscente dei Mauri, la ventiseienne Sandra Moltani, residente alla cascina Gaeta di Cesano Maderno.

In quel momento, dalla via laterale è sbucato un motore su cui erano due giovani, identificati subito dai familiari: il diciassettenne Filippo Ruzzi e il ventenne Guido Bonis, entrambi residenti a Cesano Maderno. Forse il guidatore del piccolo mezzo, abbagliato dai fari, non si è accorto di inserirsi su una strada di grande traffico; forse il conducente della macchina ha tentato di evitare con una brusca sterzata i motociclisti. Comunque, malgrado una pronta frenata, lo scontro si è verificato, violentissimo.

La «Giulietta», dopo aver travolto i due giovani motociclisti, li ha trascinati per una trentina di metri; poi ha continuato la sua corsa sulla sinistra ed è finita contro una colonnina che sostiene la cinta di rete metallica della casa del signor Paolo Carcano. Divelta la colonnina e sfondata la rete, la macchina, ormai priva di controllo, ha proseguito la corsa compiendo un balzo di tre metri (è terreno, oltre la recinzione, a più basso della sede stradale), ha abbattuto un albero di alto fusto e si è schiantata contro un muretto che delimita il cortile della casa stessa.

In quel momento, la portiera di destra della vettura si è spalancata e la ragazza che si trovava a fianco del conducente è stata proiettata a qualche metro di distanza, contro il muretto stesso.

Alcuni minuti dopo un uomo che abita in una casa vicina, il trentaseienne Dario Mauri, ha avvertito il lamento di un ferito (l'incidente non aveva provocato un gran rumore e la via in quel momento era deserta) ed è accorso per primo sul luogo dello scontro.

I due motociclisti, rimasti sanguinanti in mezzo alla strada, sono apparsi subito in condizioni disperate. Trasportati con una macchina di passaggio all'ospedale di Desio, infatti, sono deceduti pochi minuti dopo il loro ricovero. La ragazza che si trovava sulla «Giulietta» è stata invece trasportata morente alla clinica «Villa Bianca» di Limbiate. Anch'essa è deceduta poco dopo la mezzanotte. E' stato identificato soltanto qualche ora più tardi.

Il proprietario della macchina è stato pure estratto in gravi condizioni dalle lamiere contorte della vettura: aveva perso i sensi e le ferite più gravi erano all'altezza del torace, schiacciato contro il volante. Trasportato a sua volta con un'altra macchina all'ospedale di Desio, il Mauri è stato sottoposto ad intervento chirurgico (tracheotomia) da parte del primario dell'ospedale, prof. Mauri. Le sue condizioni sono comunque sempre gravissime.

c. b.

Il sidecarista e la Giulietta, dopo il tragico scontro (Tel.)

E' arrivato a 104 anni mangiando soprattutto verdura

Saluzzo, giovedì sera.

Ha compiuto ieri 104 anni il contadino Domenico Sanoni, nato a Saluzzo nel 1856. Lo Sanoni, che ancora recentemente ha compiuto lunghe passeggiate, vive con la seconda moglie di 80 anni ed ha avuto in tutto sei figli. La sua memoria è ancora viva e tra i suoi ricordi sono quelli di molti personaggi del Risorgimento e di Garibaldi in particolare. Alla domanda di come sia giunto a tanta età ha risposto che egli si nutre soprattutto di molta verdura e beve soltanto del buon vino.

Infondati timori di un'epidemia di congiuntivite

Pochi occhi lacrimanti a Susa per irradiazioni ultraviolette

La lieve irritazione alla pupilla lamentata da alcune persone partecipanti ad una visita inaugurale all'ospedale è stata provocata da una lampada sterilizzante inavvertitamente accesa

Susa, giovedì sera.

La notizia che una sessantina di persone sono state colpite da congiuntivite a Susa e che aveva assunto carattere epidemico, ha indotto alquanto perplessi gli stessi interessati (una ventina di persone) che domenica avevano partecipato all'inaugurazione dei nuovi impianti nella sala operatoria dell'ospedale civile di Susa. Sotto o otto persone tra gli invitati avevano accusato un certo bruciore agli occhi quando, inavvertitamente, qualcuno aveva fatto scattare le lampade battericida, che sono state recentemente installate nella sala operatoria. Qualcuno ha poi continuato a risentirne, l'indomani ancora, il fastidioso effetto. Si tratta di lampade che irradiano raggi ultravioletti, le quali solitamente vengono accese due ore prima d'iniziare interventi operatori, affinché l'ambiente sia perfettamente sterile.

Mentre il primario dell'ospedale, dott. Angelo Pagano, stava illustrando ai presenti le caratteristiche dei nuovi impianti, le lampade venivano inavvertitamente messe in funzione, e subito qualcuno dei presenti lamentava un molesto bruciore alle pupille. Del fatto si avvedeva l'ing. Giulio Fabiano, membro del consiglio direttivo dell'ospedale, che provvedeva immediatamente a far spegnere le lampade. Tra coloro che hanno risentito degli effetti dei raggi ultravioletti, è stato il prof. Antonio Bava, direttore della Cassa di Risparmio della nostra città e il figlio del sindaco di Susa cav. uff. Arsenio Favro, il giovane Mauro, di undici anni, che si era avvicinato incuriosito alle lampade.

In realtà, qualcuno come il prof. Bava e il sig. Favro (consimo del primo cittadino) della Cassa di Risparmio, può aver risentito ancora l'indomani delle conseguenze dalla radiazioni, ma non vi è stata alcun allarme e tanto meno panico.

643 case
132 uffici
1243 negozi
36 alberghi

CAMPO ARCHITETTI GRAFFI DESIGNERS

HOME

CHE COSA HOME PUÒ DARVI

una progettazione
della casa, per una abitazione viva e vostra;
della villa, per un più umano rapporto con la natura;
del negozio, per una più intensa attività commerciale;
dell'ufficio, per una efficiente organizzazione del lavoro;
dell'albergo, per una moderna e razionale ospitalità.

una produzione
integrale e a ciclo chiuso di mobili modulari:
dalla lavorazione e verniciatura del legno e del ferro,
alle imbottiture, tendaggi, tappeti, lampade.

una consulenza
per l'acquisto di terreni fabbricativi;
per la divisione di appartamenti;
per impianti e servizi, elettrodomestici e accessori.

sede
TORINO via Amendola 12 tel. 527.550
stabilimento
TORINO strada della Campagna 68 tel. 290.748
filiali
TORINO via Amendola 12 tel. [illegible]
ROMA via del Babuino 54 tel. [illegible]
GENOVA via 58. Giacomo e Filippo 19 tel. 893.039
Concessionari in tutta Italia

italia 61

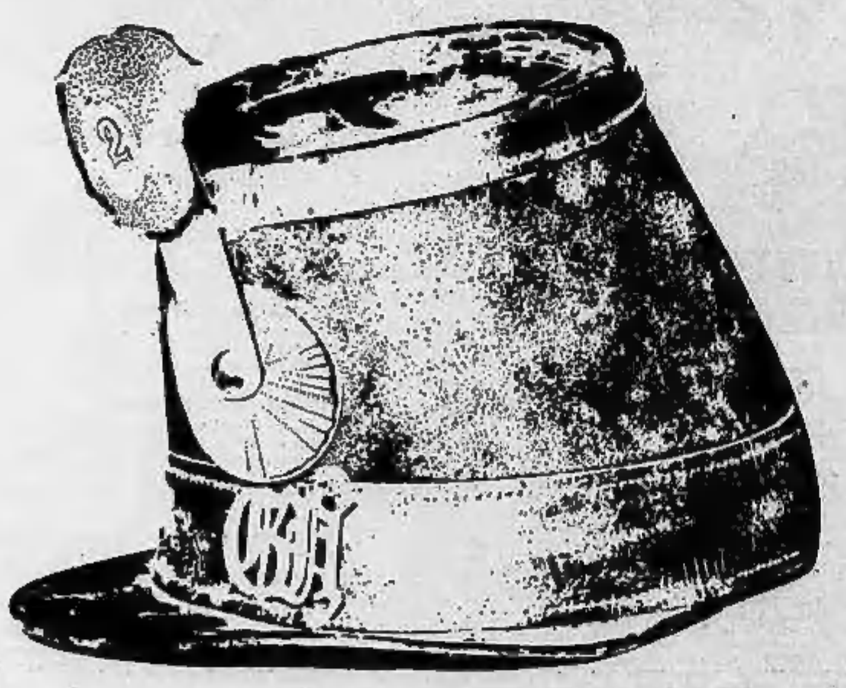
SALUTA I VISITATORI DEL 42° SALONE DELL'AUTOMOBILE

E li invita per la celebrazione del Primo Centenario dell'Unità d'Italia, che avrà luogo a Torino, dal maggio all'ottobre del prossimo anno, con una serie di manifestazioni fra le quali sono da ricordare per particolare significato e imponenza:

LA MOSTRA STORICA DELL'UNITÀ D'ITALIA ospitata nella zona della città di Torino che va da Palazzo Carignano, dove è intatta l'aula del Parlamento Subalpino, a palazzo Madama, antica sede del Senato, e sino al Palazzo dei Ministeri, dove lavorava Cavour con i suoi collaboratori.

LA MOSTRA DELLE REGIONI costituita dai diciannove Padiglioni delle regioni e da quello unitario, visione concreta del cammino percorso in un secolo, dall'improvvisa e fortunosa proclamazione dell'unità, raggiunta con imprevedibile anticipo per la virtù di Garibaldi e il genio di Cavour, sino alla Repubblica d'oggi.

L'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DEL LAVORO allestita in un palazzo di cinquecentomila metri cubi, opera ciclopica dell'ingegner Nervi, che avrà per tema "L'uomo al lavoro". Rivivranno, nella sua impostazione generale, le tappe universali del progresso tecnologico e sociale dell'ultimo secolo e, nei suoi settori scientifici, le esperienze più approfondite delle singole nazioni partecipanti.



La Direzione dei Servizi Stampa e Propaganda di Italia 61 sarà lieta, per tutta la durata del Salone e nei limiti del possibile, di consentire la visita della zona delle Esposizioni dove fervono i lavori di costruzione del Palazzo del Lavoro e dei Padiglioni della Mostra delle Regioni. Si prega di telefonare al N. 43446 per gli accordi o di scrivere alla Direzione indirizzando a P.zza Solferino N. 11 Torino.